



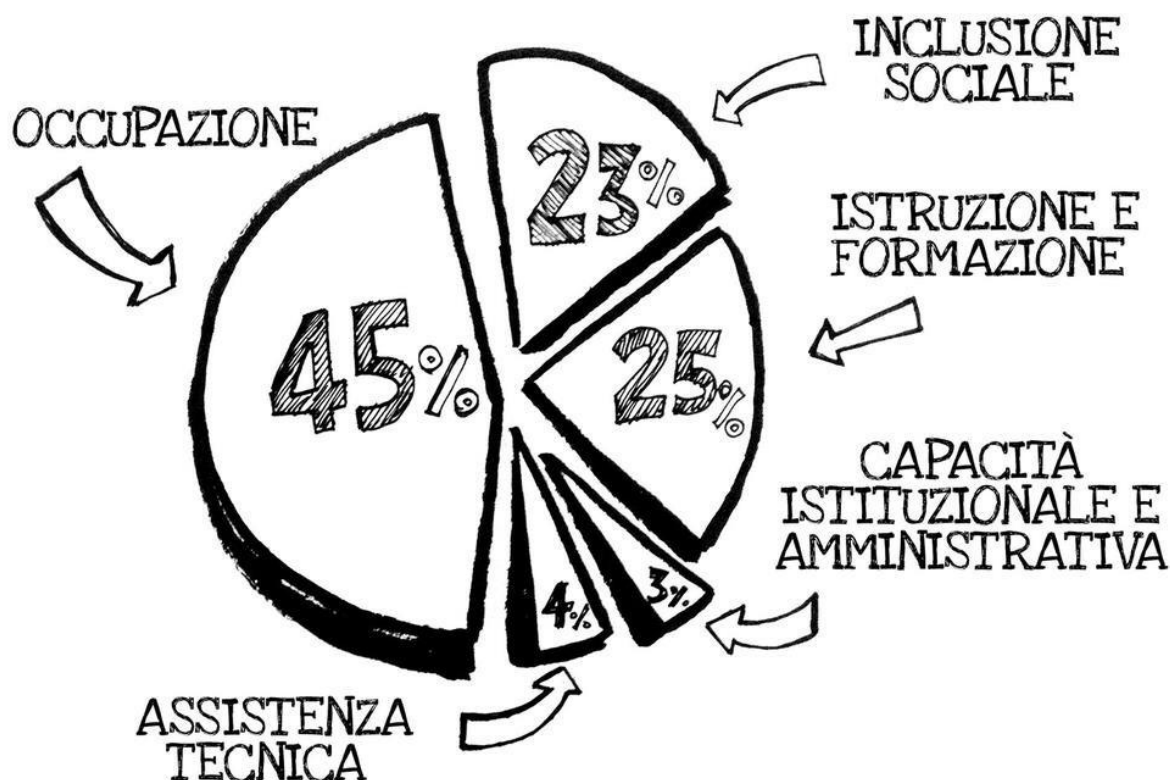
PIANO OPERATIVO FSE ABRUZZO

Interventi del Triennio 2016-2018



Regione Abruzzo - luglio 2016

ATTRIBUZIONE FINANZIARIA NEL POR FSE ABRUZZO 2014-2020



PREMESSA.

Il presente Piano Operativo descrive gli interventi del triennio 2016-2018 per dare attuazione al POR FSE 2014-2020. Le risorse finanziarie alle quali si fa riferimento nel presente documento sono quelle di cui al Piano Finanziario contenuto nella decisione della Commissione europea con cui è stato approvato il POR FSE2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP009) ed in particolare, quelle relative alle annualità 2014/2015/2016/2017 e 2018, per gli assi 1,2,3, e,4, come meglio specificate nella tabella che segue:

| 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Totale |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| € 11.804.324,57 | € 13.759.130,49 | € 19.730.918,73 | € 20.125.802,19 | € 20.528.580,37 | € 85.948.756,37 |

Gli interventi sono stati programmati in modo tale da consentire il raggiungimento degli indicatori di performance (Output e Finanziari) al 31/12/2018 al fine di avere diritto alla riserva di efficacia dell'attuazione.

Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi sono state calcolate, laddove coerenti, avendo come riferimento le Unità di costo standard (UCS) desunte dal PAR Garanzia Giovani o da costi già utilizzati nella precedente programmazione o in altre regioni.

Il presente documento illustra: la strategia di Programma, le principali sfide, gli ambiti di intervento, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel periodo indicato. Il Documento è corredato di schede operative che illustrano, nel dettaglio, i singoli interventi in riferimento ai quali sono specificati: le azioni, le risorse finanziarie, le fasi attuative, i tempi di realizzazione, i target di riferimento ed i risultati attesi.

Il rispetto della normativa in materia di aiuti di stato sarà garantito in sede di avvisi pubblici

LA STRATEGIA DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE ABRUZZO.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione Abruzzo, rende disponibili oltre 142,5 Meuro, per correggere gli squilibri strutturali del mercato del lavoro abruzzese e fronteggiare le conseguenze delle accresciute difficoltà sociali generate dalla crisi economica.

Gli obiettivi di innovazione e di cambiamento saranno perseguiti nell'ambito del nuovo quadro legislativo vigente in materia di formazione e lavoro e di politiche sociali, e nel contesto di una diversa strategia di programmazione, basata sulla partecipazione sociale, sull'integrazione e sul coordinamento delle politiche, sul coinvolgimento attivo dei destinatari delle azioni, sulla semplificazione delle procedure e sull'innovazione tecnologica.

La Regione Abruzzo ha elaborato la propria strategia, condivisa con le istituzioni e le parti sociali del territorio, collocandola sia all'interno di una cornice programmatica più ampia, definita dalla Strategia Europa 2020, sia nell'ambito delle politiche regionali nei settori dell'istruzione e formazione, dell'occupazione, della promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà.

La definizione della strategia d'intervento si alimenta di un'attenta considerazione della situazione attuale e previsionale, delle politiche europee, nazionali e regionali in cui il Programma si inserisce e alle quali contribuisce, nonché delle esperienze positive, derivanti dai precedenti periodi di programmazione. Tali esperienze potranno essere trasferite per conseguire gli obiettivi perseguiti e per massimizzare l'impatto delle azioni programmate

La costruzione del Programma.

Il percorso di programmazione del Fondo Sociale Europeo si è sviluppato attraverso il supporto fornito alla Cabina di Regia regionale, istituita con la DGR. 326/2013, composta dalle Autorità di Gestione dei PO dei Fondi Europei della programmazione 2007-2013. La Cabina di Regia costituisce lo strumento di coordinamento delle differenti fasi di programmazione dei fondi europei (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) e di attuazione dei Programmi Operativi relativi al periodo 2014-2020.

Con DGR n. 650/2013 è stato approvato il Protocollo di Intesa con il Partenariato per la nuova Politica di Coesione 2014-2020.

Il POR FSE, nel fare propri gli obiettivi dalla Strategia Europa 2020, intende contribuire a dare maggiore slancio ed efficacia ai sistemi regionali di istruzione, formazione e lavoro e di inclusione sociale per affrontare le delicate sfide da sostenere per una crescita solidale, focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e sulla riduzione della povertà. La strategia del POR (obiettivi, risultati e azioni) è stata costruita considerando gli orientamenti europei e nazionali per il periodo 2014-2020 (oltre alla Strategia Europa 2020, anche il Quadro Strategico Comune, il Position Paper dei Servizi della Commissione Europea per l'Italia, l'Accordo di Partenariato italiano e il Programma Nazionale di Riforma 2014) e i principali fabbisogni regionali emersi da analisi e valutazioni del contesto e da un costante confronto con le parti socio-economiche, gli enti locali e gli attori chiave del territorio. Una scelta che consente di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico abruzzese, attraverso la lettura delle opportunità e delle fragilità, individuando una strategia centrata su politiche di contrasto agli effetti negativi della crisi in termini di incremento del rischio di disoccupazione o inattività e di aumento della povertà e dell'esclusione sociale.

Ambiti di intervento.

Gli Assi prioritari, nei quali si sviluppa la strategia, corrispondono ai quattro Obiettivi Tematici (OT) nei quali si concentrano gli ambiti prioritari di intervento del POR FSE:

- OT 8: Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità e sostegno alla mobilità professionale (Asse 1)
- OT 9: Promozione dell'inclusione sociale, lotta contro la povertà e tutti i tipi di discriminazione (Asse 2)
- OT 10: Investimento nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e la formazione permanente (Asse 3)

- OT 11: Rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e di un'amministrazione pubblica efficiente (Asse 4)

Il POR FSE intende costruire un sistema ad alta competitività, fondato sulla conoscenza, attraverso la creazione di posti di lavoro economicamente stabili e qualificati, in un contesto di forte coesione sociale.

LE PRINCIPALI SFIDE DA AFFRONTARE.

La strategia del POR FSE concentra gli investimenti in favore di quattro obiettivi strategici:

- ➔ **incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori** attraverso politiche di rilancio delle dinamiche occupazionali, adottando un approccio trasversale a diversi gruppi target, in sinergia con gli interventi adottati dal Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani";
- ➔ **promuovere l'inclusione sociale** attraverso interventi di sostegno all'inclusione attiva, in particolare nel mercato del lavoro, e di rafforzamento dell'accesso a servizi di qualità, promuovendo un approccio integrato delle politiche del lavoro e sociali per rispondere con interventi coerenti e mirati ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili, alle persone svantaggiate e a rischio di emarginazione;
- ➔ **investire sul capitale umano** attraverso azioni volte a combattere l'abbandono scolastico precoce e il miglioramento della qualità dell'istruzione, della formazione professionale, della formazione continua e terziaria, della formazione universitaria, come fattore strategico di competitività del sistema abruzzese, con attenzione ai giovani;
- ➔ sviluppare le condizioni per **migliorare la qualità ed efficacia della pubblica amministrazione** nel suo complesso nonché degli attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche e nella gestione efficiente e efficace delle risorse dell'Unione.

Occupazione.

Per assicurare ai cittadini migliori prospettive occupazionali, la strategia del POR FSE è orientata a:

- **augmentare l'occupazione**, in particolare quella **giovanile e femminile**;
- **contrastare la disoccupazione di lunga durata** promuovendo lo sviluppo di capacità di adattamento al nuovo contesto economico-occupazionale e l'aggiornamento delle competenze durante tutto il corso della vita lavorativa;
- **favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi** attraverso servizi personalizzati e orientati alle richieste delle imprese;
- **migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro** tramite la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

Il POR FSE della Regione Abruzzo intende rendere maggiormente incisive le politiche attuate per creare posti di lavoro, favorire la domanda di lavoro, qualificare e rafforzare le competenze dei lavoratori. Gli interventi a favore dell'occupazione intendono contrastare gli effetti negativi della crisi economica sostenendo in particolar modo le categorie più vulnerabili: i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata e i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale.

Gli interventi rivolti ai giovani, considerata la centralità dell'ambito di intervento, sono basati sui principi di politica attiva e tendono, altresì, a garantire la continuità delle azioni previste per i giovani, anche successivamente al periodo di eleggibilità degli interventi da realizzare mediante il PON YEI, con le risorse del POR 2014-2020.

L'occupazione dei giovani è promossa anche attraverso un'alleanza vincente tra scuola e mondo del lavoro, nell'ottica

di una politica a favore dei giovani che realizzi interventi migliorativi continuati nel tempo.

Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Per rispondere alle nuove forme di marginalità e povertà la strategia del POR FSE è orientata a promuovere **l'inclusione attiva** con particolare attenzione alla riduzione della povertà, dell'esclusione sociale, alla promozione dell'innovazione sociale, all'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (molto svantaggiate e disabili), nonché al rafforzamento dell'economia sociale.

La strategia del POR tiene conto che la povertà, da fenomeno circoscritto, è diventata negli ultimi anni una minaccia per una parte consistente della popolazione insediata nel territorio regionale abruzzese. L'obiettivo, pertanto, è quello di ridurre il numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale. Il POR FSE promuove l'innovazione sociale e il miglioramento della qualità dei servizi alla persona per garantire ai soggetti svantaggiati, e a rischio di povertà, un effettivo inserimento non solo nel mercato del lavoro ma anche nella società.

I gruppi sociali, maggiormente esposti al rischio di povertà, sono i giovani, le famiglie monoparentali o con persone a carico, i migranti, le minoranze etniche e le persone disabili.

Istruzione e formazione

La strategia del POR FSE a sostegno dell'investimento in capitale umano è diretta a **migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa**, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, attraverso l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, l'agevolazione della mobilità e dell'inserimento/reinserimento lavorativo nonché la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.



Il POR FSE attua la propria strategia a sostegno delle politiche regionali dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la promozione di percorsi formativi improntati all'efficacia e alla qualità, in modo da dotare i giovani delle competenze e delle qualifiche necessarie per un ingresso più agevole nel mercato del lavoro.

Gli interventi intendono favorire il raccordo tra scuola e università, l'apprendimento permanente, accrescendo le possibilità di un continuo miglioramento delle competenze lavorative, soprattutto in favore delle persone appartenenti alle categorie più fragili.

La strategia del Programma in materia di Istruzione e Formazione è volta essenzialmente ad incrementare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio (promozione e riconoscimento di nuove forme di professionalità) e a promuovere una sempre maggiore capacità del sistema formativo di garantire efficienza ed efficacia nella definizione e attuazione delle misure di politica attiva.

Il POR intende favorire non solo un aumento della fiducia delle persone nella propria capacità di affrontare le sfide attuali e future del mondo del lavoro, ma anche migliorare la competitività del territorio e quindi la sua crescita.

Capacità istituzionale e amministrativa

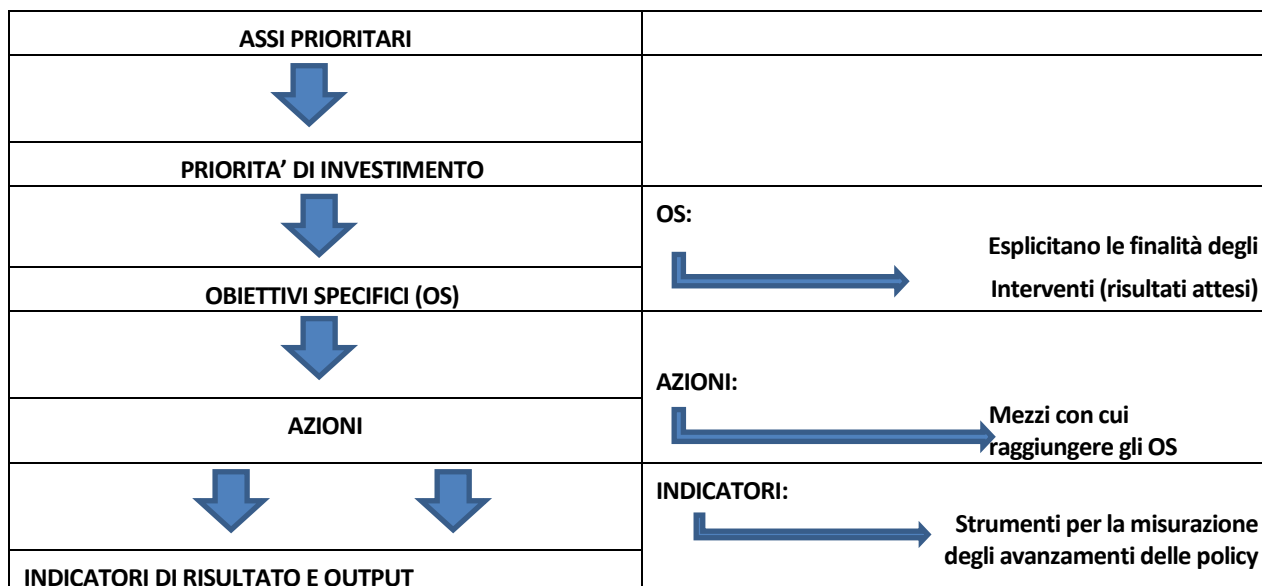
La strategia del POR FSE è diretta a **migliorare le prestazioni della Pubblica Amministrazione** concorrendo agli obiettivi complessivi della Regione in materia di sviluppo della capacità istituzionale ed e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

Attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, il POR FSE intende garantire miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà, il rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati nei settori dell'istruzione e della formazione, delle politiche del lavoro e sociali.

LA STRUTTURA DEL POR FSE 2014-2020 DELLA REGIONE ABRUZZO.

Il POR FSE articola la propria strategia focalizzandola su **5 Assi prioritari**, tra loro coerenti e integrati, declinati in **priorità di investimento** e **obiettivi specifici (OS)** e relativi risultati attesi, ai quali sono correlate le **azioni** che saranno cofinanziate dal Programma.

Il conseguimento degli obiettivi specifici e delle relative azioni è misurato attraverso un set di indicatori di risultato e realizzazione.





GLI ASSI PRIORITARI

ASSE I – OCCUPAZIONE (OT8)

Dotazione finanziaria: euro 64.126.420 (pari al 45% delle risorse totali del POR)

Per contrastare gli effetti della crisi, soprattutto in riferimento agli elevati livelli di disoccupazione e inattività giovanile (NEET), alla disoccupazione di lungo periodo e alla permanenza e ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, con l'Asse I, in una logica di sostenibilità del mercato del lavoro, si ritiene strategico attivare politiche non solo rivolte al contrasto della disoccupazione ma anche a sostegno dell'aggiornamento delle competenze e della mobilità dei lavoratori.

In tale contesto, le risorse del FSE sostengono l'attuazione di servizi personalizzati, fortemente orientati al risultato occupazionale.

Obiettivi specifici e relative azioni

- 1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (8.5)**

In continuità con la programmazione 2007-2013, in considerazione anche di alcuni risultati positivi, si intende sostenere interventi di qualificazione e riqualificazione per favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo come ad esempio: la dote individuale, i tirocini, interventi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo, incentivi all'assunzione, corsi di formazione.

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.5.1_Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- 8.5.3_Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);

- 8.5.4_Misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio, anche alla pari);
- 8.5.6_Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.

2. Aumentare l'occupazione dei giovani (8.1)

Gli interventi si inseriscono in un contesto di forte integrazione con il Programma «Garanzia Giovani», in modo da assicurare una continuità delle attività attualmente previste per i giovani anche successivamente al periodo di eleggibilità degli interventi da realizzare tramite il PON.

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.1.1_Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- 8.1.3_Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese;
- 8.1.4_Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca;
- 8.1.6_Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET;
- 8.1.7_Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
- 8.1.8_Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.

3. Aumentare l'occupazione femminile (8.2)

In continuità con il precedente periodo di programmazione, si prevede di attivare pacchetti di interventi che contemplino «*Voucher per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*» integrati con incentivi per il lavoro autonomo e l'imprenditorialità e incentivi alle imprese per l'occupazione, attraverso una maggiore partecipazione femminile al lavoro, al fine di contribuire a sostenere il reddito familiare, essenziale in periodi di forte disoccupazione, e allo scopo di mitigare la pressione che deriva dall'invecchiamento della popolazione.

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.2.1_Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive);
- 8.2.2_Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- 8.2.4_Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.);
- 8.2.5_Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
- 8.2.6_Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili.

4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (8.6)

In continuità con la programmazione 2007-2013, in considerazione anche di alcuni risultati positivi, si intende puntare soprattutto sulla «dote individuale», ma anche su percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo».

Inoltre, le azioni da attivare saranno fortemente integrate con l'Asse 3 del POR FESR ed, in particolare, con il risultato atteso 3.2 «*Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive*».

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 8.6.1_Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
- 8.6.2_Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi);
- 8.6.3_Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale.

5. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro (8.7)

È prevista una forte integrazione con l'Asse 4 e soprattutto con il PON «Sistemi di politiche attive per l'occupazione. In particolare si punterà a potenziare il raccordo tra i diversi operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo ai Comuni, anche attraverso la progettazione e la creazione di una «Rete Lavoro» regionale.

Le azioni previste nel POR sono:

- 8.7.1_Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force;
- 8.7.2_Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale;
- 8.7.3_Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei servizi per l'impiego;
- 8.7.4_Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni);
- 8.7.5 Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012);
- 8.7.7_Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi;

Principali beneficiari

Servizi per l'impiego, agenzie per il lavoro accreditate, OdF accreditati, imprese, enti locali, ambiti sociali.

Principali destinatari

Disoccupati con particolare riguardo a quelli di lunga durata, soggetti svantaggiati, giovani di età inferiore a 25 anni, con particolare riguardo ai NEET e ai soggetti ricadenti nelle categorie di svantaggio (disabili, migranti, minoranze etniche, etc.), donne, over 54, lavoratori in CIG e mobilità.

Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT9)

Dotazione finanziaria: euro 32.775.724 (pari al 23% delle risorse totali del POR)

Le azioni previste, per la Priorità d'Investimento selezionata per tale Asse, si pongono in complementarietà con quanto previsto per l'Asse 1 Occupazione e l'Asse 3 Istruzione e Formazione ed in continuità con gli interventi attuati nell'Asse 3 Inclusione sociale del POR FSE Abruzzo 2007-2013.

Su tale OT insistono diversi Fondi e Programmi come: il PON Inclusione, il FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti), il FAMI (Fondo asilo e migrazione) e Fondi nazionali compreso il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Obiettivi specifici e relative azioni

1. Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (9.1)

Le azioni previste nel POR sono:

- 9.1.2_Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza];

2. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (9.2)

Le azioni previste nel POR sono:

- 9.2.1_ Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità;
- 9.2.2_ Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa [es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari];
- 9.2.3_ Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione;
- 9.2.4_ Sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro [informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, etc.]. Sviluppo e diffusione delle tecnologie assistite finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

3. Rafforzamento dell'economia sociale (9.7)

Le azioni previste nel POR sono:

- 9.7.1_Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;
- 9.7.2_Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa;
- 9.7.3_Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione [ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale];
- 9.7.4_Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo.

Principali beneficiari

Servizi per l'impiego, agenzie per il lavoro accreditate, OdF accreditati, imprese, enti locali, enti d'ambito, ASP, Comuni, ASL, e organismi operanti nel terzo settore

Principali destinatari

I gruppi target di destinatari sono sostanzialmente gli stessi previsti per gli altri Assi. La caratteristica distintiva è la **condizione di povertà o di marginalità estrema** e che richiede interventi integrati che coinvolgano anche i diversi enti territoriali e organismi operanti nel terzo settore.

Asse III – Istruzione e Formazione (OT10)

Dotazione finanziaria: euro 35.625.786 (pari al 25% delle risorse totali del POR)

Le azioni da attivare nell'ambito di tale Asse saranno fortemente integrate con quanto previsto dall'Asse 1 «Occupazione» e con l'Asse 2 «Inclusione sociale».

Una forte integrazione è prevista con il FESR e, in particolare, con l'Asse 3 «Competitività del sistema produttivo».

L'intero Asse sarà programmato, inoltre, in forte integrazione e complementarietà con il PON «Ricerca e Innovazione» e soprattutto con il PON «Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento».

Inoltre, in coerenza con tale OT, la Regione si farà promotrice delle opportunità fornite dal Programma ERASMUS+ e HORIZON 2020.

In continuità con la programmazione 2007-2013, in considerazione anche di alcuni positivi risultati, si intende continuare a

finanziare voucher di alta formazione (percorsi universitari nazionali e esteri, dottorati e assegni di ricerca, etc.).

Obiettivi specifici e relative azioni

1. Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (10.5)

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 10.5.2_Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità»;
- 10.5.6_Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca;
- 10.5.12_Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.

2. Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (10.4)

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 10.4.1_Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento;
- 10.4.2_Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- 10.4.11_Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.

3. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (10.6)

Le **azioni** previste nel POR sono:

- 10.6.1_Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);
- 10.6.2_Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
- 10.6.6_Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali.

Principali beneficiari

Università, Centri di ricerca, ITS e OdF accreditati.

Principali destinatari

Laureati, specializzati, dottori di ricerca e ricercatori, giovani (occupati, disoccupati, inoccupati); studenti di istituti universitari, parauniversitari, postuniversitari.

Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa (OT11)

Dotazione finanziaria: euro 4.275.094 (pari al 3% delle risorse totali del POR)

Le azioni previste nel presente Asse saranno fortemente integrate con i diversi PON che insistono sul territorio della Regione Abruzzo ed in particolare con il PON «Governance e capacità amministrativa».

Inoltre, nell’attivazione degli interventi si terrà conto di quanto previsto nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA).

Obiettivi specifici e relative azioni

1. Miglioramento delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni (11.3)

Le azioni previste nel POR sono:

- 11.3.1_Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati;
- 11.3.2_Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio;
- 11.3.3_Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l’impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia];
- 11.3.6_Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l’impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.

Principali beneficiari

Personale PA, organismi di formazione, istituzioni scolastiche autonome, Università, Fondazioni ITS, imprese, servizi sociali e socio-sanitari, partenariato economico e sociale

Principali destinatari

Cittadini; Stakeholder; Imprese; Associazioni professionali; Amministratori di sostegno; Uffici giudiziari; Cooperative; Enti pubblici locali; Comuni e altre PA; Organizzazione del terzo settore iscritte ai registri regionali; Istituzioni scolastiche; Istituti e luoghi della cultura; Enti della formazione e altri soggetti accreditati, incluse le istituzioni scolastiche autonome; Università; Fondazioni ITS; Dipendenti della Regione e del sistema allargato; Servizi sociali e socio-sanitari; Comandi e servizi di polizia locale; Organizzazioni di protezione civile, anche volontarie; Prefettura; Polizie di stato; Arma dei carabinieri e partenariato economico e sociale, ecc

Asse V – Assistenza Tecnica (OT11)

Dotazione finanziaria: euro 5.700.126 (pari al 4% delle risorse totali del POR)

In linea con le indicazioni fornite dall’art. 59 del Reg. (CE) n. 1303/2013, con il sostegno del FSE l’amministrazione persegue il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza del Programma Operativo mediante **azioni di sistema e di accompagnamento** finalizzate a: rafforzare i processi di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi; migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO; rafforzare il sistema di comunicazione e informazione.

Principali beneficiari

Autorità di gestione, Organismi Intermedi e soggetti coinvolti nella attuazione del Programma

Di seguito il Piano finanziario del POR FSE Abruzzo 2014-2020 (comprensivo della riserva di efficacia di attuazione pari a € 8.550.190,00):

| ASSE PRIORITARIO (OBIETTIVO TEMATICO) | Dotazione Finanziaria | Peso % in termini di risorse |
|---|-----------------------|------------------------------|
| Asse 1: Occupazione (OT 8: Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità | € 64.126.420,00 | 45% |

| | | |
|---|----------------------|-------------|
| e sostenere alla mobilità dei lavoratori) | | |
| Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla poevertà (OT 9: Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione) | € 32.775.724,00 | 23% |
| Asse 3: Istruzione e Formazione (OT 10: Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente) | € 35.625.786,00 | 25% |
| Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa (OT 11: Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente) | €4.275.096,00 | 3% |
| Assistenza Tecnica (Asse 5) | € 5.700.124,00 | 4% |
| TOTALE | € 142.503.150 | 100% |

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 142.503.150, di cui il 50% a carico del FSE, 35% a carico del Fondo di Rotazione nazionale e 15% di cofinanziamento regionale.

IL PIANO OPERATIVO 2016-2017-2018: LE INNOVAZIONI DI METODO E MERITO.

Programmazione partecipata e condivisa, semplificazione nell'attuazione degli interventi con riduzione dei tempi di istruttoria. Queste le principali linee guida che caratterizzano l'attuazione degli interventi a valere sulle annualità dal 2014 al 2018 del POR FSE 2014-2020.

Sostenute da una dotazione finanziaria di circa 86 milioni di euro (sui 142 complessivi dell'intera programmazione) le annualità 2014-2015-2016 2017 e 2018 del POR FSE consentono di attivare nel triennio 2016-2018 azioni mirate a favorire l'occupazione e l'inclusione sociale, a rafforzare le competenze di quanti cercano lavoro, a consentire la nascita di nuove attività imprenditoriali.

DICCI LA TUA!
www.abruzzolavoro.eu



Una programmazione partecipata. Lanciata con un affollatissimo evento tenutosi a Pescara il 29 luglio 2015 e conclusa in ottobre dopo 8 settimane di dialogo on line attraverso il nuovo portale tematico regionale www.abruzzolavoro.eu, l'iniziativa "FSE, dicci la Tua" ha costituito il punto di partenza per la programmazio-

ne partecipata che Regione Abruzzo ha scelto come metodo totalmente innovativo per la redazione del primo Piano Operativo FSE relativo alla programmazione 2014-2020. Il progetto si prefiggeva di raccogliere dal territorio idee e proposte sull'utilizzo delle risorse disponibili: abbiamo chiesto a cittadini, imprese, associazioni, professionisti, portatori di interessi, a chiunque fosse interessato, di scrivere con noi il futuro del Fondo Sociale Europeo in Abruzzo. Sono 73 le proposte di partecipazione pervenute con altrettante idee per l'utilizzo del fondo FSE, che sono state tutte attentamente valutate dalla struttura regionale e che, in alcuni casi, hanno costituito un prezioso spunto per la programmazione degli interventi.

Attraverso il ricorso al metodo partecipativo si è voluto evitare che la programmazione, come in passato, venisse adottata in modo unilaterale, imponendola dall'alto, senza un previo coinvolgimento degli operatori/attuatori, dei possibili beneficiari e fruitori, delle parti sociali.

Una programmazione condivisa. In coerenza con il metodo partecipativo, la Regione ha cercato di condividere con le Parti Sociali la propria strategia di sviluppo economico ed occupazionale del territorio da realizzare attraverso l'utilizzo dei fondi europei. Elaborato attraverso varie interlocuzioni con Palazzo Chigi, il Masterplan per il Sud - Abruzzo, sottoscritto a maggio 2016, è caratterizzato da numerosi interventi strategici di prevalente carattere infrastrutturale e ambientale. La Regione Abruzzo ha proposto alle Parti Sociali di affiancare al Masterplan un addendum denominato Masterplan Lavoro: un **Patto per lo Sviluppo** specificamente destinato, tra l'altro, a utilizzare le risorse del FSE, come programmate nel presente documento, per venire incontro alla richiesta di misure di lotta alla disoccupazione (in particolare giovanile), di gestione delle crisi aziendali con le politiche attive, di contrasto alla povertà e di azioni di inclusione socio-lavorativa, di iniziative di riduzione della fiscalità a carico delle imprese abruzzesi. Nella predisposizione del Patto, sottoscritto il 9 luglio 2016, si è tenuto conto degli esiti delle riunioni avute con le parti sociali.

Nel Patto, con il medesimo schema del coinvolgimento degli "attori" e principali destinatari/beneficiari delle azioni regionali, la Regione fa confluire le azioni di incentivazione a favore dell'industria sostenibile che culmineranno nella sottoscrizione in estate della **Carta di Pescara**, un documento programmatico che ha avuto input in data 5 marzo 2016 presso la Fater a Pescara con un evento pubblico di indubbio risalto e successo partecipativo, il Forum sull'Industria Sostenibile, a seguito del quale sono stati attivati tavoli di lavoro tematici su Energia, Politiche del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Tecnologico, Gestione degli impatti ambientali che vedono il diretto coinvolgimento di imprenditori e rappresentanti del mondo sindacale e degli ordini professionali. Le risultanze del dibattito attorno alla Carta di Pescara, già confluite nel documento presentato da Regione Abruzzo il 2 luglio 2016, contribuiranno a dare contenuto al piano degli interventi contenuti nel presente documento, in materia di politiche del lavoro.

Con particolare riguardo agli interventi sulle politiche sociali, è stato adottato nella prima settimana di aprile il metodo partecipativo anche nell'elaborazione del nuovo Piano Sociale 2016-18, che costituisce il documento di indirizzo politico necessario per la declinazione delle concrete azioni a valere sul 23% delle attività FSE che si riferiscono all'Asse Inclusione Sociale.



Centri per l'Impiego a regia regionale. Da luglio del 2015 la governance del mercato del lavoro sta subendo cambiamenti sostanziali che incidono direttamente sul ruolo delle Regioni, almeno per i prossimi due anni a venire: con l'accordo Stato-Regioni sottoscritto il 30/7/2015 e in forza dei decreti attuativi del Jobs Act era, infatti, in discussione il ruolo delle Regioni nella gestione diretta dei servizi per il lavoro. I Centri pubblici per l'Impiego, da giugno a regia regionale, devono essere significativamente rafforzati in quanto costituiscono uno dei fulcri per l'attuazione di diversi interventi finanziati dal FSE: anche per tale ragione si è voluto che il Piano Operativo FSE 2016-2017-2018 non prendesse avvio senza tener conto dei concreti sviluppi della riforma in atto e delle necessità espresse dal territorio.

Semplificare per qualificare. La piena realizzazione del sistema della Formazione Professionale è spesso ostacolata da problematiche di natura gestionale o da un eccesso di burocrazia che la Regione intende rimuovere per rendere l'investimento di risorse a valere sul FSE in tema di formazione professionale più produttivo, sotto il profilo contenutistico, sotto quello delle risposte ai bisogni individuali e professionali, e, altresì, sotto il profilo dell'ottimizzazione dei processi di gestione amministrativa e finanziaria.

Al fine di migliorare la performance complessiva del sistema, devono essere adottate le opzioni di semplificazione dei costi e degli adempimenti amministrativi, a partire da quelli in materia di gestione e rendicontazione. Inoltre, alcune procedure necessitano di una completa rivisitazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni e della trasparenza.

La Regione si propone: di rivisitare l'intero sistema delle regole per la gestione e la rendicontazione, eliminando quanto risulta ormai desueto (es: "dichiarazioni stragiudiziali" sostituite da anni a norma di legge da semplici "dichiarazioni" ai sensi del DPR 445/2000) e snellendo quanto si è dimostrato complesso nel precedente periodo di programmazione; adeguare le Piste di Controllo alle opzioni di semplificazione dei costi per la rendicontazione e la liquidazione costi delle spese; adottare le opzioni di semplificazione dei costi (es. costi forfettari, U.C.S); trovare modalità di supporto finanziario per gli Organismi di Formazione che vantino credito nei confronti della Regione, con opportuni e idonei finanziamenti a tasso agevolato.

Principi orizzontali del PO 2014-15-16.

- ⇒ **Valorizzazione delle Aree Interne e delle aree strutturalmente più deboli.** Al pari di altre zone del Paese, l'Abruzzo fatica a mantenere una antropizzazione diffusa del suo territorio e sconta differenze di sviluppo ri-

levanti e crescenti, in particolare a sfavore delle aree interne e montane. L'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei tassi di dipendenza e la diminuzione della popolazione attiva minacciano i bilanci destinati alle politiche di welfare e la loro sostenibilità. La crisi economica ha ulteriormente incrementato la disoccupazione, diminuito le entrate fiscali e aumentato il numero di persone che hanno bisogno di prestazioni e ciò minaccia la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale e la fruizione dei diritti di cittadinanza. Con la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE l'Abruzzo deve cercare di cogliere appieno il trend di ripresa che caratterizza diverse parti d'Europa e che già ha iniziato ad interessare le aree più avanzate del paese. In particolare, l'Abruzzo deve riuscire a fare in modo che la ripresa si diffonda in maniera più omogenea sull'intero territorio regionale, raggiungendo in particolare quelle aree strutturalmente più deboli (in particolare le Aree interne) o che hanno sofferto significative crisi industriali. Si tratta di aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti, in cui l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei tassi di dipendenza e la diminuzione della popolazione attiva hanno valori superiori alla media regionale e nelle quali devono essere programmati interventi per aumentarne l'attrattività e le prospettive occupazionali. Vengono, dunque, programmate alcune iniziative mirate a tale finalità e sono previste linee di premialità o quote riservate quando le misure coinvolgono imprese o lavoratori che operano e vivono nelle Aree interne d'Abruzzo strutturalmente più deboli.

Nella Tabella che segue sono specificate le schede intervento nelle quali sono previste iniziative mirate e linee di premialità per le aree sopra indicate.

SINTESI SCHEDE INTERVENTO CON INIZIATIVE MIRATE PER AREE DEBOLI

| | PRINCIPALI MISURE | DOTAZIONE FINANZIARIA |
|---|---|------------------------------|
| 1 | Politiche attive per Over30: misure di riqualificazione e ricollocazione, tirocinio formativo di 6 mesi, incentivi per assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato (Scheda intervento 4) | € 8.020.000,00 |
| 2 | Dote di Comunità (Scheda intervento 5) | € 1.400.000,00 |
| 3 | Cruscotto lavoro Sistema Informativo per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro regionale (Scheda intervento 9 – Intervento trasversale) | € 1.600.000,00 |
| 4 | Empowerment delle istituzioni – Territorio Abruzzo (Scheda intervento 25) | € 925.536,60 |
| 5 | Voucher women & family friendly (Scheda intervento 26) | € 2.480.000,00 |
| | TOTALE | € 14.425.536,60 |

- ☛ **La Carta di Pescara e l'Industria Sostenibile.** Con le risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo la Regione Abruzzo vuole sostenere e incentivare politiche industriali e del lavoro caratterizzate da sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nella direzione tracciata dalla strategia Europa 2020, è stata elaborata la "Carta di Pescara", un documento di principi di carattere trasversale connotanti l'attuazione del FESR e del FSE Abruzzo 2014-2020.

La Carta è il frutto della partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti dalla Regione Abruzzo, a partire dal Forum per la sostenibilità del 5 marzo 2016, nell'irrinunciabile sfida del fare impresa sostenibile nella "regione verde d'Europa", con la finalità di creare un regime virtuoso con gli operatori economici del territorio, che preveda premialità e convenienze tali da scatenare un effetto emulativo. L'adesione alla Carta comporta la sottoscrizione di un patto di reciproca fiducia e la concreta possibilità di fruire di vantaggi quali la riduzione degli oneri amministrativi, fiscali e tributari; l'alleggerimento procedimentale spinto sino all'azzeramento; la riduzione dei costi di produzione.

Alle aziende aderenti alla Carta, nel Piano Operativo FSE, si riconoscono premialità di punteggio o risorse finanziarie esclusive destinate, principalmente, al rafforzamento del capitale umano attraverso percorsi di formazione specialistica e di formazione continua. Si prevedono anche interventi di creazione di nuova impresa sostenibile, non solo mediante forme di sostegno finanziario ma anche attraverso orientamento, formazione, counseling, accompagnamento pre e post start up.

- ⇒ **Integrazione tra Fondi e Programmi.** Al fine di massimizzare i risultati della programmazione regionale, anche in considerazione della riduzione delle risorse rispetto al settennio precedente, si promuove l'integrazione tra POR FSE, FESR e FEASR, nonché tra questi Programmi e i Piani Operativi Nazionali (PON). Gli interventi che possono essere attivati con il POR FSE devono sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi regionali attraverso il riequilibrio tra domanda e offerta di competenze espresse. In particolare, l'integrazione potrebbe riguardare gli obiettivi tematici (OT) del Fondo Sociale Europeo con l'OT 1 e l'OT3 del FESR, riconducibili rispettivamente all'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione" e all'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo".

Tale integrazione è favorita anche dalla nuova organizzazione della macchina amministrativa regionale che ha previsto un'Autorità di gestione unica FESR-FSE collocata nel Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA) e dal congiungimento delle competenze in materia di sviluppo economico con quelle in materia di occupazione, istruzione e formazione in un unico Dipartimento: il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università.

L'integrazione e la complementarietà tra i POR e i PON viene promossa anche attraverso la costante partecipazione ai Tavoli nazionali di programmazione.

- ⇒ **Programmare partendo dai dati.** La programmazione degli interventi si è fondata anche sulla valutazione d'impatto delle iniziative di politica del lavoro cantierate negli anni precedenti, in modo da correggere il tiro, se necessario. Si prevede anche la creazione di un ufficio regionale che analizzi le tendenze in atto nel mercato del lavoro e monitori costantemente l'andamento delle politiche avviate rispetto agli obiettivi prefissati ed ai risultati attesi. Inoltre viene valorizzato il patrimonio informativo derivante dalle Comunicazioni Obbligatorie in funzione di orientamento professionale ed una migliore programmazione dell'offerta formativa.

- ⇒ **Semplificare si può e si deve.** L'attuazione degli interventi FSE è caratterizzata da sempre da una fisiologica polverizzazione: nella quasi totalità dei casi, a differenza di interventi finanziati a valere su altri Fondi strutturali, sono migliaia i beneficiari coinvolti (si pensi alla misura tirocinio formativo, per fare un esempio su tutti, che coinvolge sistematicamente migliaia di disoccupati); il che genera un lavoro istruttorio sempre laborioso e spesso con tempi rallentati, pur in presenza di risorse finanziarie esigue perché parcellizzate. Il ridotto importo non è sinonimo di adempimenti amministrativi ridotti atteso che è sempre particolarmente gravosa la mole di controlli che impongono le procedure europee – ed il conseguente sistema regionale di gestione e controllo.

Ciò premesso, è subito apparso chiaro che possono e devono essere adottate alcune azioni di sistema nella direzione della semplificazione amministrativa e della riduzione dei tempi istruttori, allo scopo di velocizzare non tanto la pubblicazione degli avvisi/bandi, quanto la successiva fase di attuazione. Non interessa l'annuncio delle misure ma la loro concreta gestione in favore di cittadini e imprese.

A tale scopo sono state operate due scelte di metodo.

La prima: fare in modo che ogni Avviso venga programmato e condiviso non solo dagli uffici regionali a ciò specificatamente preposti ma anche da quelli incaricati della gestione e del controllo, fin da subito chiamati ad un ruolo di "co-programmatori" che validano gli avvisi e ne condividono preliminarmente le modalità attuative, per evitare sorprese e interpretazioni divergenti dopo il lancio pubblico dell'iniziativa e accorciare sensibilmente (anche del 50%) i tempi di istruttoria.

La seconda innovazione di metodo: con la collaborazione della propria struttura informatica e di Arit, la Regione sta cercando di dotarsi di una piattaforma telematica che consenta la presentazione di candidature in riscontro agli avvisi pubblici in modalità digitale. Il che avrebbe positive ripercussioni sui tempi di istruttoria e, di conseguenza, di attuazione degli interventi: potrebbe dimezzarsi il tempo occorrente per le fasi di valutazione a carico di Regione Abruzzo.

LE SCHEDE OPERATIVE

Sommarario

| | |
|--|-----|
| Intervento 1. Rafforzamento Servizi pubblici per il Lavoro..... | 22 |
| Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali. (Intervento integrato con risorse POR FESR 14-20)..... | 25 |
| Intervento 3 - Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani..... | 29 |
| Intervento 4 - Garanzia Over | 32 |
| Intervento 5 - Dote di Comunità (Attuazione strategia nazionale Aree Interne)..... | 35 |
| Intervento 6. Creazione d'impresa | 39 |
| Intervento 7 : Reinserimento Detenuti | 42 |
| Intervento 8 - Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione..... | 44 |
| Intervento 9 - Cruscotto Lavoro..... | 46 |
| Intervento 10. Certificazione Apprendimenti non formali ed informali. | 48 |
| Intervento 11 - Rilancio della leFP e sistema duale..... | 51 |
| Intervento 12 – Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). (Intervento integrato con risorse POR FESR 14-20) | 54 |
| Intervento 13 : Abruzzo 3.0, rafforzare le competenze nell'ottica dell'industria sostenibile. (Intervento integrato con risorse POR FESR 14-20)..... | 58 |
| Intervento 14. Lavoro in Forma – Aggiornamento competenze della forza lavoro. | 60 |
| Intervento 15 - Rafforzamento delle competenze negli Uffici Giudiziari | 62 |
| Intervento 16: Sviluppo e qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). | 64 |
| Intervento 17 - Scuole aperte e inclusive. | 67 |
| Intervento 18 - Voucher per la formazione universitaria e l'Alta formazione. | 71 |
| Intervento 19 Progetto REP-EAT- Food quality and food innovative strategies to prevent reproductive and eating disorders. | 72 |
| Intervento 20 - Dottorati innovativi e industriali (Intervento integrato con POR FESR 14-20)..... | 75 |
| Intervento 21 - Costituzione dei Poli Tecnico-Professionali..... | 78 |
| Intervento 22 - Abruzzo Include | 80 |
| Intervento 23 - Abruzzo Carefamily..... | 85 |
| Intervento 24 - Agorà Abruzzo – Spazio Inclusivo | 90 |
| Intervento 25 - Empowerment delle istituzioni – Territorio Abruzzo (Intervento integrato con POR FESR 14-20)..... | 94 |
| Intervento 26 - Voucher Women & Family Friendly..... | 97 |
| Intervento 27 – Abruzzo Regione della Vista | 101 |

PIANO OPERATIVO FSE ABRUZZO 2016-2017-2018

| RIEPILOGO INTERVENTI | Sche- da | Dotazione Finanziaria | Integrazione tra FESR – FSE Abruzzo 2014-2020 | Avvio entro |
|--|-------------|--------------------------|--|----------------|
| Rafforzamento Servizi pubblici per il Lavoro | 1 | € 2.850.064,00 | | Luglio 2016 |
| Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali | 2 | € 7.832.000,00 | SI | Settembre 2016 |
| Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo | 3 | € 3.590.000,00 | SI | Ottobre 2016 |
| Garanzia Over | 4 | € 8.020.000,00 | | Ottobre 2016 |
| Dote di Comunità (Attuazione strategia Nazionale Aree Interne) | 5 | € 1.400.000,00 | SI | Dicembre 2016 |
| Creazione d'impresa | 6 | € 8.625.000,00 | | Dicembre 2016 |
| Reinserimento detenuti | 7 | € 1.991,600,00 | | Ottobre 2016 |
| Botteghe di mestiere e dell'innovazione | 8 | € 1.000.000,00 | | Agosto 2016 |
| Cruscotto Lavoro | 9 | € 1.600.000,00 | | Settembre 2016 |
| Certificazione Apprendimenti non formali ed informali | 10 | € 1.759.975,00 | | Settembre 2016 |
| Rilancio leFP e Sistema Duale | 11 | € 3.010.000,00 | | Settembre 2016 |
| Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente S3 | 12 | € 3.174.000,00 | SI | Ottobre 2016 |
| Abruzzo 3.0 rafforzare le competenze per l'Industria Sostenibile | 13 | € 1.404.000,00 | SI | Novembre 2016 |
| Lavoro in Forma Aggiornamento competenze della forza lavoro | 14 | € 3.990.000,00 | | Novembre 2016 |
| Rafforzamento competenze negli Uffici Giudiziari | 15 | € 1.536.200,00 | | Agosto 2016 |
| Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS | 16 | € 1.400.000,00 | | Settembre 2016 |
| Scuole Aperte e Inclusive | 17 | € 2.000.000,00 | | Settembre 2016 |
| Voucher per la formazione universitaria e alta | 18 | € 1.500.000,00 | | Marzo 2017 |
| Progetto REP-EAT | 19 | € 712.800,00 | SI | Giugno 2016 |
| Dottorati industriali e innovativi | 20 | € 1.030.000,00 | SI | Settembre 2016 |
| Costituzione dei Poli Tecnico-Professionali | 21 | € 1.000.000,00 | | Gennaio 2017 |
| Abruzzo Include | 22 | € 3.600.000,00 | | Luglio 2016 |
| Abruzzo CareFamily | 23 | € 3.822.560,00 | | Settembre 2016 |
| Agorà Abruzzo-Spazio Inclusivo | 24 | € 5.512.400,00 | | Settembre 2016 |
| Empowerment Istituzioni | 25 | € 925.536,60 | | Luglio 2016 |
| Voucher women e family friendly | 26 | € 2.480.000,00 | | Settembre 2016 |
| Abruzzo Regione per la vista | 27 | € 2.000.000,00 | | Gennaio 2017 |
| TOTALE | | € 76.630.457,40 | | |

PIANO OPERATIVO FSE ABRUZZO 2016-2017-2018

| Scheda | Principali misure d'Intervento | Dotazione Finanziaria FSE |
|--------|---|------------------------------|
| 1 | Piano di rafforzamento dei CPI a regia regionale – avvio del Sistema Informativo Lavoro Unico – coinvolgimento dei Comuni nella Rete dei Servizi per il Lavoro. | € 2.850.064,00 |
| 2 | Gestione delle Crisi con Formazione on demand, Dote Lavoro individuale, misure per il working by out e lo spin off, ricollocazione nella logica dell'outplacement collettivo. | € 7.832.000,00 |
| 3 | Rafforzamento di Garanzia Giovani con Percorso integrato per la creazione d'impresa rivolto prioritariamente a coloro che vivono nelle aree interne e Percorsi di qualifica coerenti con S3 | € 3.590.000,00 |
| 4 | Politiche attive per Over30: misure di riqualificazione e ricollocazione, tirocinio formativo di 6 mesi, incentivi per assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato | € 8.020.000,00 |
| 5 | Servizi territoriali per la realizzazione della Strategia per le Aree Interne nell'area prototipo Basso Sangro - Trigno | € 1.400.000,00 |
| 6 | Favorire la creazione d'impresa nell'ottica della sostenibilità, in linea con iPrincipi della Carta di Pescara | € 8.625.000,00 |
| 7 | Misure di Politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo dei detenuti e dei soggetti in esecuzione penale esterna | € 1.991.600,00 |
| 8 | Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione: formazione on the job di giovani disoccupati in Pmi e Start Up innovative e aziende operanti nel campo dell'artigianato digitale. | € 1.000.000,00 |
| 9 | Sistema Informativo per l'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro regionale, per la valutazione d'impatto delle politiche implementate, per la definizione di scenari evolutivi. | € 1.600.000,00 |
| 10 | Implementazione di un sistema permanente per la certificazione delle competenze e degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali ed informali. | € 1.759.975,00 |
| 11 | Rilancio della leFP in Abruzzo, anche in ottica sperimentazione del sistema duale, mediante la semplificazione delle procedure e l'attivazione di percorsi di 3° e 4° anno. | € 3.010.000,00 |
| 12 | Percorsi di alta formazione e incentivi alle imprese appartenenti ai domini S3 per assunzioni di apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione. | € 3.174.000,00 |
| 13 | Realizzare percorsi integrati di Alta Formazione coerenti con la strategia di specializzazione intelligente regionale e con la Carta di Pescara. | € 1.404.000,00 |
| 14 | Percorsi di formazione continua per l'aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori | € 3.990.000,00 |
| 15 | Azione di specializzazione e inserimento al lavoro dei soggetti disoccupati che hanno aderito al Progetto integrato presso gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte d'Appello de L'Aquila. | € 1.536.200,00 |
| 16 | Sviluppo dei percorsi di ITS e IFTS con aumento del numero di frequentanti che conseguono il diploma di tecnico superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. | € 1.400.000,00 |
| 17 | Miglioramento della qualità dell'offerta formativa extracurriculare delle scuole abruzzesi. | € 2.000.000,00 |
| 18 | Sostegno finanziario ad allievi meritevoli con difficoltà reddituali per accedere ad alta FP. | € 1.500.000,00 |
| 19 | Sostegno alla formazione di dottorandi di ricerca in partnership con l'Università di Teramo | € 712.800,00 |
| 20 | Attivazione di dottorati innovativi e industriali, anche in coerenza con la Carta di Pescara. | € 1.030.000,00 |
| 21 | Costituzione di 4 Poli Tecnico Professionali e sostegno all'avvio delle attività | € 1.000.000,00 |
| 22 | Attivazione di Sportelli di contrasto alla Povertà e all'Esclusione sociale ed erogazione di servizi di Inclusione attiva nel territorio regionale. | € 3.600.000,00 |
| 23 | Servizi sociali innovativi verso nuclei familiari multiproblematici in situazione di povertà; presa in carico di disoccupati gravati da svantaggio e di bambini e adolescenti in povertà. | € 3.822.560,00 |
| 24 | Attivazione di 4 Fab Lab, sperimentazione di percorsi di formazione e inserimento lavorativo di | € 5.512.400,00 |

| | | |
|---------------|--|------------------------|
| | svantaggiati; creazione e rafforzamento di imprese prevalentemente in forma cooperativa. | |
| 25 | Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa dei comuni | € 925.536,60 |
| 26 | Misure di conciliazione tra tempi di vita e di Lavoro e percorsi formative per le donne | € 2.480.000,00 |
| 27 | Dottorati di ricerca in campo oftalmologico nell'ottica del progetto inserito nel Masterplan regionale "Abruzzo Regione della vista" | € 2.000.000,00 |
| TOTALE | | € 76.630.457,40 |

Intervento 1. Rafforzamento Servizi pubblici per il Lavoro.

Descrizione sintetica. I Centri per l'impiego diventano a regia regionale, in linea con le disposizioni vigenti e in conseguenza dell'Accordo quadro del 30 luglio 2015, sottoscritto da Governo e Regioni, per la gestione comune delle Politiche attive per il lavoro e dei Servizi per il lavoro nella fase di transizione istituzionale e di ridefinizione delle competenze.

Ne deriva un nuovo modello gestionale con la previsione di una Agenzia nazionale incaricata di definire i livelli essenziali delle prestazioni e dotata di poteri di indirizzo e controllo. Di particolare rilievo, nell'Accordo, l'impegno a garantire congiuntamente la continuità di funzionamento, il rafforzamento e la qualificazione dei CPI, considerandoli l'infrastruttura pubblica indispensabile per lo sviluppo delle politiche attive; e l'impegno ad individuare le modalità più opportune per assicurare che il personale che vi lavora continui ad operare senza interruzioni. In Abruzzo ci sono 172 le risorse umane dedicate, provenienti dalle Amministrazioni Provinciali. Vanno rafforzate e affiancate da figure specialistiche.

L'Abruzzo ha stipulato il 14 giugno 2016 la convenzione bilaterale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per dare concreta attuazione all'accordo e attribuire alla Regione il potere datoriale ed organizzativo sulle risorse umane impegnate nei 15 CPI.

Ai Centri per l'Impiego rimangono attribuite in via esclusiva alcune funzioni cardine: dovranno prendere in carico i disoccupati e i percettori di ammortizzatori e faranno parte della rete regionale dei servizi per il lavoro.

Inoltre, con l'intervento si vuole soddisfare l'esigenza di potenziamento della rete Eures, il servizio pubblico per chi cerca lavoro all'Estero, coordinato dal Ministero del Lavoro. L'Abruzzo è parte di un gruppo di lavoro ristretto delle Regioni, con l'obiettivo di fornire linee guida per creare e gestire una rete Eures funzionante sull'intero territorio italiano. Permettere tale potenziamento in Abruzzo significa:

- 1) dotare almeno 7 Centri per l'impiego regionali di un consulente Eures per il periodo di 16 mesi;
- 2) prevedere momenti di animazione, seminari e corner informativi per incentivare i ragazzi all'esperienza di lavoro all'estero.

Fasi attuative. **Step 1:** convenzione bilaterale con Ministero del Lavoro; **step 2:** accordi con Amministrazioni provinciali finalizzati al trasferimento delle funzioni ed alla gestione delle risorse; **step 3:** Piano di rafforzamento dei CPI con definizione di: servizi da erogare, modalità, risorse, riqualificazione del personale, indicatori di risultato e di performance, sistema di rating, ottimale configurazione territoriale dei Centri e coinvolgimento attivo dei Comuni nella Rete dei Servizi per il lavoro; **step 4:** avvio del Sistema Informativo Lavoro unico per la gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro con standardizzazione banche dati e implementazione di e-services; **step 5:** rafforzamento delle competenze delle risorse umane preposte all'erogazione dei servizi; **step 6:** potenziamento delle attività di informazione e comunicazione verso l'utenza, con particolare riferimento alla rete Eures; **step 7:** protocollo con Ordine dei Consulenti del Lavoro per attività di gestione crisi e preselezione; **step 8:** protocollo con associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e enti bilaterali di emanazione contrattuale per attività di gestione crisi; **step 9:** definizione delle attività delle APL e ODF (Organismi Di Formazione) e delle regole di coordinamento con le attività delle CPI.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|----------------|--|---|--|---------------------|
| 1. Occupazione | vii) la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso | 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro | 8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force; 8.7.4 Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro | € 2.030.064,00 |

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| | <p>azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati</p> | | <p>con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni);</p> <p>8.7.5. Attivazione di meccanismi di premialità legati alla prestazione di politiche attive (ad es. ai sensi dell'art. 4 co. 34 legge 92/2012)</p> <p>8.7.2. Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale.</p> <p>8.7.3. Realizzazione di infrastruttura per la modernizzazione dei Servizi per l'Impiego.</p> | <p>€ 245.000,00</p> <p>€ 330.000,00</p> |
| <p>4 – Capacità istituzionale e amministrativa</p> | <p>i) Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme,</p> <p>di una migliore regolamentazione e di una buona governance</p> | <p>11.3 Miglioramento delle prestazioni delle Pubbliche Amministrazioni</p> | <p>11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali, delle dogane, delle forze di polizia];</p> | <p>€ 200.000,00</p> |

Risorse finanziarie. Per annualità di gestione: € 4.762.419,00 (risorse statali da Accordo 30/7/15); € 845.903,67 (risorse PON SPAO, FSE Abruzzo 2014-2020 o bilancio regionale); 320.000,00 per spese di funzionamento (FSE Abruzzo 2014-2020 o bilancio regionale); € 200.000,00 per rafforzamento competenze risorse umane; € 245.000,00 per potenziare la

rete Eures e € 330.000,00 per implementazione sistema informativo lavoro unico (FSE Abruzzo 2014-2020).

Tempi di realizzazione. Avvio luglio 2016. Probabile chiusura: dicembre 2017, nel caso di ulteriore accord con il Ministero del Lavoro. Da gennaio 2018, i Centri per l'Impiego dovrebbero passare alla gestione diretta dell'Agenzia nazionali Politiche attive del Lavoro (ANPAL).

Target. Risorse umane impegnate nei CPI abruzzesi; cittadini, imprese, organismi di formazione accreditati, agenzie private per il lavoro, consulenti per il lavoro, professionisti.

Risultati attesi.

- A)** Piano di Rafforzamento dei CPI per la riorganizzazione dei servizi erogati (in presenza e on line);
- B)** Riorganizzazione delle modalità di erogazione verso cittadini, professionisti e imprese dei servizi dei CPI e incremento degli e-services;
- C)** Riqualificazione del personale impegnato nei CPI;
- D)** Costruzione di una Rete con Agenzie Private per il Lavoro e Organismi di Formazione accreditati funzionale all'erogazione di politiche attive del lavoro;
- E)** Sistema Informativo Lavoro unico, risultato che l'Abruzzo attende da 25 anni;
- F)** Costruzione di un sistema efficiente ed efficace di raccordo tra operatori pubblici e privati nel sistema delle politiche attive del lavoro.

Intervento 2 - Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali. (Intervento integrato con risorse POR FESR 14-20)

Descrizione sintetica. Il nuovo periodo di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) si iscrive nel quadro degli effetti di una lunga crisi economica e sociale di ampia portata, testimoniata dai principali indicatori socio-demografici e macroeconomici. In relazione alle ricadute occupazionali della crisi ancora in atto e con un mercato del lavoro regionale che rimane debole, è necessario attivare un programma articolato e mirato di interventi di politica attiva del lavoro in modo da sostenere la capacità di adattamento e la competitività dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori abruzzesi. La Regione intende impegnarsi nel coniugare politiche del lavoro e politiche industriali in un sistema che sia in grado di supportare l'impresa nell'ambito di possibili riposizionamenti di mercato o nella ricerca di nuovi partner e di accompagnare i lavoratori interessati dalle crisi aziendali in un percorso che veda la formazione quale strumento teso a garantire il reimpiego ovvero la continuità lavorativa nonché l'ottimale inserimento nei processi in atto di cambiamento del mercato del lavoro.

Va perseguita, pertanto, l'integrazione fra politiche attive/passive del lavoro e misure di sviluppo, anche attraverso la strutturazione di una filiera di servizi specializzata, da attivare in relazione alle emergenze segnalate nell'ambito dei tavoli territoriali di crisi che vedono il coinvolgimento di Regione Abruzzo. Con un piano integrato di politiche attive del lavoro si intende sviluppare e aggiornare le competenze ed abilità professionali, ridurre i rischi di obsolescenza professionale e di esclusione sociale, sostenere un rapido reinserimento professionale dei lavoratori più colpiti dalla crisi.

Il Piano integrato si articola attraverso le seguenti azioni:

1. **Formazione on demand e consulenza per la riconversione industriale.** Si prevedono percorsi mirati di riqualificazione, a vantaggio delle imprese Piccole, Medie che intendono realizzare tempestivi interventi di formazione continua, anche su soft skills, volti ad innalzare le competenze dei propri lavoratori, adottare rapidamente soluzioni organizzative coerenti e compatibili con le mutate esigenze del mercato e funzionali a nuovi progetti industriali e ad affrontare i cambiamenti connessi a tali processi. Accanto alla formazione, si vuole garantire alle imprese coinvolte in processi di crisi il sostegno, attraverso servizi di consulenza e percorsi di qualificazione e/o riqualificazione delle competenze del management e dei lavoratori, verso percorsi di riconversione, ristrutturazione e diversificazione, in grado di evitare di disperdere il patrimonio di conoscenze e di competenze acquisite e consentire ai lavoratori di rimanere nell'azienda di provenienza, contribuendo in maniera significativa al recupero aziendali. Si prevede l'attivazione di fattive collaborazione con i Fondi Interprofessionali. (*tipologia di azione da Accordo di Partenariato 8.6.1*);
2. **Dote Lavoro individuale** per consentire, attraverso il riconoscimento di un "personal budget" al lavoratore colpito da una crisi gestita da Regione Abruzzo, l'acquisto di azioni di orientamento e formazione, individuali e personalizzate, anche su soft skills, mirate alla sua riqualificazione; e/o l'acquisto di servizi di ricollocazione verso nuovo lavoro subordinato o forme di autoimpiego. Si prevede il coinvolgimento di Agenzie Formative e Agenzie private per il Lavoro accreditate secondo le normative vigenti e i Centri per l'Impiego.
Punti di forza dell'iniziativa: a) unitarietà anziché frammentazione dell'approccio di intervento: servizi e politiche attive definiti in standard di gestione, output dei servizi, strumenti e costi; b) responsabilizzazione del singolo individuo nella scelta dei servizi più adatti: è sempre il disoccupato che sceglie il CPI o l'APL o l'ODF cui rivolgersi, all'interno dell'ampio paniere di informazioni messe a disposizione dalla Regione; tale scelta è consapevole, in quanto aiutata dal sistema di "rating" attivato da Regione Abruzzo, che pubblica periodicamente la classifica delle performance degli operatori dei servizi per il lavoro e della formazione; c) personalizzazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi occupazionali: le misure di politica attiva del lavoro che vengono attuate dipendono dalla condizione di partenza del disoccupato e dal suo profiling; d) supporto al singolo individuo garantito da una rete di operatori accreditati, incentivati alla presa in carico, al supporto costante nella individuazione di possibilità occupazionali e, infine, al concreto inserimento lavorativo del singolo individuo "dotato" da un sistema premiante fortemente orientato al risultato, tanto più vantaggioso in termini economici quanto più rilevanti e positivi i risultati raggiunti in chiave occupazionale: la cosiddetta premialità della performance; e) semplificazione amministrativa, garantita dall'esistenza di regole uniformi, dall'applicazione del modello economico a costi standard; f) verifica periodica da parte della Regione su utilizzo risorse e, in caso di performance non adeguate, redistribuzione delle risorse a operatori più performanti, in ottica di impiego della totalità delle risorse a vantaggio del maggior numero di aventi diritto; (*tipologia di azione da Accordo di Partenariato 8.6.1*);
3. **Working by out** - sperimentazione e sostegno sul piano creditizio di esperienze di acquisizione della maggioran-

za o della totalità del capitale di un'impresa da parte dei suoi dipendenti. Si prevedono incentivi alla creazione di cooperative tra lavoratori di aziende in crisi, finalizzate alla continuazione dell'attività di impresa accompagnate da erogazione di servizi di formazione, consulenza e Assistenza finalizzati a fornire strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di un piano di impresa e di gestione (*tipologia di azione da Accordo di Partenariato 8.6.2*);

4. **Da impresa ad impresa** - azioni di accompagnamento alla realizzazione di progetti di Spin off aziendale, consistenti nell'aiutare l'aspirante o gli aspiranti imprenditori a trasformare un'idea, una potenzialità, un'opportunità produttiva, tecnologica o di mercato in una nuova impresa, partendo da una già esistente. Si prevede l'erogazione di servizi di formazione, consulenza e assistenza finalizzati a fornire ai proponenti gli strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di un piano di impresa e di gestione (*tipologia di azione da Accordo di Partenariato 8.6.2*);
5. **Ricollocazione nella logica dell'outplacement collettivo** – servizi di supporto verso il re-inserimento nel mercato del lavoro di gruppi di lavoratori colpiti da una crisi aziendale erogati da società autorizzate dal ministero del Lavoro. L'obiettivo è fornire supporto al lavoratore nelle diverse fasi del processo di ricollocazione: counseling, orientamento, bilancio di competenze, supporto alla comunicazione efficace, personal branding, formazione, ricerca attiva del lavoro. (*tipologia di azione da Accordo di Partenariato 8.5.1*);

Modalità attuative. La tipologia degli affidamenti è di natura concessoria, conseguentemente saranno emanati specifici avvisi pubblici con riferimento alle azioni precedentemente descritte. Dato atto della peculiarità delle azioni previste e del target coinvolto saranno attivate anche procedure di affidamento a sportello con valutazione o just in time (ovvero a concessione immediata, purché il progetto presentato sia valutato ammissibile a finanziamento sulla base della griglia di valutazione approvata dall'avviso stesso), con formazione di graduatorie periodiche. Saranno coinvolti, nell'attività di informazione capillare sulle misure di politica attiva del lavoro disponibili, sia i Centri per l'Impiego a regia regionale sia le Organizzazioni sindacali.

Risorse finanziarie.

| Asse | Priorità di Investimento | Obiettivo Specifico | Tipologia di Azione in riferimento all'Accordo di Partenariato | Risorse finanziarie |
|----------------|--|--|--|---------------------|
| 1- Occupazione | v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti | 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi | 8.6.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale Azioni 1. e 2 | € 2.232.000,00 |
| 1- Occupazione | v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti | 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi | 8.6.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi col- | € 2.600.000,00 |

| | | | | |
|----------------|---|--|--|---|
| | | | legate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. Azione 3. | |
| 1- Occupazione | v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti | 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi | 8.6.2 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) Azione 4. | € 1.000.000,00 In Sinergia con il FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III misura 3.2.1 € 1.100.000,00 |
| 1- Occupazione | v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti | 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi | 8.6.2 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi) Azione 5. | € 1.000.000,00 In Sinergia con il FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III misura 3.2.1 € 1.100.000,00 |
| 1- Occupazione | i) l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale | 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata | 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) Azione 6. | € 1.000.000,00 |

Per finanziare i costi di un'operazione non direttamente ammissibili al FSE, si farà ricorso, in un processo di integrazione tra Fondi SIE, alle risorse messe a disposizione dall'Asse III "Competitività del sistema produttivo" del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, per quanto compatibili.

In alternativa si farà ricorso a quanto disposto dall'art 98 del RDC (Regolamento UE n. 1303/2013), ovvero al "Principio della complementarità" tra i Fondi FSE e FESR. Tale disposizione regolamentare permette di finanziare, entro un limite del 10% di ciascun Asse del Programma Operativo, i costi ammissibili al sostegno dell'altro fondo.

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

Totale risorse per l'intervento: € 10.032.000 di cui € 7.832.000 (FSE) e 2.200.000 (FESR)

1. UCS ora corso € 117 (mutuati dal MLPS e dal PON garanzia Giovani) 80 ore corso con minimo 6 allievi e massimo 15. Previsti 100 corsi per un totale di $117 \times 80 \times 100 = € 936.000,00$ + UCS ora corso allievo $(0,80 * 80 * 1500 = 96000) = 1.032.000,00$
2. € 1.200.000,00 per rendere disponibili alle imprese un pool di esperti per servizi di consulenza utili alla risoluzione delle crisi, con particolare riferimento alle riconversioni, ristrutturazioni e diversificazioni industriale
3. Dote Lavoro individuale: costo medio € 1.300,00/lavoratore. Obiettivo: coinvolgimento di 2.000 lavoratori: $1.300 \times 2000 = € 2.600.000,00$
4. Working by out: finanziamento medio per singolo progetto su serie storica creazione d'impresa: € 70.000,00. Obiettivo coinvolgimento 30 imprese: $70.000 \times 30 = 2.100.000$
5. Spin off: finanziamento medio per singolo progetto su serie storica creazione d'impresa: € 70.000,00. Obiettivo coinvolgimento 30 imprese: $70.000 \times 30 = 2.100.000$
6. Ricollocazione nella logica dell'outplacement collettivo costo medio AISO € 2.000/trattato coinvolgimento 500 trattati: = € 1.000.000,00

Tempi di realizzazione. Avvio nel terzo trimestre 2016. Chiusura: fino a esaurimento delle risorse rese disponibili. Dote individuale: avvio entro 2016, tempi di realizzazione 24 mesi.

Target.

Per gli interventi di cui alla tipologia di azione 8.6.1, Azione a):

- ii lavoratori destinatari del trattamento di integrazione salariale occupati in imprese coinvolte in processi di crisi;
- il management delle imprese coinvolte in processi di crisi;

Per gli interventi di cui alla tipologia di azione 8.6.1, Azione b) e alla tipologia di azione 8.6.2, i lavoratori destinatari del trattamento di integrazione salariale o in mobilità in deroga

Per la tipologia di azione 8.6.2, l'ammissione a finanziamento è incompatibile con la prosecuzione del trattamento; i relativi soggetti dovranno adeguarsi obbligatoriamente prima della comunicazione di avvio del progetto, pena l'esclusione del soggetto e la revoca del finanziamento.

Risultati attesi:

Per gli interventi di cui alla tipologia di azione 8.6.1 e 8.6.2, favorire un migliore posizionamento nel Mercato del Lavoro dei partecipanti alle azioni sopraelencate entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Per l'intervento di cui alla tipologia 8.5.1, massimizzare il numero dei partecipanti all'intervento che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Rispondere tempestivamente alle esigenze delle imprese del sistema regionale che intendono realizzare interventi formativi necessari per implementare le proprie strategie di rilancio e sviluppo.

Qualificare e rafforzare le competenze dei lavoratori; contrastare gli effetti negativi della crisi economica; prevenire un disagio sociale; promuovere percorsi formativi efficaci e professionalizzanti.

Verifica periodica: la Regione convocherà con cadenza trimestrale un incontro con le parti sociali di monitoraggio e verifica dell'andamento dei risultati attesi. In tale incontro verranno effettuati approfondimenti in particolare sul numero e la tipologia delle crisi aziendali/vertenze occupazionali in corso, sulla misura del ricorso agli ammortizzatori sociali, nonché sul quadro delle risorse ed i relativi effetti delle singole misure indicate nella presente scheda.

Intervento 3 - Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani

Descrizione sintetica. Con il Programma Garanzia Giovani Abruzzo sono stati presi in carico 17.906 Neet (dati al 28/4/16). Di questi: 1.287 sono stati coinvolti in attività di orientamento specialistico, 471 in formazione mirata all’inserimento lavorativo, 313 in accompagnamento al lavoro, 4.214 in tirocinio formativo di sei mesi. La percentuale di trasformazione da tirocinio a lavoro è del 29%. Sono 942 le imprese che hanno assunto usufruendo del bonus occupazionale.

Il presente intervento intende dare continuità e rafforzare 2 misure già attuate con il Piano di attuazione regionale del Programma, che hanno ottenuto significativi risultati in termini di impatto occupazionale: i tirocini extracurricolari in ambito regionale (misura 5A del PAR Garanzia Giovani Abruzzo) e il bonus occupazionale (misura 9).

Azione 1: Tirocinio extracurricolare in ambito regionale.

L’obiettivo è favorire esperienze di tirocinio extracurricolare, della durata di 6 mesi, presso soggetti privati localizzati nel territorio della regione Abruzzo. Con tale intervento, dal forte contenuto formativo on the job, si vuol consentire ai giovani Neet iscritti al Programma un contatto diretto con il mondo del lavoro, che possa concretamente arricchire il loro patrimonio di conoscenze nonché l’acquisizione di competenze professionali utili al loro inserimento lavorativo. La Regione individua i Soggetti Ospitanti sulla base di una procedura di evidenza pubblica al fine di costituire un catalogo di posizioni di tirocinio da offrire agli iscritti a Garanzia Giovani; viene riconosciuta una premialità ai soggetti ospitanti che avranno aderito alla Carta di Pescara per l’Industria sostenibile.

Azione 2: Bonus occupazionale.

Al fine di promuovere l’inserimento occupazionale, questa misura prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che assumano giovani Neet. Il sistema di assegnazione dei bonus è variabile in base alla tipologia di contratto con cui avviene l’assunzione e al Profiling del giovane. L’incentivo è cumulabile con l’esonero contributivo previsto dalle Leggi di stabilità 2015 e 2016.

Gli incentivi del “Bonus Occupazione” sono fruiti nel rispetto dei meccanismi regolatori degli Aiuti di Stato.

Modalità attuative.

Azione 1: Al giovane in tirocinio viene riconosciuta una indennità mensile di € 600,00 per i 6 mesi di tirocinio previsti. Tale importo sarà corrisposto al 50% a valere sui fondi del programma FSE (fino ad un massimo di € 300,00 mensili per giovane) e al 50% a valere su fondi propri del datore di lavoro. Le aziende aderenti alla Carta di Pescara non sono obbligate al co-finanziamento mensile del rimborso spese. Pertanto, l’importo di € 600,00 per indennità mensile per tirocinante è, in questo caso, interamente a carico del FSE.

Rispetto al pagamento delle indennità, la Regione Abruzzo intende valutare la possibilità di utilizzare l’INPS per l’erogazione.

Al Soggetto Promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato secondo i valori indicati nella seguente tabella:

| Profile | BASSO | MEDIO-BASSO | MEDIO-ALTO | ALTO |
|---------------|--------|-------------|------------|--------|
| Remunerazione | 200,00 | 300,00 | 400,00 | 500,00 |

Il Soggetto Attuatore può richiedere il pagamento in unica soluzione a saldo ovvero in 2 tranches, la prima al 50% del percorso di tirocinio, la seconda a saldo.

Soggetti attuatori di questa misura sono i CPI e tutti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che agiscono come Soggetti Promotori. I Soggetti attuatori privati devono essere inseriti nel Catalogo dei Soggetti Attuatori di Garanzia Giovani per la specifica Misura.

I Soggetti ospitanti sono i datori di lavoro privati aventi sede, o unità operativa presso la quale viene attivato il tirocinio, nel territorio della Regione Abruzzo.

Azione 2: L’incentivo è riconosciuto per uno dei seguenti contratti:

- tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia compresa tra i 6 e i 12 mesi. In caso di rinnovo del contratto a tempo determinato non è riconosciuto alcun ulteriore incentivo al datore di lavoro. In caso di proroga, il beneficio è riconosciuto qualora la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a 6 mesi;
- tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

L'importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due.

L'incentivo è escluso per il contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca, per il lavoro domestico, ripartito e accessorio.

In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva.

Nel caso in cui, nel periodo di efficacia del contratto a tempo determinato per il quale si usufruisce dell'incentivo, il rapporto si trasformi a tempo indeterminato, al datore di lavoro che ne faccia richiesta spetta l'incentivo relativo ai contratti a tempo indeterminato, ridotto dell'importo già percepito.

Rientra nell'ambito di applicazione dell'incentivo anche il socio lavoratore di cooperativa, se assunto con contratto di lavoro subordinato.

Il Bonus varia in base al tipo di contratto e al Profiling del giovane, secondo i valori indicati nella seguente tabella: PROFILING

| | BASSO | MEDIO-BASSO | MEDIO-BASSO | ALTO |
|--|----------|-------------|-------------|----------|
| Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi | -- | -- | 1.500,00 | 2.000,00 |
| Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi | -- | -- | 3.000,00 | 4.000,00 |
| Contratto a tempo indeterminato (compresa la somministrazione) | 1.500,00 | 3.000,00 | 4.500,00 | 6.000,00 |

I soggetti coinvolti in questa misura sono i datori di lavoro, i CPI e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro che si occupano dell'incrocio domanda/offerta di lavoro.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|-----------------|---|---|--|---------------------|
| 1 - Occupazione | ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani | 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani | 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (per entrambe le azioni) | € 3.590.000,00 |

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo: € 3.590.000,00.

Per l'Azione 1 sono finanziati 400 tirocini di 6 mesi per un totale di costo pari a € 1.190.000,00 così calcolato:

- 250 tirocini finanziati al 50%: € 300,00 * 6 mesi = € 1.800 + € 500,00 per la remunerazione = € 2.300,00 * 250 tirocini = € 575.000,00

- 150 tirocini finanziati al 100%: € 600,00 * 6 mesi = € 3.600 + € 500,00 per la remunerazione = € 4.100,00 * 150 tirocini = € 615.000,00

Per l'Azione 2 sono finanziati circa 400 incentivi per un totale di costo pari a € 2.400.000,00 così calcolato:

- 400 incentivi * € 6.000,00 (valore max bonus) = € 2.400.000,00

Totale costo di Azione 1 + Azione 2 = € 3.590.000,00

Tempi di realizzazione.

Azione 1: Avvio: ottobre 2016. Chiusura: dicembre 2017. Si intende il termine massimo di conclusione dei tirocini.

Azione 2: Avvio: ottobre 2016. Chiusura: giugno 2017. Si intende il termine massimo di assegnazione dell'incentivo.

Target.

Azione 1: tutti gli iscritti a Garanzia Giovani che nel Patto di Attivazione abbiano scelto la misura del tirocinio.

Azione 2: tutti gli iscritti a Garanzia Giovani che nel Patto di Attivazione abbiano scelto la misura del bonus e che risultino presi in carico. Nel caso in cui il giovane non risulti preso in carico, è possibile chiedere la profilazione anticipata presentando al competente Cpl la ricevuta di richiesta telematica di bonus. In ogni caso, laddove il giovane non risulti preso in carico, su segnalazione dell'INPS, il Ministero del Lavoro sollecita la presa in carico del giovane da parte del servizio competente o procede direttamente alla sua profilazione. Per i giovani che sono inseriti in una Misura è possibile prevedere la chiusura anticipata ai fini dell'inserimento al lavoro (anticipazione del risultato).

Risultati attesi.

Azione 1: Giovane inserito in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite. Si prevede l'attivazione di circa 400 tirocini della durata di 6 mesi.

Azione 2: Giovane inserito in azienda con uno dei contratti previsti. E' prevista l'erogazione di almeno 400 incentivi all'assunzione.

Intervento 4 - Garanzia Over

Descrizione sintetica. L'intervento vuole coinvolgere in misure di politica attiva del lavoro il **target escluso dal Programma Garanzia Giovani** o da altre analoghe misure. Nelle banche dati dei Centri per l'Impiego abruzzesi, ci sono iscritti over30 con professionalità che possono essere coinvolte in percorsi di inserimento al lavoro perché dotate di adeguate competenze; e altre che necessitano di interventi di rafforzamento del curriculum per poter rispondere alle esigenze di un potenziale datore di lavoro.

Le misure di politica attiva che si prevedono partono:

- dall'esperienza maturata in Abruzzo nell'ambito di Garanzia Giovani, attraverso la Rete dei Servizi per il Lavoro ed il coinvolgimento concreto di Centri per l'Impiego, Agenzie private per il lavoro e Organismi di Formazione accreditati;
- dalle prime ma significative evidenze emerse in fase di attuazione del **progetto 30+**, con particolare riferimento alla marcata risposta di over 30 in cerca di lavoro ma anche alla notevole domanda di lavoro delle aziende stimolate dal previsto incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato;
- dalla volontà di contribuire a riequilibrare la competitività e lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero territorio abruzzese riconoscendo una linea di premialità per gli over30 che vivono nelle **Aree Interne** individuate da Regione Abruzzo;
- dalla necessità di rispondere al differenziale di genere, tutto a sfavore dell'occupazione femminile, che caratterizza il mercato del lavoro regionale, con la previsione di un maggiore incentivo per le assunzioni di over 30 donne;
- dalla volontà di porre in essere concrete misure di aiuto al reinserimento al lavoro in favore del target over50.

Si prevedono misure di:

- A) **riqualificazione e ricollocazione** con la procedura della **Dote Lavoro individuale**, per la prima volta sperimentata nell'intero territorio abruzzese che prevede la presa in carico dei disoccupati over30 da parte dei Centri per l'Impiego ed il loro coinvolgimento in politiche attive del lavoro;
- B) **tirocini formativi** di 6 mesi finalizzati all'assunzione;
- C) **incentivazione all'assunzione con contratto a tempo indeterminato.**

La Dote consente, attraverso il riconoscimento di un "personal budget" per l'Over30, l'acquisto di azioni di orientamento e formazione, individuali e personalizzate, mirate alla sua riqualificazione; e/o l'acquisto di servizi di ricollocazione verso nuovo lavoro subordinato o forme di autoimpiego. Si prevede il coinvolgimento di Agenzie Formative e Agenzie private per il Lavoro accreditate secondo le normative vigenti e i Centri per l'Impiego.

Punti di forza dell'iniziativa:

- a) unitarietà anziché frammentazione dell'approccio di intervento: servizi e politiche attive definiti in standard di gestione, output dei servizi, strumenti e costi;
- b) responsabilizzazione del singolo individuo nella scelta dei servizi più adatti: è sempre il disoccupato che sceglie il CPI o l'APL o l'ODF cui rivolgersi, all'interno dell'ampio paniere di informazioni messe a disposizione dalla Regione; tale scelta è consapevole, in quanto aiutata dal sistema di "**rating**" attivato da Regione Abruzzo, che pubblica periodicamente la classifica delle performance degli operatori dei servizi per il lavoro e della formazione;
- c) personalizzazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi occupazionali: le misure di politica attiva del lavoro che vengono attuate dipendono dalla condizione di partenza del disoccupato e dal suo profiling;
- d) supporto al singolo individuo garantito da una rete di operatori accreditati, incentivati alla presa in carico, al supporto costante nella individuazione di possibilità occupazionali e, infine, al concreto inserimento lavorativo del singolo individuo "dotato" da un **sistema premiante fortemente orientato al risultato**, tanto più vantaggioso in termini economici quanto più rilevanti e positivi i risultati raggiunti in chiave occupazionale: la cosiddetta premialità della performance;
- e) semplificazione amministrativa, garantita dall'esistenza di regole uniformi, dall'applicazione del modello economico a **costi standard**;
- f) verifica periodica da parte della Regione su utilizzo risorse e, in caso di performance non adeguate, redistribuzione delle risorse a operatori più performanti, in grado di garantire il superamento delle percentuali minime di placement nazionale e regionale già in vigore in materia di formazione professionale e relative agli attuali sistemi di accesso alla premialità, al fine di impiegare la totalità delle risorse a vantaggio del maggior numero di aventi diritto; (tipologia di azione da Accordo di Partenariato 8.5.1 e 8.2.2);

Modalità attuative. La misura A), considerata la tipologia, è di natura concessoria con il coinvolgimento di soggetti privati in possesso di accreditamento. Le misure B) e C) sono a gestione diretta di Regione Abruzzo.

Risorse finanziarie.

| Asse | Priorità di Investimento | Obiettivo Specifico | Tipologia di Azione in riferimento all'Accordo di Partenariato | Risorse finanziarie |
|-----------------|---|--|--|---------------------|
| 1 - Occupazione | i) l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale | 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata | 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT | € 7.020.000,00 |
| 1 - Occupazione | iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore | 8.2 Aumentare l'occupazione femminile | 8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT); | € 1.000.000,00 |

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

- Totale risorse per l'intervento: € 8.020.000,00
- Costo incentivo: € 6.000 se l'assunto è uomo, € 9.000 se donna o uomo over50, € 12.000 se donna over50. Obiettivo: 370 assunzioni incentivate, costo stimato € 3.330.000,00.
- Costo tirocinio: obiettivo 400 tirocini di 6 mesi: costo € 3.600,00/persona x 400= € 1.440.000,
- Dote Lavoro individuale: costo medio € 1.300,00/persona. Obiettivo: coinvolgimento di 2.500 over30: 1.300 x 2500= € 3.250.000,00

Tempi di realizzazione. Tirocini: avvio nel quarto trimestre 2016; chiusura ad esaurimento delle risorse disponibili. Incentivi per le assunzioni: avvio nel quarto trimestre 2016; chiusura ad esaurimento delle risorse disponibili. Dote Individuale: avvio entro dicembre 2016; chiusura: fino a esaurimento delle risorse rese disponibili.

Target. Disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego abruzzesi con almeno 30 anni di età e dunque esclusi da Garanzia Giovani.

Risultati attesi: a) 370 assunzioni incentivate di Over30; b) 400 tirocini formativi; c) coinvolgimento di 2.500 over30 nei percorsi di riqualificazione e ricollocazione previsti nella Dote individuale. La ricollocazione viene stimolata con il pagamento, verso APL e CPI, quasi integralmente solo con premio a risultato.

Intervento 5 - Dote di Comunità (Attuazione strategia nazionale Aree Interne)

Descrizione sintetica.

La Strategia per le Aree interne costituisce una delle opzioni strategiche di intervento per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020. La Regione Abruzzo con DGR n. 37/2014 ha voluto assumere un focus specifico nei confronti delle politiche di sviluppo dei territori interni più deboli ma, allo stesso tempo, strategici per l'economia regionale ed ha previsto, all'interno dei singoli Programmi Operativi, risorse dedicate ed integrate ai fini della attuazione di una Strategia regionale di rivitalizzazione economica e sociale, in linea con gli indirizzi della Strategia nazionale.

Ai fini della attuazione di tale Strategia, la Regione Abruzzo, sulla base del documento "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree interne nella Regione Abruzzo" predisposto dal Comitato Nazionale Aree Interne, ha individuato 4 Aree interne stabilendo, altresì, con DGR n. 290 14 aprile 2015, che l'Area Basso Sangro Trigno costituisca Area prototipo su cui realizzare progetti pilota per sperimentare, con il concorso di tutti i fondi, un modello di riequilibrio dei fattori di sviluppo del territorio per favorirne la crescita.

L'Area prototipo, con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati di riferimento, ha elaborato il Preliminare di Strategia dell'Area Basso Sangro Trigno denominato "Comunità generative all'opera".

All'interno della classe di azione Sviluppo Locale viene individuato il contributo della Programmazione FSE Abruzzo 2014-2020 attraverso la pianificazione di interventi attuativi di un sistema definito Dote di Comunità, a vantaggio di destinatari residenti nell'area prototipo come individuata dalla Programmazione regionale.

Tratto caratterizzante della Dote di Comunità è lo stretto legame con la strategia e, dunque, con il territorio e le sue specificità. Essa, infatti, è chiamata a sostenere i giovani e i meno giovani nel declinare la propria idea di contributo alla comunità generativa che possa garantire reddito e sostenere l'attuazione della visione di sviluppo dell'Area.

La proposta, riprendendo e migliorando esperienze già realizzate nei programmi a sostegno delle politiche attive per il lavoro, nella regione Abruzzo e in altre regioni, declina interventi coniugati in percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, tirocini brevi, voucher di servizio, accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, incentivi all'assunzione, creazione di impresa e assistenza post start up.

Alcuni elementi fondamentali devono essere tenuti in considerazione perché le iniziative proposte possano divenire effettivamente generative:

- i destinatari hanno bisogno di essere inseriti in un processo di accompagnamento che orienti le scelte e tuteli il successo delle iniziative;
- le scelte devono essere caratterizzate da solidità, così da generare stabilità nei risultati da perseguire;
- le scelte devono essere inserite in filiere di specificità locale e di area, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo e consentire, in tal modo la riappropriazione e l'attribuzione di valore alle specificità;
- è necessario sostenere strategie di innovazione e inserire gli interventi in contesti di rete.

La Dote di comunità è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati a favore dei destinatari finali, anche in condizioni di svantaggio:

- **a) servizi di informazione e orientamento**, individuale o collettivo, a carattere sia generale, sia specifico.

Questo è un momento importante per il percorso, che deve aiutare la definizione degli indirizzi d'azione verso campi e scelte di successo. Tale servizio deve, in primo luogo, promuovere la compatibilità delle scelte rispetto alle previsioni della Strategia; deve, inoltre, mettere in campo strumenti di orientamento specifici in relazione ai progetti individuali dei destinatari. Agli strumenti più tradizionali, quali workshop o sessioni orientative volte a far emergere le propensioni degli individui, è opportuno affiancare strumenti più specifici di orientamento da utilizzare lungo tutto il percorso o strumenti, come ad esempio il *Life Designing* (Guichard Di Fabio, 2010), ancora poco conosciuti ma molto utili per lavorare sulla costruzione di una visione futura.

- **b) servizi formativi**, in parte a carattere strategico, in parte mirati alla formazione più tradizionale per competenze specialistiche.

La formazione a carattere strategico gioca un ruolo di estrema rilevanza in quanto deve sostenere i destinatari nel declinare una idea di contributo alla comunità generativa capace di garantire reddito e sostenere l'attuazione della strategia per l'area. Pensiamo a metodologie innovative quali la *Blue Ocean* (Kim e Mauborgne, 2005) capaci di sostenere i destinatari nella difficilissima operazione di individuazione dell'idea imprenditoriale da sviluppare, coerentemente alla connotazione *slow* dell'intera strategia. La *Blue Ocean Strategy*, infatti, punta a rimuovere i meccanismi aggressivi di funzionamento dei mercati (definiti oceani rossi), ad azzerare la competizione, a creare domanda e non a sottrarla ai competitors, a dare valore innovativo a cose che già esistono, guardando soprattutto ai non-clienti e creando nuovi spazi mercato incontaminati. Le comunità generative sono il campo migliore di attuazione di tale modalità di individuazione di idee im-

prenditoriali. La svolta non è nell'idea geniale che sbaraglierà la concorrenza, ma è nel dare un valore innovativo a qualcosa che già esiste, interpretandolo in forma diversa. Si tratta di creare "innovazione di valore": cambiare l'approccio mentale e superare così i confini tradizionali del proprio settore di riferimento per esplorare nuovi territori.

Accanto a questa formazione più strategica, se necessario, se importante ai fini del successo dell'iniziativa, e della maggiore occupabilità del destinatario, la dote mette a disposizione un pacchetto di formazione, per agire laddove le competenze del destinatario risultino particolarmente deboli.

- **c) tirocini brevi** che consentano ai destinatari di conoscere più da vicino il funzionamento di esperienze imprenditoriali di successo.

Si tratta di tirocini brevi di durata variabile da 2 a 3 mesi, a seconda della complessità delle realtà da conoscere. Sono molto rilevanti perché garantiscono all'area una relazione significativa verso l'esterno (sia nazionale che transnazionale) con la possibilità di inserire fattori esogeni nelle esperienze locali, sulla base del modello di Erasmus Giovani Imprenditori.

- **d) voucher di servizio**

Ai soggetti con problematiche di svantaggio, è garantito il rimborso delle spese sostenute per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza di persone a carico, durante le ore di formazione/tirocinio.

- **e) servizi di accompagnamento alla creazione di impresa e all'inserimento al lavoro**

Per quanto riguarda la creazione di impresa, i servizi sono volti a sostenere i destinatari nella traduzione economica e finanziaria della propria idea; un servizio di consulenza diretto alla predisposizione di business plan e al supporto alla presentazione a finanziamento della proposta. Per quanto riguarda, invece, l'inserimento al lavoro, il servizio accompagna il destinatario alla ricerca di una azienda le cui esigenze occupazionali coincidano con il profilo del destinatario.

- **f) incentivi all'assunzione**

Gli incentivi sono previsti per i soli soggetti svantaggiati, per contratti di assunzione a tempo determinato di almeno 6 mesi, a tempo indeterminato o in apprendistato.

- **g) creazione d'impresa**

La creazione di impresa rappresenta il punto di compimento del lungo percorso di preparazione cui i destinatari sono sottoposti per il quale sono previste forme diverse di finanziamento sia a fondo perduto, sia in forma di microcredito.

- **h) servizi di post start up**

Si prevedono servizi di consulenza specialistica, di tipo strategico, comunicativo, fiscale, legale, finanziario e servizi di accompagnamento nel corso del primo anno di attività dell'impresa al fine di ridurre il rischio di mortalità.

Modalità attuative.

Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti autorizzati alla erogazione dei servizi, in conformità con i Regolamenti europei e le indicazioni del POR FSE.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|--------|---|---|---|---------------------|
| Asse 2 | ii. L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | OS 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili | 9.2.1. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa | € 400.000,00 |
| Asse 3 | iv. Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, | OS 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la | 10.4.1. Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati | € 1.000.000,00 |

| | | | | |
|--|--|--|---|----------------|
| | favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato | mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo | alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti a ICT, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali, filiera agroalimentare, etc.) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento; | |
| Fondo di rotazione ex microcredito FSE | | | | € 1.000.000,00 |

Risorse finanziarie complessive e metodo di calcolo.

Le risorse assegnate a questo intervento, a valere sul PO FSE, sono complessivamente pari a € 1.400.000,00.

Il metodo di calcolo, vista la nota di richiesta di adesione all'atto delegato ai sensi dell'art. 14, par. 1 Reg. 1304/2013 relativo all'adozione di costi semplificati per PON IOG da parte della AdG FESR-FSE Abruzzo 2014-2020, tiene conto delle UCS nazionali.

Per quanto riguarda il finanziamento dei contributi alla creazione di impresa, le risorse fanno capo al Fondo rotativo ex microcredito FSE.

- a) servizi di informazione e orientamento: Asse 3 - € 18.460,00 (n. 130 destinatari)
- b) servizi formativi: Asse 3 - € 570.060,00 (n. 120 destinatari)
- c) tirocini brevi: Asse 3 - € 309.150,00 (n. 120 destinatari)
- d) voucher di servizio: Asse 2 - € 80.000,00; (n. 35 destinatari)
- e) servizi di accompagnamento alla creazione di impresa e all'inserimento al lavoro: Asse 3 - € 176.000,00 (n. 110 destinatari)
- f) incentivi all'assunzione: Asse 2 - € 162.000,00; (n. 30 destinatari)
- g) creazione d'impresa: (Fondo rotativo ex microcredito FSE) € 1.050.000,00 (n. 70 destinatari)
- h) servizi di post start up: Asse 3 - € 84.000,00 (n. 70 destinatari)

Tempi di realizzazione. 30 mesi: quarto trimestre 2016 - primo trimestre 2019

Target. Disoccupati residenti in uno dei comuni dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno

Risultati attesi.

Erogazione di 130 percorsi integrati (Dote di Comunità) a composizione variabile.
Formazione per 120 destinatari.

Creazione di n. 70 attività di lavoro autonomo o autoimpresa.
Inserimento lavorativo di n. 30 destinatari svantaggiati.

Intervento 6. Creazione d'impresa

Descrizione sintetica. Il progetto prevede due Linee di intervento:

Linea 1: mira a supportare la nascita e l'avviamento di nuove imprese sostenibili in linea con i principi e gli obiettivi della Carta di Pescara.

Linea 2: mira a supportare la nascita e l'avviamento di nuove imprese nei Comuni ricadenti nelle così dette aree di crisi ai sensi delle D.G.R. 07.03.2011 n.162 e n. 163, D.G.R. 25.07.2011 n.499 e D.G.R. 07.10.2013 n.716, o nelle aree interne ai sensi della D.G.R. 14.04.2015 n.290, o nelle aree territoriali interessate dagli Aiuti a finalità regionale ai sensi delle D.G.R. 08/08/14 n.468 e D.G.R. 23/09/14 n.591. Comunque all'atto dell'emanazione dell'avviso pubblico si terrà conto di eventuali atti formali volti alla riorganizzazione e ridefinizione degli stessi.

Il supporto sarà fornito attraverso un'offerta integrata di servizi specialistici, tutoraggio e accompagnamento, consulenza e incentivi economici, finalizzati a sostenere l'occupazione e a evitare le difficoltà di sopravvivenza che le stesse potrebbero incontrare nei primi anni di vita

Gli interventi finalizzati al supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo si svilupperanno partendo dalle positive esperienze realizzate nella programmazione precedenti.

Nell'ambito degli interventi per il collocamento lavorativo, in linea con le indicazioni dell'UE in materia di aiuti di stato, saranno, quindi, attivati una serie di strumenti integrati tra loro, funzionali alla nascita d'impresa e di lavoro autonomo, ivi compreso il passaggio generazionale dell'attività d'impresa, in particolare in ambito familiare, e il trasferimento d'impresa fra vecchio e nuovo imprenditore, con lo scopo di incoraggiare la nascita di nuove imprese sul territorio regionale ad opera di soggetti altamente qualificati, con l'obiettivo di renderli protagonisti attivi del cambiamento e dell'innovazione della società abruzzese finalizzati a favorire un effetto leva delle risorse del programma destinate a questo tipo di intervento e una maggiore responsabilizzazione dei destinatari.

Saranno, quindi, promossi specifici percorsi di sostegno, che prevedono; azioni di informazione, sensibilizzazione, orientamento, formazione (collettiva o individualizzata); assistenza nella elaborazione di progetti imprenditoriali o di attività professionale; accompagnamento nella fase di start up.

Per sostenere l'inserimento lavorativo della componente femminile della popolazione, viene riservata una quota di budget al finanziamento di nuove aziende a prevalente componente femminile.

Gli strumenti messi a disposizione riguardano, in via generale:

- i. Orientamento e bilancio delle competenze;
- ii. Formazione ed aggiornamento delle competenze necessarie per la gestione d'impresa;
- iii. accompagnamento finalizzato alla stesura del Piano d'Impresa per verificare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta;
- iv. consulenze strategiche per l'organizzazione aziendale;
- v. erogazione di aiuti "de minimis" finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e spese di gestione;
- vi. accompagnamento in fase di pre e post start-up, sotto forma di consulenza fiscale, previdenziale, marketing, etc..

Con riferimento alla Linea 1, Tutte le azioni punteranno a valorizzare la capacità della nuova impresa di caratterizzarsi in termini innovativi e in termini di impresa sostenibile.

È prevista una compartecipazione alle spese di realizzazione del progetto da parte del soggetto privato in misura almeno del 20%, con esclusivo riferimento a quelle di cui ai precedenti punti v) e vi).

Modalità attuative. La tipologia degli affidamenti è di natura concessoria, conseguentemente saranno emanati specifici avvisi pubblici, con riferimento alle azioni/strumenti precedentemente descritti. In alternativa sarà valutata la possibilità di ricorrere ad un affidamento in house.

- È comunque riservata alla Linea 2 un plafond di risorse pari a € 2.000.000,00

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|----------------|--|--|--|-----------------------|
| 1- Occupazione | <i>i) L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale</i> | <i>RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</i> | <i>8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)</i> | <i>€ 3.500.000,00</i> |
| 1- Occupazione | <i>ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani</i> | <i>RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani</i> | <i>8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)</i> | <i>€ 3.625.000,00</i> |
| 1- Occupazione | <i>iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore</i> | <i>RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile</i> | <i>8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)</i> | <i>€ 1.520.000,00</i> |

Per il finanziamento delle azioni strettamente connesse alla creazione d'impresa potranno anche attivati specifici strumenti di ingegneria finanziaria con fondi regionali

Risorse finanziarie: € 8.625.000,00

Tempi di realizzazione.

IV trimestre 2016 – I trimestre 2018

Target.

- Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
- Persone di età inferiore a 25 anni
- Persone inattive
- Donne

Risultati attesi.

Sostenere la nascita di nuove imprese

Intervento 7 : Reinserimento Detenuti

Descrizione sintetica.

L'intervento ha la finalità di favorire il reinserimento sociale di detenuti, internati e soggetti in esecuzione di misure alternative alla detenzione attraverso la formazione professionale e l'avviamento e l'inserimento al lavoro.

In Abruzzo ci sono 8 Istituti penitenziari di varie dimensioni che ospitano circa 1700 detenuti di diverse tipologie:

CC Avezzano - media sicurezza a custodia attenuata

CC Chieti - media sicurezza, sezione protetti e sezione femminile

CC L'Aquila - 41 bis con piccola sezione media sicurezza

CC Lanciano - media sicurezza, alta sicurezza, sezione parenti di collaboratori di giustizia (Zeta)

CC Pescara - media sicurezza con sezione reclusione e sezione collaboratori di giustizia

CR Sulmona - alta sicurezza (anche AS1), piccola sezione media sicurezza, è in costruzione nuovo padiglione

CC Teramo - media sicurezza, alta sicurezza, sezione protetti e sezione femminile

CL Vasto - internati e sezione media sicurezza

Sono anche presenti n. 2 uffici per l'esecuzione penale esterna (Pescara e L'Aquila) che seguono centinaia di persone in misura alternativa alla detenzione.

L'intervento prevede l'attivazione di **20/22 corsi di formazione professionale**, di cui 16/18 in ambiente penitenziario e 4 a livello territoriale (uno a provincia, per soggetti in esecuzione di misura alternativa).

I beneficiari della formazione usufruiranno di indennità di frequenza per la partecipazione al corso, premi di rendimento di fine corso e, nel caso di possesso di idonee condizioni giuridiche, di borse lavoro per tirocini formativi esterni, che potranno essere erogate anche in caso di tirocinio presso enti ed uffici pubblici.

Ad ogni sezione femminile è garantito, in via esclusiva, un corso di formazione.

Ad ogni Istituto con tenimento agricolo (Vasto e Sulmona) è garantito almeno un corso di formazione diretto all'acquisizione di competenze agrarie e un corso di giardinaggio. La Scuola di formazione di Sulmona sarà destinataria di almeno due tirocinanti formati con un corso di formazione in giardinaggio.

Sono, altresì, previsti incentivi per:

- l'impianto di laboratori intramurali permanenti laddove si individuino soggetti esterni disponibili ad impiegare all'interno dell'istituto i detenuti formati con la presente azione;
- l'assunzione a tempo indeterminato dei detenuti che avranno proficuamente espletato il tirocinio formativo, nella misura che sarà determinata in base alle risorse e che andranno a cumularsi ai benefici già previsti dalla legge Smuraglia.

Modalità attuative. La tipologia degli affidamenti è di natura concessoria conseguentemente saranno emanati specifici avvisi pubblici.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|------|---|--|--|---------------------|
| 2 | i) INCLUSIONE ATTIVA, ANCHE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA' E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E MIGLIORARE L'OCCUPABILITA' | 9.2. <i>Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili</i> | 9.2.2. Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili a rischio di discriminazione e in generali di persone che, per diversi motivi sono presi in carico dai servizi | € 1.991.600,00 |

| | | | | |
|--|--|--|---------|--|
| | | | sociali | |
|--|--|--|---------|--|

Risorse finanziarie e modalità di calcolo: € 1.991.600,00

Percorsi formativi: UCS ora/corso € 117,00 = 400 (ore di corso) * 73,13 = € 46.800 + UCS ora/corso/allievo 0,80*400 * 10 = € 3.200 = € 50.000,00

Indennità di frequenza € 5,00 * 400*100= € 20.000,00

Premio di rendimento: € 400,00 * 10 = 4000,00

Totale per singolo corso: € 74.000,00 ; per 22 corsi = € 1.628.000,00

Tirocini formativi= € 600,00 * 66 tirocinanti * 6 mesi = € 237.600,00

Bonus assunzionali= 11 bonus * € 6.000,00 = € 66.000,00

Laboratori intramurali : € 60.000,00

Tempi di realizzazione.

24 mesi a partire da ottobre 2016

Target.

Detenuti, internati e soggetti in esecuzione di misure alternative alla detenzione

Risultati attesi.

Reinserimento lavorativo dei soggetti detenuti o sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria

Intervento 8 - Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione.

Descrizione sintetica. Italia Lavoro, ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è soggetto ideatore e attuatore del programma *S.P.A. - Sperimentazione di Politiche Attive (Botteghe)* realizzato con il contributo del PON FSE – Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020 e del PAC. Nell'ambito del Programma si inserisce l'Avviso "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione".

Obiettivo dell'intervento è quello di promuovere e diffondere l'uso di dispositivi e strumenti per favorire la formazione on the job e l'inserimento occupazionale di giovani che si trovino nello stato di disoccupazione/ inoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.150/2015.

Nello specifico, si intende promuovere un sistema di "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione" che prevedano l'attivazione a livello nazionale di un numero complessivo di 934 percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento (ai sensi delle "Linee guida in materia di tirocini" approvate in sede di Conferenza Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 24 gennaio 2013 e delle normative regionali che regolamentano la materia).

Con la definizione di **Bottega** si intende un contesto produttivo all'interno del quale si realizzano i percorsi di tirocinio: ciascuna Bottega sarà costituita da un raggruppamento composto da un **soggetto promotore** dei tirocini e da una o più **aziende ospitanti**.

Tipologie di Bottega

I Progetti di Bottega potranno rappresentare due tipologie di Botteghe:

- "settoriali": attivate in una logica di settore, coinvolgendo aziende integrate in senso orizzontale che operano allo stesso stadio di un ciclo produttivo;
- "di filiera": attivate in una logica di filiera coinvolgendo, cioè, aziende integrate in senso verticale. Nello specifico con il termine "filiera" si intendono aziende (singole o associate) in grado di realizzare le principali attività che concorrono alla creazione/produzione, utilizzazione/trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura dei prodotti delle filiere.

È inoltre prevista la partecipazione ai progetti di Bottega di **Pmi e Start up innovative** così come definite dalla normativa di riferimento, nonché di aziende operanti nel campo dell'**artigianato digitale**.

Settori coinvolti:

- Agroalimentare-Enogastronomia-Ristorazione (50% delle domande pervenute);
- Meccanico;
- Grande Distribuzione Organizzata;
- Legno-Arredocasa;
- Abbigliamento-Moda;
- Artigianato Artistico.

Modalità attuative.

- Avviso pubblico per l'individuazione delle Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione Pubblicato da Italia Lavoro S.p.A. il 15/01/2016 e chiuso il 08/03/2016. La graduatoria è stata approvata nel mese di giugno 2016. La Regione finanzia quelle botteghe che risulteranno "ammissibili ma non finanziabili" per mancanza di risorse a valere sul Programma *S.P.A. - Sperimentazione di Politiche Attive (Botteghe)*;
- Individuazione dei tirocinanti: candidature online
- Selezione dei tirocinanti (da parte delle Botteghe) e avvio dei percorsi

Per i diversi soggetti che partecipano all'iniziativa è previsto il seguente sistema incentivante:

Borsa per il tirocinante

- 500 euro lordi al mese per i tirocini effettuati nella regione di residenza;
- 500 euro lordi al mese + indennità di mobilità per i tirocini effettuati in mobilità geografica nazionale o internazionale.

Contributo per i soggetti promotori

Massimo 500 euro lordi per ciascun tirocinio di 6 mesi per il tutoraggio organizzativo individuale

Contributo per le aziende ospitanti

Massimo 250 euro lordi mensili per il tutoraggio di ciascun tirocinante

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|-----------------|--|--|--|---------------------|
| 1 - Occupazione | ii) <i>l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani</i> | 8.1 <i>Aumentare l'occupazione dei giovani</i> | 8.1.1 <i>Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)</i> | € 1.000.000,00 |

Tempi di realizzazione.

Publicazione della Graduatoria definitiva delle Botteghe ammesse al finanziamento nazionale: previsto entro Giugno 2016.

Apertura della finestra di candidatura per i giovani interessati: previsto entro Giugno 2016

Periodo di avvio dei tirocini: previsto entro Agosto 2016.

Durata del tirocinio: 6 mesi.

Target. Giovani tra i 18 e i 35 anni (non compiuti al momento della candidatura), che si trovino nello stato di disoccupazione e/o inoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015.

Risultati attesi.

L'obiettivo dell'Avviso è promuovere e diffondere l'uso di dispositivi e strumenti per favorire la formazione on the job e l'inserimento occupazionale dei giovani.

Ciascuna Bottega potrà, in sintesi, favorire:

- la trasmissione di competenze specialistiche verso le nuove generazioni;
- il ricambio generazionale;
- la nascita di nuova imprenditoria, processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese;
- lo sviluppo di reti su base locale.

La finalità complessiva dell'iniziativa è di trasmettere alle nuove generazioni, professioni che da sempre rappresentano la spina dorsale dell'economia italiana con un'attenzione particolare all'aumento del tasso di innovazione delle nostre imprese.

Regione Abruzzo – esiti I fase istruttoria avviso nazionale di Italia Lavoro

Domande pervenute: n. 43 (di cui 3 fuori termine);

Soggetti Promotori che hanno presentato le candidature: n. 17

Aziende coinvolte per le 40 arrivate nei termini: n. 246

Giovani coinvolgibili: circa 330

Intervento 9 - Cruscotto Lavoro

Descrizione sintetica. La Programmazione degli interventi si fonda sui dati e sugli esiti delle misure già avviate anche con la precedente programmazione; è questo un principio trasversale che caratterizza il Piano Operativo FSE.

La disponibilità di dati contribuisce a governare meglio le azioni programmate; le attività di monitoraggio, di analisi e valutazione permettono di avere informazioni utili per indirizzare e correggere l'azione pubblica e renderla più efficace.

Il **"Cruscotto Lavoro"** rappresenta lo strumento della Regione Abruzzo per mettere a sistema le piattaforme informatiche esistenti, implementare le loro funzionalità e consentire un'azione sistemica finalizzata a:

- Analizzare le dinamiche del mercato del lavoro regionale;
- Garantire l'analisi di impatto delle politiche del lavoro;
- Effettuare analisi di fenomeni anche complessi, attraverso studi specifici di scenario sull'evoluzione degli indicatori strutturali e di congiuntura dello sviluppo locale, sulle prospettive offerte dai "nuovi mercati", sulla dinamica delle crisi aziendali e di settore, sui mutamenti di stili di vita e di consumo.

Per il raggiungimento di queste finalità deve essere garantita l'alimentazione dei sistemi informatici/piattaforme già esistenti al fine di raccogliere i diversi dati disponibili e di trasformarli, dal punto di vista statistico, in informazioni organizzate al fine da consultate attraverso un sistema strutturato, denominato Cruscotto.

Specifiche elaborazioni dei dati disponibili consentiranno: **i)** lo sviluppo di **cruscotti statistici** attraverso strumenti di analisi e *business intelligence* che mettano in evidenza i trend del mercato del lavoro, le aspettative espresse ed inesprese e gli indicatori in grado di misurare lo stato del mercato del lavoro. Tali informazioni, opportunamente strutturate, possono alimentare infografiche che, messe direttamente a disposizione di cittadini ed imprese attraverso servizi on line, costituiscono strumenti di informazione ed auto-orientamento in grado di guidare tanto i giovani, quanto gli enti di formazione, le scuole, i servizi per l'impiego; **ii)** lo sviluppo di analisi multidimensionali, da realizzarsi anche attraverso un congruo numero di interviste/contatti telefonici, legate sia all'utenza (fasce deboli, migranti, famiglie in soglia povertà, grado di scolarizzazione, livello di innovatività/ricerca delle imprese, etc.), che agli interventi (alternanza scuola-lavoro, contratto di ricollocazione, incentivi alla imprenditorialità, occupazione di qualità, ecc.), che alla territorialità (georeferenziazione dei risultati).

I Servizi richiesti devono nell'ottica del sistema di rilevazione permanente:

- garantire il necessario coordinamento con i sistemi informatici/piattaforme fornendo supporto ai diversi attori coinvolti;
- supportare l'Amministrazione regionale nelle indagini specifiche da porre in essere per le analisi multidimensionali.

La complessità delle analisi comporta la definizione di una ricerca multidisciplinare in grado di coniugare approcci di diversa natura; a tal fine, è previsto il coinvolgimento, oltre che di referenti/funzionari regionali, anche di esperti con competenze e conoscenze in ambito socio-statistico, giuridico, economico e di un coordinamento tecnico scientifico che definisce come effettuare le analisi programmate e rielaborare i risultati ottenuti, con step temporali concordati con la Regione.

Modalità attuative.

Gara europea ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|---|---|--|---|---------------------|
| 4 – Capacità Istituzionale e Amministrativa | 11i – Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei set- | 11.3 Miglioramento delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni | 11.3.2 . Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio sviluppo di si- | € 1.600.000,00 |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <p><i>tori dell'istruzione, formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale regionale e locale</i></p> | | <p><i>stemi di qualità, di monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio</i></p> | |
|--|---|--|--|--|

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

Costo complessivo dell'intervento: € 1.600.000,00 (IVA inclusa)

L'esposizione dettagliata delle singole voci di costo sarà esplicitata in sede di emanazione della gara di appalto

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA.

Tempi di realizzazione. L'avvio delle procedure di gara è previsto entro il III trimestre 2016. La durata dell'intervento è di 3 anni.

Target. Decisori politici, Funzionari regionali, Operatori dell'orientamento, della formazione, dei servizi per l'impiego pubblici e private; Istituzioni scolastiche, Cittadini, Imprese

Risultati attesi.

Mettere a disposizione dei decisori tecnico-politici strumenti atti a valutare le politiche connesse con il mercato del lavoro

Intervento 10. Certificazione Apprendimenti non formali ed informali.

Descrizione sintetica. Il rafforzamento della qualità del sistema di apprendimento permanente è una condizionalità *ex ante* (10.3) della Programmazione FSE 2014-2020, che, tra i criteri di adempimento, prevede l'esistenza di un quadro operativo strategico che agevoli il conseguimento del risultato.

Sul piano normativo le disposizioni di riferimento sono:

- il Decreto Legislativo n. 13/2013 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- il Decreto interministeriale 30 giugno 2015 "Decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n.13.".

In tale ottica, il POR Abruzzo 2014-2020 evidenzia, nell'Obiettivo specifico 10.4.11, la necessità di implementare un sistema di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o il miglioramento dei servizi di orientamento, di validazione e di certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali ed informali.

L'obiettivo del presente intervento è quello di implementare gli strumenti per l'avvio del sistema, sviluppare la capacità di quanti operano e opereranno nei servizi di validazione e certificazione, garantire lo start up del modello elaborato, l'omogeneità di approccio e la qualità degli standard di erogazione.

Inoltre, allo scopo di agevolare l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati in condizioni di disabilità, l'azione si propone altresì di elaborare un modello sperimentale per certificare le competenze acquisite in contesti non formali ed informali, di soggetti le cui capacità residue siano state oggetto di valutazione secondo il metodo ICF.

Parallelamente, considerato che le modalità di convalida sono direttamente collegate alle qualifiche ed ai profili professionali ricompresi nel Repertorio Regionale, si procederà alla selezione di un gruppo di lavoro qualificato che operi in back office, per realizzare, in riferimento al quadro nazionale, la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali, secondo i criteri e le metodologie previste dal citato D.Lgs. 13/2013.

L'intervento sarà realizzato attraverso l'attuazione di due Linee d'azione contestuali e complementari.

Linea 1

- Predisposizione di materiali e strumenti metodologici di supporto (Linee Guida, manuali, esempi, costituzione rete transnazionale e scambi di benchmarking etc.) per gli operatori che si occupano (o si occuperanno) dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sulla base degli standard minimi di seguito indicati (D.Lgs. 13/2013):
 - Standard minimi di processo, ovvero come si erogano i servizi di individuazione e validazione, e certificazione attraverso le tre fasi del processo: Identificazione, Valutazione e Attestazione.
 - Standard minimi di attestazione, ovvero gli elementi minimi da assicurare negli attestati che si rilasciano, le informazioni che si riportano negli attestati e come se ne assicura la tracciabilità nei sistemi informativi.
 - Standard minimi di sistema, ovvero le garanzie di adeguatezza, qualità e tutela dei beneficiari che gli Enti titolari devono assicurare nell'ambito delle regolamentazioni e delle procedure.
- Elaborazione disciplina per autorizzazione Enti titolari (a norma del D.Lgs. 13/2013).
- Costituzione Albo Enti titolari ed Elenco Esperti di settore.
- Formazione specialistica per gli Operatori degli Enti titolari iscritti all'Albo.
- Elaborazione modello sperimentale per certificazione competenze acquisite in contesti non formali ed informali, di soggetti le cui capacità residue siano state oggetto di valutazione secondo il metodo ICF.

Linea 2

Selezione di un gruppo di lavoro qualificato che operi in back office, per realizzare, in riferimento al quadro nazionale, la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali, secondo i criteri e le metodologie previste dal citato D.Lgs. 13/2013.

Modalità attuative.

Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto giuridico che provveda alla realizzazione della Linea 1 e per la selezione di esperti che svolgano le attività di back office previste nella Linea 2.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|--------|---|--|---|---------------------|
| Asse 3 | iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. | RA 10.4 . Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo. | Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori. | € 1.759.975,00 |

Risorse finanziarie complessive e metodo di calcolo.

Linea 1: la stima dei costi è stata effettuata tenendo conto del dettaglio delle attività da svolgere, come di seguito indicato:

- Expertise per le azioni di sistema propedeutiche all'operatività del modello: disponibilità di n. 4 risorse senior e n. 2 risorse junior per 24 mesi (10 giornate al mese per i senior e 12 per lo junior), rispettivamente al costo giornaliero di € 360,00 ed € 230,00 (oltre Iva) - € 583.257,60 (Iva inclusa);
- Expertise specifica per disabili: disponibilità di n. 2 risorse senior (10 giornate al mese) e n. 1 risorse junior (12 giornate al mese) al costo giornaliero di cui sopra per 24 mesi - € 291.628,80 (Iva inclusa);
- Attività di formazione specialistica ed accompagnamento all'operatività per tutti gli operatori territoriali titolati, stimati in n. 200 unità (3 per operatore): previste n. 8 edizioni dei corsi, ciascuno di 40 ore (8 giornate da 5 ore) - € 108.596,40 (Iva inclusa), come da dettaglio che segue:
 - Progettazione esecutiva: 10 giornate senior (€ 360 al giorno oltre Iva) € 4.392,00 (Iva inclusa);
 - Segreteria organizzativa: 30 giornate junior (€ 230 oltre Iva) € 8.418,00 (Iva inclusa);
 - Coordinatore: 25 giornate senior (€ 360 al giorno oltre Iva) € 10.980,00 (Iva inclusa);
 - Docenti: 480 ore di docenza (ciascun corso di 40 ore è organizzato con 20 ore di presenza di singolo docente e 20 ore con la presenza di due docenti per le attività didattiche in piccoli gruppi, per un totale di ore di docenza pari a 60 per corso - costo orario € 80/h oltre Iva) € 46.848,00 (Iva inclusa);
 - Tutor d'aula per 64 giornate junior per € 230 - 17.958,40 (Iva inclusa);

- Affitto aule formative: € 250 al giorno per 64 giornate - € 16.000,00 (Iva inclusa);
- Spese di viaggio € 3.000,00 (Iva inclusa);
- Stampe materiali € 1.000,00 (Iva inclusa).
- Azioni di benchmarking, di rete e di cooperazione transnazionale: 8 visite di una settimana, ciascuna per 10 operatori e 2 accompagnatori istituzionali - € 147.460,20 (Iva inclusa), come da dettaglio che segue:
 - Studio esperienze di successo in Europa: 45 giornate senior per € 360,00 oltre Iva - € 19764,00 (Iva inclusa);
 - Segreteria organizzativa: 35 giornate junior al costo giornaliero di € 230,00 oltre Iva - € 9.821,00 (Iva inclusa);
 - Progettazione esecutiva: 6 giornate senior al costo giornaliero di € 360,00 oltre Iva - € 2.635,20 (Iva inclusa);
 - N. 96 viaggi al costo di € 330,00 (a/r + mobilità locale) - € 31.680,00 (Iva inclusa);
 - Alloggio: 5 pernottamenti per ciascun partecipante per € 80,00 a notte - € 38.400,00;
 - Vitto: € 25 a pasto per n. 2 pasti giornalieri per 6 giorni per 96 operatori - € 28.800,00;
 - Ospitalità per evento locale di n. 3 operatori di ciascun partner transnazionale di destinazione delle visite: n. 24 viaggi per € 330 ciascuno - € 7.920,00;
 - alloggio per 2 notti per € 80 per 24 persone - € 3.840,00; vitto per e 25 a pasto per 6 pasti per 24 persone - € 3.600,00;
 - affitto sala per evento locale per 2 giorni - € 1.000,00.
- Sviluppo di una piattaforma informativa dedicata al repertorio ed alla certificazione: 220 giornate senior (sviluppatori software) per € 500,00 a giornata oltre Iva - € 134.200,00 (Iva inclusa);
- Viaggi e materiali - € 36.600,00 (Iva inclusa);
- Comunicazione e diffusione - € 36.600,00 (Iva inclusa)

Totale Linea 1 € 1.338.343,00 (IVA inclusa)

Linea 2: la stima dei costi è stata effettuata considerando n. 4 unità di livello senior per 24 mesi al costo orario unitario di € 360,00 - e 421.632,00 (Iva inclusa)

Totale complessivo € 1.759.975,00

Tempi di realizzazione. 24 mesi. Avvio entro il mese di settembre 2016. Chiusura: luglio 2018.

Target. Operatori mercato del lavoro e della formazione, cittadini abruzzesi.

Risultati attesi.

Costruire un impianto che consideri i saperi e le competenze come elementi rilevanti nelle principali transazioni di scambio sociale, in modo da poter disporre, nel tempo:

- di una chiave di lettura sulle tendenze del mercato del lavoro;
- di un riferimento virtuoso e realistico per le politiche educative e formative;
- di un codice atto a tracciare e valorizzare il bagaglio di competenze che ogni persona costruisce, attraverso processi di apprendimento formali o esperienziali.

L'intervento realizza le azioni propedeutiche all'implementazione del sistema, in modo tale da garantire, in esito alla definizione dei vari step di lavoro preventivati, l'immediata operatività degli Enti titolari, che, avendo ricevuto formazione specialistica sul tema, potranno altresì disporre di materiali metodologici di supporto e di una piattaforma informativa.

Inoltre, attraverso la sperimentazione di un modello per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, di soggetti con disabilità valutati secondo il metodo ICF, si risponde all'esigenza, mai considerata, di agevolare l'inclusione socio-lavorativa di persone le cui capacità residue non hanno, allo stato attuale, strumenti di valorizzazione.

L'impianto proposto, che sviluppa il modello di certificazione elaborato a seguito di specifico progetto della programmazione FSE 2007-2013, avrà piena operatività dal mese di giugno 2018.

Intervento 11 - Rilancio della IeFP e sistema duale.

Il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) si articola in percorsi pluriennali, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali riconosciuti e spendibili a livello nazionale e europeo, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.

Numerosissimi giovani in Italia dopo la terza media scelgono i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), istituiti ai sensi della L.53/03 e successive integrazioni; un sistema affermatosi con eccellenti risultati in alcune aree del Paese, ma che si trova oggi a forte rischio di sostenibilità. Nonostante i livelli elevati raggiunti dalla disoccupazione giovanile (nel 2015 in Italia è stata pari al 40,3 % - dati ISTAT), permane la difficoltà del mercato del lavoro nel reperire molte professioni non solo *hi tech* ma anche di livello medio e artigianale. Inoltre, pur con un tasso medio nazionale di dispersione scolastica del 17% (molto più alto della media UE), nella cultura generale sembra scomparire il valore del lavoro e delle professioni agricole, artigianali e tecniche, che per la loro qualità detengono ancora un posto di rilievo nel tessuto economico.

A contrasto dei fenomeni sopra riportati, il sistema di IeFP offre da oltre un decennio ai ragazzi e ragazze che hanno terminato la scuola media, in alternativa all'Istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) un percorso di durata triennale, attraverso cui si giunge a conseguire una qualifica professionale (o quadriennale, per conseguire il diploma professionale), spendibili su tutto il territorio nazionale e europeo.

La IeFP in Abruzzo rappresenta un modello formativo che offre risposte positive nell'ambito formativo ed educativo, contrastando attivamente la disoccupazione, soprattutto quella giovanile (che nella nostra regione nella fascia 15-24 anni nel 2015 è stata del 48,1 % - dati ISTAT), ma purtroppo resta troppo limitato nella sua offerta, ed ha calendari sfasati rispetto a quelli dell'istruzione; inoltre non prosegue nella "filiera formativa" con l'offerta del IV anno per l'acquisizione del Diploma Professionale.

Sull'esempio delle regioni in questo campo più virtuose ed in coerenza con la sperimentazione del sistema duale definita dall'accordo approvato il 25.09.2015 in sede di Conferenza permanente Stato/Regioni, oggetto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 2 febbraio 2016 con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Regione Abruzzo intende: investire risorse FSE nei percorsi di IeFP; rimodulare l'offerta nei bandi e nei tempi, facendo sì che i percorsi possano essere programmati per tempo e seguire il calendario scolastico; attivare nuovi percorsi sperimentali di IV anno per il conseguimento del Diploma Professionale; rafforzare il sistema duale nell'ambito dell'IeFP; coniugare la formazione in azienda dell'apprendistato di 1° tipo (art. 43 D. Lgs. n. 81/2015) con l'IeFP; normare più specificamente la IeFP in Abruzzo, vista la sua peculiarità, con la redazione di Linee Guida e modalità di gestione snelle e mirate.

Il presente intervento, si articola in quattro **Linee d'azione**:

Linea 1: semplificazione delle procedure, adozione di linee guida e di manuali di gestione e rendicontazione specifici e peculiari per la IeFP;

Linea 2: adozione di Linee Guida, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, per la lotta alla dispersione in Abruzzo e di Linee Guida metodologiche per il potenziamento dell'offerta IeFP anche in vista del IV anno professionalizzante;

Linea 3: attivazione sul territorio regionale, da parte di Organismi di formazione accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la Macrotipologia "Obbligo formativo – Obbligo d'istruzione", delle terze annualità di percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale ed al conseguimento di una delle qualificazioni professionali di cui al Repertorio nazionale degli Accordi Stato e Regioni 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012.

Linea 4: attivazione sperimentale sul territorio regionale, da parte di Organismi di formazione accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la Macrotipologia "Obbligo formativo – Obbligo d'istruzione", delle quarte annualità di percorsi finalizzati al conseguimento del diploma professionale, anche attraverso la realizzazione di esperienze formative all'estero, quali work experience o tirocini curriculari a favore degli studenti.

Modalità attuative.

Linea 1: individuazione di un prestatore di servizi (con affidamento ad operatore economico mediante procedura ad evidenza pubblica oppure a soggetto *in house*) per la redazione di un "Disciplinare per la gestione e rendicontazione" che, partendo dalle "Linee Guida" e "Manuali di Gestione e Rendicontazione" del POR F.S.E. Abruzzo 2014-2020 e nel rispetto delle norme che ne regolano l'impiego, semplifichi le procedure, adattandole alle caratteristiche specifiche e peculiari della IeFP e comprenda anche l'adozione di U.C.S. (unità di costo semplificate).

Linea 2: Elaborazione, di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, di Linee Guida che mirino alla implementazione nella Regione Abruzzo di filiere formative in grado di delineare un sistema educativo professionalizzante, nel quale un ruolo centrale assume il graduale avvicinamento al sistema duale, già vigente in altre realtà europee.

Linee 3 e 4: avviso pubblico.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|--------|---|--|---|--|
| Asse 3 | iv) Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato | 10.6. Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale | 10.6.1 Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali) | € 3.010.000 Linea 1: € 10.000 Linea 3: € 1.500.000 Linea 4: € 1.500.000 |

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

Linea 1: € 10.000 (per prestazione di servizi con impiego di almeno n. 1 risorsa esperto senior per n. 30 g/u)

Linea 2: =====

Linea 3: € 1.500.000

Si dispone per le prime due annualità di circa € 3.000.000 (per la precisione € 2.998.212,87) scaturenti per 938.983 da assegnazione fondi ministeriali 2015, di cui al Decreto Direttoriale 417/I/2015 del 17 dicembre 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da reiscrizioni di economie vincolate per € 2.059.229,87.

La somma di € 1.500.000 andrebbe quindi a finanziare le III annualità.

Ciò consentirebbe di attivare n. 17 corsi triennali al costo annuale dei precedenti affidamenti pari a € 76.850,63.

Poiché l'intenzione è quella di migliorare la qualità si potrebbe ipotizzare la possibilità di attivare 15 corsi al costo annuale di 88.888,89 cadauno.

Linea 4: € 1.500.000

Attivazione di n. 15 percorsi di quarte annualità finalizzati al conseguimento del diploma professionale.

Trattandosi di corsi più professionalizzanti rispetto al triennio e comprensivi anche di esperienze formative all'estero, si ritiene congruo un costo di € 100.000,00 per ciascun percorso.

Tempi di realizzazione:

Linea 1: entro settembre 2016

Linea 2: entro dicembre 2016

Linea 3: ottobre 2016 avvio dei nuovi percorsi triennali (conclusione progetto dicembre 2019);

Linea 4: ottobre 2016 avvio dei percorsi di diploma (conclusione progetto dicembre 2017).

Target. Studenti delle terze e quarte annualità dei percorsi leFP, Odf accreditati per la Macrotipologia "obbligo formativo – Obbligo d'istruzione".

Risultati attesi.

A) Rafforzamento dell'offerta formativa di leFP regionale con conseguente riduzione della dispersione scolastica e della disoccupazione giovanile nella fascia 15-25 anni e fino a 35 anni per le IV annualità;

B) Abbassamento del tasso dispersione scolastica e formativa regionale, e reinserimento di giovani precedentemente demotivati ai percorsi ordinari dell'istruzione;

C) Lotta alla disoccupazione giovanile, con l'inserimento lavorativo di giovani qualificati che non intendono proseguire il proprio iter formativo.

D) Ulteriore abbassamento della disoccupazione giovanile e comunque della dispersione, con il conseguimento del Diploma di IV da parte di giovani che così possono inserirsi con maggiore qualificazione nel mondo del lavoro o proseguire in un IFTS.

E) Innalzamento della qualità dell'offerta formativa dei percorsi di leFP, snellendone le procedure e privilegiando gli aspetti pedagogici, formativi ed occupazionali.

F) Maggiore informazione e conoscenza del sistema di leFP da parte di giovani e famiglie.

I suddetti risultati costituiranno oggetto di apposito monitoraggio volto a verificare se per ogni percorso almeno l'80 % dei giovani iscritti conseguirà la Qualifica o il Diploma professionale.

Con riferimento ai percorsi triennali si procederà a verificare se almeno il 40 % dei giovani qualificati proseguiranno nell'iter scolastico o formativo ovvero verranno inseriti nel lavoro entro un anno dal conseguimento della Qualifica stessa. Con riferimento alle IV annualità si procederà a verificare se almeno il 20 % dei giovani diplomati verranno inseriti nel lavoro entro un anno dal Diploma professionale.

Si ritiene di coinvolgere nei percorsi formativi almeno 450 allievi.

Intervento 12 – Integrare la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). (Intervento integrato con risorse POR FESR 14-20)

Descrizione sintetica. La S3 rappresenta il quadro di riferimento delle politiche regionali di ricerca ed innovazione per il periodo di Programmazione 2014-2020. In linea con gli indirizzi europei e nazionali, la Regione ha inteso la definizione ed attuazione della Strategia quale **processo partecipato e concertato**, atto a delineare le traiettorie di sviluppo regionali, in una logica di programmazione di medio periodo finalizzata alla identificazione delle potenzialità territoriali innovative, alla valorizzazione delle specializzazioni emergenti, nonché al potenziamento dei settori produttivi tradizionali “eccellenti”.

La priorità strategica per Regione Abruzzo attraverso la S3, pertanto, è costituita dalla necessità di connettere più strettamente le due enormi potenzialità del territorio che al momento paiono troppo isolate tra loro:

- una base manifatturiera forte e ben diversificata dal punto di vista settoriale e dimensionale;
- una grande, ampiamente sottoutilizzata potenzialità di ricerca ed innovazione scientifiche.

L’esame delle indicazioni prodotte dai cinque Domini tecnologici individuati (**Automotive/meccatronica; Scienze della vita; Agrifood, Moda/design e ICT/spazio**) ha consentito di identificare un tratto identitario comune dell’economia e delle politiche di ricerca ed innovazione in Regione Abruzzo, destinato a fare da mainstreaming tra opzioni molto disomogenee tra loro: quello della sostenibilità - in particolare dell’industria sostenibile - come sintesi tra politiche di sviluppo manifatturiero e politiche di protezione/valorizzazione del patrimonio ambientale.

Il percorso partecipato e concertato, con la regia di Regione Abruzzo, è riuscito ad individuare concrete opzioni di ricerca e sperimentazione per ogni Dominio; e traiettorie di evoluzione nel futuro attraverso la leva della ricerca e dell’innovazione.

Con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020, in stretta integrazione con il FESR, si vuole **rafforzare il capitale umano delle imprese coinvolte nei Domini e nel percorso di specializzazione intelligente**, affinché possano disporre di competenze e professionalità adeguate per percorrere la tracciata evoluzione imprenditoriale.

Si prevedono, quindi:

- percorsi di apprendistato di alta formazione calibrati sulle esigenze di ricerca e sviluppo dei Domini coinvolti nella S3 regionali finalizzati al conseguimento della laurea triennale, laurea magistrale, master universitario di I e II livello, dottorato di ricerca (norma di riferimento D.Lgs. 81/2015). Nell’ambito dei percorsi di apprendistato citati saranno riconosciute, attraverso voucher, le spese connesse ai servizi formativi addizionali erogati da istituzioni formative o enti di ricerca (nel limite massimo di € 6.000) e servizi formativi a carico del datore di lavoro (nel limite massimo di € 4.500);
- incentivi (nel limite massimo di € 9.000 per assunzioni a tempo pieno) rivolti alle imprese che assumono un apprendista con contratto di apprendistato di alta formazione calibrato sulle esigenze di ricerca e sviluppo dei Domini coinvolti nella S3 regionali finalizzati al conseguimento della laurea triennale, laurea magistrale, master universitario di I e II livello, dottorato di ricerca (norma di riferimento D.Lgs. 81/2015) presso una sede legale od operativa ubicata nel territorio regionale;
- interventi diretti a promuovere lo sviluppo delle competenze di occupati e disoccupati/inoccupati, in linea con gli scenari futuri del mercato del lavoro strettamente connessi a tali Domini, anche in considerazione delle cosiddette “traiettorie di evoluzione” al fine da un lato di costruire, in tempi adeguati, le competenze necessarie ai fabbisogni futuri delle aziende e dall’altro di incrementare/consolidare i livelli occupazionali.

Nello specifico saranno attivati, in relazione ai possibili scenari futuri del mercato del lavoro connesso ai domini identificati dalla Regione Abruzzo: a) interventi formativi diretti a persone disoccupate/inoccupate; b) voucher aziendali per l’adeguamento delle competenze dei dipendenti delle imprese connesse con i Domini.

Modalità attuative. La Smart Specialization Strategy, essendo un processo in divenire, che accompagnerà tutto il periodo della nuova programmazione, si è concretizzata in un percorso di “scoperta imprenditoriale” che ha visto una partecipazione attiva delle imprese ed una concreta interazione tendente a tracciare strategie di innovazione dinamiche (in quanto realmente in grado di favorire l’evoluzione delle competenze presenti a livello locale, in presupposti per generare un vantaggio competitivo duraturo), flessibili (poiché costantemente suscettibili di revisione ed adeguamento, in raccordo con le rimodulazioni della Programmazione) ed integrate (derivanti, cioè, dall’interazione sinergica delle politiche europee, nazionali e regionali).

Il completamento della definizione delle traiettorie di sviluppo, all’interno dei singoli domini tecnologici individuati, consente di delimitare il campo di azione dell’attuale fase attuativa del Programma, rendendo lo strumento il più possibile rispondente alle aspettative dei destinatari ultimi delle politiche di sostegno all’innovazione e ricerca.

Fasi.

In relazione al percorso della Smart Strategy è stata presa in considerazione la mappatura delle specializzazioni tecnologiche delle Regioni italiane, al fine di enucleare i principali presidi scientifici e produttivi presenti in Abruzzo sui quali indirizzare la futura politica industriale regionale; inoltre sono state prese come riferimento anche le aree di specializzazione indicate dai soggetti esponenziali dei principali fenomeni aggregativi presenti su territorio (essenzialmente sorti attraverso il sostegno dei fondi della Programmazione 2007-13), quali i Poli d’Innovazione e le Reti di impresa.

Per i cinque domini prioritari individuati, lo sviluppo ulteriore del **percorso di scoperta imprenditoriale** è stato orientato alla necessità di produrre indicazioni mature, dettagliate e specifiche sulle strategie da adottare nel prossimo periodo di programmazione per quanto riguarda: la ricerca, la sperimentazione, l’innovazione di prodotto e processo, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema produttivo.

In continuità con la metodologia già adottata, è stata allestita una serie di **focus group**, animati dalla esplicitazione di tre orientamenti prioritari:

1. la selezione di settori caratterizzati, da un lato, dalla presenza di una rilevante vitalità e capacità di innovazione delle imprese e dall’altro, dalla presenza sul territorio di centri di ricerca ed innovazione capaci di supportare, col proprio know how, i concreti programmi di ricerca e sviluppo delineati da quei settori;
2. la concentrazione della strategia e conseguentemente delle risorse dei programmi operativi, all’interno dei settori prioritari, su pochi, specifici campi di ricerca, innovazione, sperimentazione e trasferimento, tenendo conto del fatto la durata della S3 si estenderà per il settennio della programmazione e che questi pochi, ben definiti campi di ricerca vanno identificati sia con riferimento alle prospettive del presente, che a quelle di un futuro identificabile di qui a cinque anni (2020);
3. l’incrocio delle opzioni con le cosiddette “tecnologie abilitanti” (KETS), vale a dire tecnologie ad alta intensità di conoscenza ed associate ad elevata intensità di ricerca e sviluppo, a cicli d’innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati.

A partire dalla condivisione degli orientamenti prioritari, la riflessione congiunta tra imprese ed università/centri di ricerca è stata sviluppata utilizzando matrici di riferimento in grado di indirizzare il confronto “dal generale al particolare”, vale a dire a partire dalla condivisione di considerazioni di scenario per arrivare gradualmente alla **condivisione di concrete opzioni di ricerca e sperimentazione**. La prima parte del lavoro è consistita – per ciascun dominio prioritario – nel reperimento di dati ed informazioni identificativi dello stato dell’arte. Successivamente, le macro aree prioritarie della S3 sono state suddivise in più specifiche sotto-aree, utilizzando la classificazione statistica del European Enterprise network. Una volta ultimato questo step e delimitato il campo più preciso della S3, è stato prodotto uno sforzo ulteriore per esplicitare chiaramente quali fossero i settori sui cui si intendesse puntare per finanziare attività di ricerca e sviluppo. Infine, dopo aver individuato, per ciascun settore, i temi prioritari di ricerca, l’ultimo step è consistito nell’individuare le cosiddette “**traiettorie di evoluzione**”, vale a dire nel proiettare la propria visione settoriale nel futuro, identificando i tratti distintivi delle sfide competitive che esso imporrà e la visione da utilizzare affinché la ricerca e l’innovazione possano svolgere un ruolo importante.

Risorse finanziarie.

| Asse | Priorità di Investimento | Obiettivo Specifico | Tipologia di Azione in riferimento all’Accordo di Partenariato | Risorse finanziarie |
|-----------------|---|---|---|---------------------|
| 1 - Occupazione | ii) l’integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi | 8.1 Aumentare l’occupazione dei giovani | 8.1.4 Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra | € 1.950.000,00 |

| | | | | |
|-----------------------------|--|--|--|--------------|
| | i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani | | alta formazione, lavoro e ricerca | |
| 3 – Istruzione e Formazione | iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato | 10.4. Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo | 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti a ICT, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali, filiera agroalimentare, etc.) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento; | € 774.000,00 |
| | | | 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), | € 450.000,00 |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori; | |
|--|--|--|--|--|

Risorse finanziarie complessive e metodo di calcolo. Costo complessivi dell'intervento: € 3.174.000,00.

Il FSE promuove:

- n. 100 percorsi di alta formazione adeguati alle esigenze di sviluppo delle imprese coinvolte. Costo $(6.000+4.500) \times 100 = € 1.050.000$
- n. 100 incentivi alle imprese per assunzioni di apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione. $€ 9.000 \times 100 = € 900.000$
- n. 10 percorsi formativi; costo UCS ora /corso $€ 117 \times 600 \times 10 = € 702.000$; $0,80 \times 80 \times \text{UCS ora/corso/allievo } 0,80 \times 600 \times 150 = € 72.000,00$; totale € 774.000,00
- n. 150 voucher; costo $€ 3.000,00 \times 150 = € 450.000,00$

Tempi di realizzazione. Avvio ottobre 2016.

Target.

- Imprese
- Occupati nei settori ad alta tecnologia e/o ad alto contenuto di conoscenza
- Lavoratori
- Imprenditori
- Disoccupati, inoccupati o inattivi

Risultati attesi: Nell'ambito dell'obiettivo generale della strategia, che consiste nel rafforzare ed innovare il sistema produttivo regionale, valorizzando la ricerca e i risultati da essa conseguiti, promuovendo la reciproca conoscenza e comunicazione tra i soggetti della ricerca e le imprese, sostenendo la qualità dell'imprenditorialità locale e del fattore lavoro, il FSE consente:

- l'attivazione di n. 100 percorsi di alta formazione;
- l'erogazione di n. 100 incentivi alle imprese per assunzioni di apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione.
- l'attuazione di n. 10 percorsi formativi;
- l'erogazione di n. 200 voucher aziendali.

Intervento 13 : Abruzzo 3.0, rafforzare le competenze nell’ottica dell’industria sostenibile. (Intervento integrato con risorse POR FESR 14-20)

Descrizione sintetica. L’intervento prevede la realizzazione di percorsi integrati di Alta Formazione/Formazione specialistica e di inserimento lavorativo, in linea con l’Azione 10.4.1 del POR FSE Abruzzo 2014-2020.

Si tratta di percorsi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nel repertorio regionale (anche a domanda individuale) - corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento - che diventano strumenti concreti di sviluppo economico ed occupazionale in quanto coerenti con i fabbisogni espressi dalle imprese sostenibili appartenenti che sottoscriveranno la Carta di Pescara.

L’intervento tiene conto, infatti, dei principi e dei contenuti dello strumento programmatico “**Carta di Pescara**”, di prossima definizione e sottoscrizione, a valle del percorso iniziato il 5 marzo 2016 con il Forum dell’Industria Sostenibile organizzato dalla Regione. L’intervento prevede una prima sperimentazione di misure di rafforzamento del capitale umano delle imprese già operative o di nuova costituzione che sottoscriveranno la “Carta di Pescara” e sceglieranno di condividere una strategia di politica industriale declinata sul concetto di sostenibilità come opportunità di crescita e competitività.

In relazione alle imprese che sottoscriveranno la “Carta di Pescara”, tenuto conto dei loro fabbisogni formativi espressi, l’intervento prevede la realizzazione di 10 percorsi di formazione integrata specialistica sui temi della specializzazione intelligente e dell’industria sostenibile. All’interno dei moduli, saranno realizzati specifiche articolazioni didattiche sull’Autoimprenditorialità e sugli strumenti agevolativi alla creazione d’impresa, al fine di canalizzare i destinatari non assorbiti dal sistema imprenditoriali e/o istituzionali sulla creazione d’impresa. In esito ai percorsi formativi saranno attivati tirocini d’inserimento lavorativo della durata di 6 mesi.

Modalità attuative.

Procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione del soggetto gestore

| Asse | Priorità d’investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all’Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|-----------------|---|---|---|---------------------|
| 1 – Occupazione | <i>iv) migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anti-</i> | <i>RA 10.4 . Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo</i> | <i>10.4.1 «Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di for-</i> | € 1.404.000,00 |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | <p><i>cipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato</i></p> | | <p><i>mazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento</i></p> | |
|--|---|--|---|--|

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo. Budget totale dell'intervento: € 1.404.000,00
 Percorso formativo: UCS ora/corso € 117,00 * 600 ore (5gg *5h al gg)= € 70.200,00 *10= € 702.000,00
 Costo per numero allievi: UCS ora/allievo € 0,80 * 150 (numero allievi) * 600 (ore corso) = € 72.000,00
 Costo totale dei 10 percorsi formativi = € 774.000,00
 Inserimento lavorativo: 700,00*6*150 = € 630.000 ,00 (considerato il segmento di Alta formazione e formazione specialistica).

Tempi di realizzazione. 30 mesi

Pubblicazione del bando: novembre 2016.

Assegnazione interventi e avvio: entro marzo 2017

Attività propedeutiche: 3 mesi

Avvio percorsi di alta formazione/formazione specialistica: 12 mesi (anche in forma telematica)

Azioni di supporto: 3 mesi

Inserimento lavorativo (stage/tirocinio/borsa lavoro): 6 mesi

Target.

- Diplomatisti o laureati, disoccupati o inoccupati;
- Università, Imprese, OdF accreditati.

Risultati attesi.

Realizzazione di n. 10 percorsi di formazione integrata specialistica sui temi di intervento individuati e conseguente inserimento lavorativo.

Destinatari degli interventi: n. 15 destinatari per ogni percorso, per un totale di 150 destinatari, per n. 600 ore (in aula e/o in via telematica).

Risultati attesi di Placement: considerato il trend di crescita dei domini tecnologici, in cui insistono gli interventi, a 12 mesi dalla chiusura dell'intervento, si prevede che il 60 % dei destinatari potrà essere assorbito nell'ambito delle aziende/istituzioni in cui saranno svolti i periodi di inserimento lavorativo.

Intervento 14. Lavoro in Forma – Aggiornamento competenze della forza lavoro.

Descrizione sintetica.

Nell’ottica di agevolare e sostenere il sistema di apprendimento permanente durante l’intera vita lavorativa dei cittadini abruzzesi, il presente intervento intende finanziare azioni di formazione continua per l’aggiornamento delle competenze professionali, anche di natura trasversale, di soggetti occupati, favorendone l’adeguamento ai cambiamenti metodologici ed organizzativi del settore/processo produttivo di riferimento, anche attraverso soggiorni in altri paesi dell’UE e con l’utilizzo di modalità formative sperimentali, innovative o laboratoristiche.

A tal fine, l’intervento intende finanziare:

- a) Progetti aziendali, elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa.
- b) Progetti interaziendali, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di due o più imprese.
- c) Progetti di Polo, elaborati sulla base delle esigenze formative di più imprese appartenenti ad uno dei Poli industriali della regione Abruzzo.
- d) Progetti individuali presentati da liberi professionisti, imprenditori o soci d’impresa.

Al fine di conseguire un adeguato rafforzamento del capitale umano coerente con le politiche industriali regionali di promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale, viene riconosciuta la priorità alle aziende che hanno sottoscritto con la Regione Abruzzo la “Carta di Pescara”.

Modalità attuative.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti aziendali e per la selezione di voucher formativi individuali.

| Asse | Priorità d’investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all’Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|--------|--|---|---|---------------------|
| Asse 3 | iv) migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d’insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curricula e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di an- | 10.4. Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo. | 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori | € 3.990.000,00 |

| | | | | |
|--|--------------|--|--|--|
| | prendistato. | | | |
|--|--------------|--|--|--|

Risorse finanziarie complessive e metodo di calcolo.

La stima dei costi è stata effettuata ipotizzando un numero medio di 10 lavoratori per aula per un monte ore stimato di 100 a percorso, utilizzando, in via analogica, le UCS previste nel Programma Garanzia Giovani per i corsi finalizzati all’inserimento lavorativo.

Percorso formativo: UCS € 117,00 x 100 ore = € 11.700,00

Costo per numero allievi: UCS € 0,80 x 10 (numero allievi) x 100 (ore corso) = € 800,00

Costo complessivo singolo corso: € 11.700,00+€ 800,00= € **12.500,00**

Percorsi finanziabili: n. 240 minimo*.

Voucher individuali: € 3000,00* 330 = € 990.000,00

**Qualora i percorsi dovessero essere finanziati, su opzione del beneficiario, secondo il regime finanziario di cui al Reg.UE 651/2014, il costo del singolo corso diminuirebbe del 50%, con conseguente aumento del numero complessivo di percorsi finanziabili.*

Tempi di realizzazione.

12 mesi a partire da novembre 2016

Target.

Soggetti occupati residenti in Abruzzo e Operatori della formazione.

Risultati attesi.

- Finanziare un numero minimo di 240 percorsi formativi rivolti ai lavoratori abruzzesi.
- Sostenere lo sviluppo delle persone ed il loro impiego nel tempo, governando i processi di obsolescenza del capitale umano, inteso come sistema di conoscenze appartenenti alla persona nel suo habitat lavorativo.
- Esplicitare ed accrescere le conoscenze dei singoli, rendendole fruibili all’azienda che le introduce nel processo gestionale/produttivo, quale capitale dell’organizzazione medesima.
- Valorizzare le abilità dei singoli per costruire il patrimonio delle competenze emergenti, anche attraverso la ri-progettazione di metodologie e con interventi formativi sempre più attinenti alle persone nei contesti lavorativi di riferimento.
- Favorire l’integrazione con lo sviluppo dell’organizzazione, i programmi di carriera e la mobilità del personale.

Intervento 15 - Rafforzamento delle competenze negli Uffici Giudiziari

Descrizione sintetica.

L'intervento prevede due linee di azione.

Linea 1: l'azione si pone in continuità con il "Progetto integrato presso gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte di Appello di L'Aquila" (D.D. n. 1/DPG9 del 20/07/2015), volto ad agevolare e sostenere, attraverso il rafforzamento delle competenze di base ed operative, il reinserimento al lavoro dei soggetti disoccupati che hanno partecipato, presso le sedi degli Uffici giudiziari abruzzesi, ai percorsi formativi di "completamento" e di "perfezionamento" a titolarità del Ministero della Giustizia. Il progetto di **stage formativo** "Rafforzamento delle competenze negli Uffici Giudiziari", con una percorso di formazione tecnico-pratica, oltre ad assicurare agli uffici giudiziari del distretto della Corte d'Appello di L'Aquila maggiori livelli di efficienza, ha la finalità di non disperdere il patrimonio di conoscenze e competenze precedentemente acquisito, migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di formazione offrendo ai destinatari l'opportunità di acquisire una professionalità complementare/specialistica e favorire le condizioni di occupabilità di soggetti disoccupati minacciati da potenziali fattori di emarginazione sociale e lavorativa.

Linea 2: l'azione mira di sostenere con il FSE, laddove la spesa è ammissibile al Fondo, il progetto "Pilota di accelerazione dei processi decisionali" promosso dal Tribunale di Sulmona, a cui la Regione Abruzzo già ha aderito formalmente con DGR 762 del 18.11.2014, riconoscendone la valenza, l'utilità e l'importanza strategica.

Modalità attuative.

Linea 1: **Step 1:** Protocollo d'intesa con il *Ministero di Giustizia o la Corte di Appello di L'Aquila e la Procura Generale*; **step 2:** Avviso Pubblico; **step 3:** Assegnazione degli stagisti alle diverse sedi degli Uffici Giudiziari presenti sul territorio Abruzzese; **step 4:** Stage formativo

Linea 2: procedura ad evidenza pubblica.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|---|--|---|--|---------------------|
| 1 – Occupazione | i) <i>l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale</i> | 8.5 <i>Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata</i> | 8.5.1 <i>Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);</i> | € 1.136.200,00 |
| 4 Capacità istituzionale e Amministrativa | i – <i>Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione,</i> | 11.3 <i>Miglioramento delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni</i> | 11.3.1 <i>Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione asso-</i> | € 400.000,00 |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | <p><i>formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale regionale e locale</i></p> | | <p><i>ciata di servizi avanzati</i></p> | |
|--|---|--|---|--|

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo. Costo totale: 1.136.200,00

Linea 1: Il percorso di stage formativo avrà la durata massima di mesi 12 con la corresponsione in favore degli allievi di un'indennità oraria di frequenza di € 7,50 lordi x 25 ore massime settimanali, per ogni ora di effettiva frequenza, per un impegno orario complessivo per ciascun allievo di massimo 823 ore. Costo € 7,50 euro x 823 x 184 = 1.136.200,00

Linea 2: € 400.000,00

Tempi di realizzazione. Avvio: agosto 2016. Chiusura: entro agosto 2018.

Target. I soggetti disoccupati appartenenti al bacino delle persone che hanno aderito al "Progetto integrato presso gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte di Appello di L'Aquila" di cui alla D.D. n. 1/DPG9 del 20/07/2015 e sostenuto gli esami finali con esito "idoneo".

Risultati attesi. Innalzamento delle competenze specialistiche al fine di facilitare l'inserimento lavorativo anche presso Studi Professionali.

Intervento 16: Sviluppo e qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS).

Descrizione sintetica.

Con l'intervento di cui alla presente scheda la Regione prosegue nell'azione avviata nell'ambito del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO, perseguendo la finalità di potenziare l'organicità dell'offerta formativa costituita dalle tipologie di intervento ITS e IFTS (ex D.P.C.M. 25.1.2008 e s.m.i.) e di potenziare il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, aumentandone, in tal modo, l'attrattività da parte di giovani e adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale.

La nuova e più avanzata prospettiva entro cui si colloca l'intervento è quella delineata nel Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014/2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e puntualmente definita nel "Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente", approvato con D.G.R. n. 244 del 19.4.2016.

In attuazione del suddetto quadro programmatico l'intervento costituisce l'avvio di un processo diretto all'attivazione delle reti territoriali ex L. 28.6.2012, n. 92, intese come sistema integrato dell'apprendimento permanente, in coerenza con le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 10.7.2014 (Rep. Atti n. 76/CU). Tappa fondamentale di tale processo sarà rappresentata dalla costituzione sul territorio dei Poli Tecnico-Professionali (PTP), rispetto ai quali l'intervento di cui alla presente scheda si configura come momento essenziale, anche tenuto conto che – come da Intesa in Conferenza Unificata del 3.3.2016 (Rep. Atti n. 42/CU), art. 9, co. 3 - gli ITS sono previsti fra gli standard minimi per la costituzione dei PTP, nel cui ambito favoriscono l'integrazione fra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Modalità attuative.

La finalità sopra descritta viene perseguita attraverso la realizzazione di:

- azioni di sistema, dirette a supportare il coordinamento e la collaborazione de e fra le Fondazioni ITS di cui al citato Piano Territoriale Triennale, in relazione alle attività da queste svolte per:
 - potenziare l'orientamento verso le professioni tecniche, attraverso azioni articolate rivolte agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, ai docenti delle medesime (e, in particolare, ai docenti con funzioni di orientamento), agli allievi dei percorsi di IeFP e alle rispettive famiglie;
 - migliorare lo svolgimento dei percorsi, attraverso una più puntuale programmazione didattica, diretta a una maggiore personalizzazione dei medesimi;
 - favorire la collaborazione fra docenti, formatori e tutor coinvolti nell'intervento, impegnandoli in specifiche attività di interscambio;
 - accompagnare gli studenti nella ricerca del lavoro, agevolandoli nei contatti con i servizi dedicati, attivando moduli formativi centrati sull'autoimprenditorialità, fornendo un'assistenza post-diploma rispondente ai loro bisogni.
 - svolgere le altre attività di cui all'Allegato "a)", paragrafo 4, al D.P.C.M. 25.1.2008 e s.m.i.;
- realizzazione di percorsi formativi diretti al conseguimento del diploma di "Tecnico superiore" (V livello EQF), da progettare e implementare – a cura delle suddette Fondazioni ITS - in sempre più stretta interazione con il sistema imprenditoriale e il mercato del lavoro, anche sperimentando contenuti e metodologie innovative, rispondenti a nuovi fabbisogni professionali espressi dagli specifici sistemi d'impresa;
- realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore (IV livello EQF); tali percorsi dovranno essere caratterizzati da una stretta connessione con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, in continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e avranno a riferimento - ex Decreto MIUR 7.2.13 - le specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale e i relativi standard minimi formativi, in modo da corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro, specie dalle PMI e dai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|-------------------------------|---|--|---|---------------------|
| 3 - "Istruzione e Formazione" | "Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendimento stato" | 10.4 | 10.4.1 – Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati a target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento. | € 160.000,00 |
| | | Obiettivo specifico 10.6: | Raccordo e allineamento tra le filiere produttive e le filiere formative per la definizione di una nuova agenda per il potenziamento dei sistemi dell'istruzione e formazione tecnica e professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sulla base delle indicazioni rilevabili dalle Linee Guida per l'istruzione tecnica e professionale di cui all'Intesa in C.U. del 26.09.2012 ed approvate con Decreto Interministeriale del 7.02.2013; | |
| | | "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale" | 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione Tecnica e Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'Istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali) | € 840.000,00 |
| | | | 10.6.2 – Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo | € 400.000,00 |

Tempi di realizzazione.

L'intervento di cui alla presente scheda è realizzato all'interno del triennio di programmazione 2014-15-16 del P.O. FSE Abruzzo 2014/2020.

- ◆ Per i percorsi ITS la relativa tempistica fa riferimento all'Accordo in C.U. del 17.12.2015 (Rep. Atti n. 133/CU), art.5, per cui si prevede che le attività necessarie per l'effettivo avvio dei percorsi avranno inizio entro il 30.9.2016 e i percorsi si concluderanno, presumibilmente, entro il 30.9.2018. Per quanto attiene al sistema di monitoraggio e valutazione, sarà perseguito l'adeguamento alla tempistica definita nel suddetto Accordo, con particolare riferimento a quanto stabilito all'art. 2, co. 3 e all'art. 5 di detto Accordo.
- ◆ Per i percorsi IFTS si prevede che le attività necessarie per l'effettivo avvio dei percorsi avranno inizio entro il 30.11.2016 e i percorsi si concluderanno, presumibilmente, entro il 31.12.2017.

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

Per i percorsi ITS un ammontare di € min. 800.000,00 max 1.000.000,00 (€ 200.000,00-250.000,00 per ciascuno dei 4 percorsi dei 4 ITS, comprese le azioni di sistema; con tale cifra si sta largamente all'interno delle previsioni finanziarie - riferite ai fondi MIUR - contenute nel punto a., paragrafo 3 dell'allegato c) al D.P.C.M. 25.1.2008).

Il metodo di calcolo si basa sui "Parametri di riferimento per la determinazione dei costi" ex paragrafo 3 dell'allegato c) al D.P.C.M. 25.1.2008:

- costo allievo/ora: 6/8 euro
- numero minimo di allievi per ciascun percorso: 20
- durata del percorso (numero di ore previste: 1800/2000).

Per i percorsi IFTS si può ipotizzare un ammontare max di € 100.000,00 per ciascun percorso, in base ai seguenti parametri di riferimento:

- costo allievo/ora:6,00 euro
- numero minimo di allievi per ciascun percorso : 20
- durata del percorso (numero di ore previste: 800).

Target.

- *Giovani e adulti - anche occupati - in possesso dei requisiti di accesso stabiliti dalla vigente normativa in materia (D.P.C.M. 25.1.2008, art. 7, c. 3, e art. 10, D. l. 7.9.2011, art. 3, c. 1 e s.m.i.).*
- *Studenti della scuola secondaria di I e II grado e dei percorsi di leFP, famiglie, docenti, formatori, tutor, imprese, enti e altri soggetti (singoli e/o associati), la cui partecipazione è ritenuta utile alla migliore implementazione dell'intervento.*

Risultati attesi.

- Percorsi ITS

Il principale risultato atteso è identificabile nell'aumento del numero dei frequentanti che conseguono il diploma di tecnico superiore (correlato al V livello EQF), in uscita dai percorsi ITS finanziati con le risorse di cui alla presente scheda, quantificabile in 15-20% in più rispetto all'analogo numero dei precedenti percorsi ITS, svolti nella Regione, conclusi alla data del 31.12.2015.

- Percorsi IFTS

Il principale risultato atteso è identificabile nell'aumento del numero dei frequentanti che conseguono il certificato di specializzazione tecnica superiore (correlato al IV livello EQF) in uscita dai percorsi IFTS finanziati con le risorse di cui alla presente scheda, quantificabile in 10-15% in più rispetto all'analogo numero dei precedenti percorsi IFTS di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 119/DI32 del 18.6.2013.

Intervento 17 - Scuole aperte e inclusive.

Descrizione sintetica.

In coerenza con il processo di autonomia scolastica e con la nuova programmazione 2014-2020, e in attuazione dei più recenti orientamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Abruzzo intende proporre un **intervento finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare delle scuole abruzzesi e valorizzare il ruolo sociale della scuola**, attraverso forme innovative di apertura al territorio, da parte delle Istituzioni scolastiche, in una dimensione *glocal*, globale e locale. L'intervento, in coerenza con gli indirizzi emersi negli anni recenti nella Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e con le intese già maturate, nel recente passato, tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale è finalizzato anche: a) aumentare l'occupabilità dei soggetti maggiormente svantaggiati attraverso interventi di empowerment b) a rafforzare lo sviluppo delle nuove tecnologie per l'apprendimento; c) a migliorare gli standard qualitativi del sistema regionale scolastico.

LINEE DI AZIONE

1) SCUOLA APERTA ED INCLUSIVA:

Azione 1.1. SCUOLA APERTA

L'Azione prevede Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a soggetti dell'area del disagio sociale];

Sostegno per l'apertura degli Istituti anche in orario pomeridiano e/o in estate e il coinvolgimento e la collaborazione degli enti locali, delle famiglie, delle associazioni di volontariato e delle organizzazioni no profit del territorio, ed è finalizzata a:

- Implementare l'offerta formativa integrativa attraverso azioni, mirate all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, in particolare nel campo linguistico, tecnologico-scientifico, storico-sociale, artistico, teatrale e musicale;
- facilitare l'educazione alimentare ed ambientale con particolare riferimento alle risorse agricole e agroalimentari della regione Abruzzo, attraverso attività formative e informative;
- educare alla legalità, alla solidarietà, alla non discriminazione e alla pace, al rispetto dell'ambiente e dei beni comuni;
- promuovere e sostenere interventi finalizzati alla manutenzione del verde, della tenuta di orti didattici e piccoli giardini botanici, delle biblioteche scolastiche, dei laboratori tecnico-scientifici e di altri spazi per attività formative.

Azione 1.2. SCUOLA INCLUSIVA

In coerenza con il Piano Annuale per l'inclusività (PAI) dell'Istituzione scolastica si prevedono:

- attività di orientamento, counseling psicologico, educativo e familiare con prestazioni mirate e di parent training, volte anche alla prevenzione e al superamento di comportamenti discriminatori e di barriere psico-sociali all'inserimento sociale di soggetti con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, etc;
- interventi di valutazione psicoeducativa atti a favorire l'identificazione dei casi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, quale misura funzionale alla prevenzione dell'esclusione sociale.

Azione 1.3. SCUOLA APERTA ALLE TECNOLOGIE

L'azione intende rafforzare lo sviluppo delle nuove tecnologie per l'apprendimento, promuovendo le seguenti attività:

- attività formative mirate al rafforzamento delle competenze digitali, attraverso corsi laboratoriali di apprendimento cooperativo che prevedano la realizzazione di prodotti digitali e multimediali, siti web, blog, ebook, narrazioni digitali secondo le tecniche del digital storytelling;
- corsi laboratoriali tecnico-scientifici e di robotica extracurricolari da realizzarsi in collaborazione con Dipartimenti Universitari o Centri di Ricerca.

2) MENTI APERTE:

La seconda Linea, destinata agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria superiore ai fini del rafforzamento delle competenze di base finalizzate all'inserimento lavorativo, prevede:

- sperimentazione, nel periodo estivo, di percorsi di formazione/perfezionamento linguistico all'estero, destinati a studenti appartenenti a famiglie con basso reddito ISEE, con risultati scolastici di eccellenza e conoscenza della lingua del Paese di destinazione, attraverso accordi di collaborazione tra gli Istituti scolastici e Centri di altri paesi dell'Unione Europea;

- attivare percorsi teorico/pratici, fuori orario curriculare, riconducibili a quelli previsti per l'alternanza scuola-lavoro (Legge n. 107/2015);
- attuazione di percorsi formativi extracurricolari e/o di orientamento, di cui alla linea 1, direttamente proposti dagli studenti nell'ambito delle Assemblee studentesche di ciascuna scuola o delle Consulte provinciali degli studenti.

Modalità attuative. Avviso Pubblico riservato alle Istituzioni scolastiche abruzzesi.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|---------------------------|--|---|---|---------------------|
| INCLUSIONE SOCIALE OT9 | i) l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità | <i>9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili</i> | 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generarle alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali : percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base] | 1.000.000,00 |

| | | | | |
|---|---|--|--|---------------------|
| <p>Asse 3 Istruzione e Formazione</p> | <p><i>10 iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.</i></p> | <p>10.6 "Qualificazione dell'Offerta di Istruzione e formazione tecnica e professionale"</p> | <p>10.6.6 Stage e tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali</p> | <p>1.000.000,00</p> |
|---|---|--|--|---------------------|

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

Le Istituzioni scolastiche che si candideranno dovranno presentare progetti a valere sulle linee di intervento ed effettuare, all'interno dei progetti, la scelta tra una o più delle singole attività ricomprese in ciascuna azione.

Sulla base di valori medi delle voci di costo ricomprese nei piani economici delle proposte progettuali pervenute all'esito di apposito avviso pubblico in attuazione del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 e sulla base della necessità di garantire standard qualitativi adeguati nella prestazione del servizio (cui è possibile far fronte con Associazioni Temporanee di Scopo costituite da almeno un Organismo di formazione accreditato e due Istituzioni scolastiche) si è effettuata una valutazione di congruità che ha condotto a ritenere l'importo di € 60.000,00 congruo in relazione a ciascuna proposta progettuale. Pertanto l'importo complessivo di € 2.000.000,00, destinato all'intervento, consentirà di finanziare n. 33 proposte progettuali, dando così modo all'intero sistema scolastico abruzzese di beneficiare dell'iniziativa con indubbie ricadute in termini di contrasto alla dispersione scolastica e alla valorizzazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tempi di realizzazione. 24 mesi (avvio intervento settembre 2016).

Target. Alunni e studenti delle Istituzioni Scolastiche autonome statali o paritarie del I e II ciclo d'Istruzione della Regione Abruzzo.

Risultati attesi.

Il numero potenziale di progetti finanziabili risulta essere di 33 progetti, ciascuno ricomprendenti più azioni delle linee di intervento. Il numero potenziale di allievi che saranno coinvolti, sia in generale che in ciascuna azione, dipenderà dalle proposte che gli Istituti scolastici avanzeranno. E' tuttavia ipotizzabile, sulla base delle precedenti esperienze, un potenziale di almeno 5.000 allievi coinvolti.

L'intervento consentirà di contrastare la dispersione scolastica e formativa, la cui riduzione rappresenta uno degli obiettivi principali fissati a livello europeo con il fine di contribuire alla lotta contro la disoccupazione, al superamento della crisi ed al potenziamento delle opportunità determinate dall'economia basata sulla conoscenza. Contribuirà, inoltre, al rafforzamento delle competenze chiave degli allievi, quale contributo irrinunciabile all'economia e alla competitività del Paese in

rapporto alle politiche del lavoro per i giovani, in modo da contribuire a ridurre le quote di studenti italiani con scarse competenze chiave, che in base ai dati Ocse sono ancora troppe elevate con conseguenti forti ricadute sulla promozione della coesione sociale e del diritto di cittadinanza attiva e sulla lotta contro la povertà.

L'intervento, infine, consentirà una maggiore diffusione delle competenze digitali nella Scuola, in quanto, nonostante i miglioramenti riscontrati in passato, permane ancora la necessità di ampliare l'accesso e l'utilizzo delle nuove tecnologie e di favorire la diffusione di competenze digitali, considerate ormai essenziali anche per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Intervento 18 - Voucher per la formazione universitaria e l'Alta formazione.

Descrizione sintetica. In coerenza con la Strategia Europa 2020, l'intervento mira a favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione, facilitando le scelte individuali di allievi meritevoli attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza, in Italia e all'estero, di corsi di studio universitario, specializzazioni, master e altri interventi post laurea di elevata valenza professionalizzante.

Azione 1: percorsi formativi universitari svolti in Italia

A. Corsi di laurea specialistica (a tali corsi sono equiparati quelli della laurea magistrale e della laurea Vecchio Ordinamento - ex Decreto Interministeriale 9 luglio 2009)

B. Corsi di laurea triennale

Azione 2: percorsi formativi post laurea svolti in Italia

A. Corsi di specializzazione

B. Master di 2° livello

C. Master di 1° livello

D. Dottorati di ricerca

Azione 3: percorsi formativi post laurea svolti all'Estero

A. Master post laurea

B. Corsi di alta professionalizzazione post laurea organizzati da Università, Accademie, altre Istituzioni pubbliche e private di Alta formazione

Modalità attuative. Avviso pubblico destinato ai soggetti che intendono frequentare nell'annualità accademica o formativa 2017/2018 percorsi formativi universitari e post-universitari.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|--------------------------------|---|--|--|---------------------|
| ASSE 3 Istruzione e formazione | 10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati | 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente | 10.5.2 «Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità» | € 1.500.000,00 |

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo: € 1.500.000,00

Lo stanziamento necessario è definito tenendo conto che:

- per le due annualità accademiche/formative (2014/2015 – 2015/2016) sono pervenute istanze di finanziamento per complessivi € 2.782.907 (con una media per annualità di circa € 1.400.000) a fronte di uno stanziamento di € 1.875.000.
- per l'annualità accademica/formativa 2016/2017 sono stati stanziati € 975.000.
- per l'O.T. 10.5 il Budget complessivo previsto dal POR FSE Abruzzo 2014/2020 ammonta ad € 9.975.220.

Tempi di realizzazione. Pubblicazione avviso entro marzo 2017 e conclusione intervento entro il 2018.

Target. Soggetti che intendono frequentare nell'annualità accademica o formativa 2017/2018 percorsi formativi universitari e post-universitari, residenti in Abruzzo ed in possesso dei requisiti di età e reddito previsti in Avviso.

Risultati attesi. L'intervento, in continuità con il precedente dell'attuale programmazione, consente la specializzazione del corredo formativo, preferibilmente in settori a contenuto scientifico e tecnologico, di allievi meritevoli, in condizioni reddi-

tuali che rendono difficoltoso l'accesso a percorsi di alta formazione autonomamente finanziati.

Intervento 19 Progetto REP-EAT- Food quality and food innovative strategies to prevent reproductive and eating disorders.

Descrizione sintetica. COFUND costituisce una delle quattro linee di intervento presenti nella programmazione delle azioni Marie Curie Sklodowska (MSCA) nell'ambito di Horizon 2020 (2014-2020), programma europeo dedicato al finanziamento della formazione iniziale, continua e allo sviluppo alla carriera dei ricercatori europei.

Il bando COFUND (annuale) offre al singolo partecipante/proponente (Università e/o centri di ricerca) attività cofinanziate dalla Commissione europea (CE) per attivare programmi di mobilità professionale che garantiscano una dimensione internazionale e/o intersettoriale alla formazione scientifica e alla carriera dei ricercatori, in tutte le fasi della loro carriera.

Il progetto REP-EAT, sviluppato dall'Università di Teramo, in collaborazione con gli Atenei Abruzzesi e con un network internazionale, afferisce al Doctoral Programme ed è indirizzato a sostenere la formazione iniziale di ricercatori europei identificati dalla CE come Early Stage Researchers (ESR o dottorandi di ricerca).

Il progetto ha la durata di 5 anni e sarà finalizzato al sostegno della formazione di 12 dottorandi di ricerca afferenti a un corso di dottorato a vocazione scientifica; così come previsto dal bando, rispetta la "triplice I", è Innovativo, garantisce una formazione Internazionale e scambi Intersettoriali tra il mondo accademico ed industriale.

Il progetto è stato valutato positivamente dalla REA (Research Executive Agency) attraverso una selezione svolta da peer reviewers di livello internazionale sulla base di una serie di criteri predeterminati.

Evaluation Summary (Report 713714/REP-EAT-26/01/2016-10:59:19):

Call: H2020-MSCA-COFUND-2015

Funding scheme: Doctoral programmes

Proposal number: 713714

Proposal acronym: REP-EAT

Duration (months): 60

Proposal title: Food quality and food innovative strategies to prevent reproductive and eating disorders

Activity: MSCA-COFUND-2015-DP

Proposer name: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Total score: 91.40% (Threshold: 70/100)

Il progetto si propone di **qualificare i dottorati** di ricerca e favorire la loro internazionalizzazione, garantendo ai dottorandi:

- un ambiente di ricerca di livello elevato, che sia aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica, in grado di ospitarli per periodi medio-lunghi;
- un tutoraggio efficace e continuo, necessario per una formazione alla ricerca attraverso la ricerca;
- un'offerta coordinata di corsi che ne allarghi e ne approfondisca la preparazione ottenuta nei corsi di laurea, capace sia di fornire gli elementi disciplinari inerenti la ricerca che il dottorando deve affrontare sia di migliorare la sua capacità nella risoluzione di problemi scientifici, nella riflessione critica e nell'assunzione di decisioni;
- una disponibilità di fondi oltre alla borsa di dottorato che ne consenta la mobilità (partecipazione a congressi, soggiorni in altri atenei o centri di ricerca);
- una coerenza interna del corso e un'attitudine alla collaborazione riscontrabile dalla produzione scientifica dei membri del collegio nel caso di curricula all'interno del corso.

L'importo complessivo del progetto è di **€ 1.991.640,00**.

La Regione Abruzzo è stata la prima Regione in Europa a proporre una sinergia tra la programmazione Horizon 2020 e quella del POR FSE Abruzzo 2014 2020, valutata positivamente dall'Europa.

Tenuto conto della piena coerenza del progetto REP-EAT con la strategia regionale e quella della Smart Specialisation, la Regione Abruzzo si è impegnata a cofinanziare il progetto con € 712.800 ,00 a valere sul POR FSE 2014-2020.

Modalità attuative.

Per l’attuazione del progetto è prevista la stipula di una specifica convenzione tra la Regione Abruzzo e l’Università degli Studi di Teramo.

| Asse | Priorità d’investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all’Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|--|--|---|---|---------------------|
| 3 OT 10 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE (INVESTIRE NELLE COMPETENZE, NELL’ISTRUZIONE E NELL’APPRENDIMENTO PERMANENTE) | ii) miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e di accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati | RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente | 10.5.6 «Interventi per l’internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l’attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca». | € 712.800,00 |

Tempi di realizzazione. 60 mesi (a decorrere dal kick off meeting del 19 maggio 2016).

Target.

Persone in possesso di una laurea specialistica o magistrale conseguita a norma dei D.D.M.M. 3 novembre 1999 n. 509 e 22 ottobre 2004 n. 270, di una laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento (antecedente il D.M. 3 novembre 1999 n. 509) ovvero di altro titolo equipollente conseguito all’estero ovvero di titolo specifico di accesso richiesto dal singolo Corso di Dottorato ammesso al finanziamento, selezionato tramite procedura pubblica, aperta, trasparente ed internazionale, utilizzando anche il portale EU EURAXESS (il Portale EU della Mobilità dei Ricercatori), previa presentazione di un progetto di ricerca scientifica bottom-up, nell’ambito delle tematiche di interesse della comunità regionale (REP-EAT: alimentazione e prevenzione della salute, in piena coerenza con il dominio tecnologico della S3 regionale Agrifood).

Risultati attesi.

Il programma CO-FUND consente una ricapitalizzazione locale dei Fondi Europei con misure che rafforzano la Smart Specialisation Strategy presentata dalle Regione alla CE, nel campo della innovazione e ricerca, inclusa la formazione, in quanto finalizzato a offrire una qualificata opportunità di crescita culturale, professionale ed economica territoriale. In relazione agli obiettivi del progetto volti a qualificare i dottorati abruzzesi e favorire la loro internazionalizzazione, i risultati attesi possono essere sintetizzati:

- a) Raggiungimento di un'elevata qualità della Ricerca;
- b) Raggiungimento di un buon grado di internazionalizzazione;
- c) Aumento della collaborazione con il sistema delle imprese;
- d) Facilitazione di sbocchi professionali.

Intervento 20 - Dottorati innovativi e industriali (Intervento integrato con POR FESR 14-20)

Descrizione sintetica. L'intervento Dottorati & fellowships Innovativi e Industriali persegue lo scopo di sviluppare percorsi formativi di livello dottorale e di formazione per la ricerca, progettati d'intesa fra le università ed altri soggetti operanti nei sistemi produttivi abruzzesi (imprese, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni), al fine di valorizzare e consolidare le competenze necessarie per svolgere attività di ricerca di alto livello, di trasferimento tecnologico e di innovazione, anche ai fini di un qualificato inserimento dei ricercatori nel sistema produttivo abruzzese.

Poiché il trasferimento delle conoscenze dal mondo della ricerca a quello produttivo si realizza quando le imprese assumono risorse umane altamente qualificate per aumentare il valore aggiunto dei loro prodotti e dei loro processi, questo intervento, attraverso l'**integrazione con l'asse I del Por FESR 2014-2020** fornirà l'inserimento di giovani ricercatori nelle imprese regionali, anche in convenzione con le Università, "immediatamente" funzionali allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

Sarà fondamentale assicurare, nello sviluppo del percorso dottorale, assicurare i requisiti previsti dal DM 45/2013 e relativo accreditamento presso il MIUR, previo parere positivo dell'Anvur:

1. Qualificazione scientifica della sede del dottorato e qualificazione del collegio dei docenti - (rif. art. 2, co. 1, del D.M. n. 45/2013 e -rif. art. 4, co. 1, lett. b, del D.M. n. 45/2013).

Il requisito relativo alla qualificazione scientifica delle Università e degli eventuali altri soggetti partecipanti, in convenzione o consorzio, al dottorato è verificato se è soddisfatto il requisito della qualificazione del collegio dei docenti - (rif. art. 4, co. 1, lett. b, del D.M. n. 45/2013).

Qualora tra i soggetti partecipanti al dottorato siano inclusi Università o enti di ricerca esteri (art. 10 del D.M. n. 45/2013) o imprese impegnate in attività di Ricerca e Sviluppo (art. 11 del D.M. n. 45/2013), si richiede altresì il rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- Dottorato in collaborazione con Università e/o Enti di ricerca esteri. Deve essere soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

I. l'istituzione estera offre già corsi di dottorato nei medesimi settori disciplinari, possibilmente accreditati dalla propria agenzia nazionale;

II. i componenti del collegio afferenti all'istituzione estera, per la quale sarà altresì valutata la posizione nei principali ranking internazionali e nazionali possibilmente nelle discipline relative al dottorato, sono in possesso di una produzione scientifica riferita agli ultimi 5 anni di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso.

Sono in ogni caso accreditati i corsi che hanno conseguito una valutazione positiva in seguito alla partecipazione a bandi internazionali.

- Dottorato in collaborazione con imprese (Dottorato industriale).

2. Tematiche del dottorato ed eventuali curricula - (rif. art. 6, c. 2, del DM n. 45/2013)

Saranno privilegiate tematiche afferenti e coerenti ai domini tecnologici della S3 Regione Abruzzo.

3. Composizione del collegio dei docenti - (rif. art. 4, co. 1, lett. a; art. 6, co. 4, del D.M. n. 45/2013)

4. Numero borse di dottorato - (rif. art. 4, co. 1, lett. c, del D.M. n. 45/2013)

L'intervento del FSE può intervenire nel finanziamento e/o co – finanziamento delle borse di dottorato

5. Sostenibilità del corso -- (rif. art. 4, co. 1, lett. b, del D.M. n. 45/2013).

6. Strutture operative e scientifiche - (rif. art. 4, co. 1, lett. e, del D.M. n. 45/2013)

7. Attività di formazione - (rif. art. 4, co. 1, lett. f, del D.M. n. 45/2013)

Modalità attuative.

Avviso pubblico diretto al Sistema Universitario e ai Centri di Ricerca sede di Dottorati accreditati ai sensi del DM 45/2013, anche in convenzione con aziende che realizzano, su tutto il territorio regionale, investimenti di trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|------|-------------------------|---------------------|--|---------------------|
| | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|-----------------------|
| <p>3 OT 10 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE (INVESTIRE NELLE COMPETENZE, NELL'ISTRUZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE)</p> | <p>ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati</p> | <p>RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente</p> | <p>10.5.6 «Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca».</p> | <p>€ 1.030.000,00</p> |
|--|--|--|--|-----------------------|

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo. Costo complessivi dell'intervento: €1.030.000,00.
 € 75.000x10=750.000 (dottorati innovativi) - € 14.000*20=€ 280.000 (dottorati innovativi e industriali)

Tempi di realizzazione. A partire da settembre 2016 e fino dicembre 2019.

Target. Coloro in possesso di laurea specialistica o magistrale conseguita a norma dei D.D.M.M. 3 novembre 1999 n. 509 e 22 ottobre 2004 n. 270, di laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento (antecedente il D.M. 3 novembre 1999 n. 509) ovvero di altro titolo equipollente conseguito all'estero ovvero di titolo specifico di accesso richiesto dal singolo Corso di Dottorato ammesso al finanziamento.

Target di riferimento sono anche le imprese che realizzano investimenti di trasferimento tecnologico, compreso lo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un precedente programma qualificato di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, realizzato anche in collaborazione con organismi di ricerca.

Risultati attesi.

1) Qualificare i dottorati abruzzesi in un'ottica di elevata qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio dei docenti, di elevato grado di internazionalizzazione del dottorato, di strutturato grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio-economico, di forte attrattività del dottorato, di assicurare dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei e di massimizzare gli sbocchi professionali dei dottori di ricerca.

Incentivare l'inserimento di giovani ricercatori nelle imprese regionali, convenzionate con le Università, per svolgere attività finalizzate alla ricerca e allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi; le imprese potranno così sperimentare nuovi prodotti, soluzioni organizzative e processi, svolgere attività di ricerca e condividerne i risultati con l'intero dominio tecnologico di appartenenza. Esse potranno inoltre utilizzare i risultati della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale e a realizzare prototipi, brevetti e progetti pilota, nei settori regionali competitivi con alta potenzialità di mercato, esclusivamente nelle aree di specializzazione che saranno convalidate dalla conclusione del pro-

cesso di scoperta imprenditoriale della S3.

2) Poiché l'esame delle indicazioni prodotte dai cinque Domini tecnologici enucleati all'interno della Strategia di specializzazione intelligente ha consentito di rinvenire, come tratto identitario comune dell'economia e delle politiche di ricerca ed innovazione in Regione Abruzzo, quello della sostenibilità - in particolare dell'Industria Sostenibile - come sintesi tra politiche di sviluppo manifatturiero e politiche di protezione/valorizzazione del patrimonio ambientale, viene prevista una "fast track" di accesso alle risorse destinate a sostenere dottorati che si svolgano presso imprese che abbiano formalmente accettato e sottoscritto la redigenda "**Carta di Pescara**",

Trattandosi di una caratteristica destinata a rappresentare un mainstreaming di tutta la Programmazione 2014 – 2020, potrebbe anche assumere la veste di premialità (sotto forma di punteggio incrementale), nel caso che il finanziamento pubblico fosse rivolto direttamente ai dottorandi la cui ricerca fosse pienamente rispondente alle tematiche della Carta.

Tra i Risultati attesi, favorire corsi di dottorato presso le università e centri di ricerca abruzzesi che garantiscano ai dottorandi:

- di qualificare un ambiente di ricerca di livello elevato, che sia aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica, in grado di ospitarli per periodi medio-lunghi;
- un tutoraggio efficace e continuo, necessario per una formazione alla ricerca attraverso la ricerca;
- un'offerta coordinata di corsi che ne allarghi e ne approfondisca la preparazione ottenuta nei corsi di laurea, capace sia di fornire gli elementi disciplinari inerenti la ricerca che il dottorando deve affrontare sia di migliorare la sua capacità nella risoluzione di problemi scientifici, nella riflessione critica e nell'assunzione di decisioni;
- una coerenza interna del corso e un'attitudine alla collaborazione riscontrabile dalla produzione scientifica dei membri del collegio nel caso di curricula all'interno del corso.

Intervento 21 - Costituzione dei Poli Tecnico-Professionali

Descrizione sintetica.

Con l'intervento di cui alla presente scheda la Regione intende avviare la costituzione dei Poli Tecnico-Professionali (PTP) in attuazione del quadro programmatico delineato nel Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014/2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e puntualmente definito nel "Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente", approvato con D.G.R. n. 244 del 19.4.2016.

La costituzione dei PTP sarà avviata progressivamente, a partire dalla realizzazione di progetti pilota, nella prospettiva delle reti territoriali di cui alla Legge n. 92/2012, intese come sistema integrato dell'apprendimento permanente, in coerenza con le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 10.7.2014 (Rep. Atti n. 76/CU), con l'intento di valorizzarne la caratterizzazione di "reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese, incentrate sui laboratori presenti nelle aziende o nelle scuole, a cui le aziende, gli ordini professionali, il territorio, possano fare riferimento, non solo per la formazione iniziale, ma anche per la formazione permanente, per l'orientamento all'istruzione tecnica e professionale, così come per la riqualificazione del personale".

Modalità attuative.

La finalità sopra descritta viene perseguita secondo quanto segue:

- avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la costituzione dei Poli Tecnico-Professionali (PTP), corredato da un dispositivo tecnico contenente l'indicazione delle priorità settoriali e l'articolazione territoriale (in coerenza con le indicazioni contenute nei documenti programmatici citati) e un modello di massima del PTP definito nei suoi aspetti organizzativi, funzionali, giuridici e di governance;
- ricezione delle candidature/proposte e istruttoria di ammissibilità delle medesime.
- formale costituzione dei Poli, a seguito della comunicazione di ammissibilità, da parte dei soggetti interessati, al fine di concorrere, successivamente, al finanziamento regionale.
- avviso pubblico per il finanziamento dei progetti esecutivi dei PTP; tali progetti saranno finanziati a seguito di selezione con modalità di valutazione parametrata rispondente ai criteri e agli standard di qualità (rispondenza ai fabbisogni, efficacia previsionale, coerenza interna) di fattibilità tecnica e organizzativa e di congruità economica dei costi diretti e indiretti.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|-------------------------------|--|--|---|---------------------|
| 3 - "Istruzione e Formazione" | iv): "Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati | 10.4 - "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo" | 10.4.1 – Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati a target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda indi- | € 150.000,00 |

| | | | | |
|--|--|---|--|--------------|
| | sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato” | | viduale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento. | |
| | | 10.6 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale” | 10.6.1 Interventi qualificanti della filiera dell’Istruzione Tecnica e Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell’Istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali). | € 425.000,00 |
| | | | 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l’Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo. | € 425.000,00 |

Tempi di realizzazione.

Avvio interventi: gennaio 2017. Chiusura: dicembre 2019.

Target.

Soggetti ammessi alla costituzione dei PTP [cfr. D. l. 7.2.2013, All. C e Intesa C.U. del 3.3.2016 (Rep. Atti n. 42/CU), art. 9, co. 3]: almeno due Istituti Tecnici e/o Professionali, due Imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, un I.T.S. operante in ambito regionale ovvero, sulla base di collaborazioni multiregionali, anche in altre regioni ed un Organismo di formazione professionale accreditato.

Risultati attesi.

Il principale risultato atteso è identificabile nella costituzione di almeno 4 PTP e nell'avvio delle attività dei medesimi, in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014/2020 e nel “Piano Territoriale Triennale 2016-2018, richiamati in precedenza.

Intervento 22 - Abruzzo Include

Descrizione sintetica. L'intervento "Abruzzo Include" intende promuovere l'estensione su tutto il territorio regionale della sperimentazione avviata con 8 progetti di rete, attuati nell'anno 2015, nell'ambito della chiusura del P.O.FSE 2007-2013. L'intervento è svolto in stretta complementarità con il Piano sociale 2016-2018 e rientra nella Strategia per l'inclusione sociale, che ciascun Ambito sociale si è data.

Obiettivi dell'intervento sono:

- sperimentare la partnership e la co-progettazione pubblico-privato sociale fondata sull'integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e del lavoro;
- rafforzare l'occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi sociali abruzzesi;
- sperimentare un servizio innovativo per l'inclusione sociale multitarget, multidimensionale e basato su un approccio europeo;
- elaborare e verificare modelli di progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione sociale connessa a nuove forme di sostegno per l'inclusione attiva;
- valorizzare l'apporto del sistema dei servizi sociali alle finalità del Fondo sociale e al contrasto della povertà.

Il Piano integrato si articola attraverso 2 LINEE d'intervento :

Linea 1)

Ciascun progetto deve prevedere l'attivazione di un **Servizio di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale (SPES)**, territorialmente collocato nell'ambito di riferimento del progetto, finalizzato all'individuazione, presa in carico e redazione di un progetto individuale di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio o povertà;

Linea 2)

Inclusione attiva, avvio di servizi finalizzati all'attivazione di tirocini extracurricolari in favore degli utenti dei servizi di cui alla Linea 1 e, per quelli gravati da carichi di cura, all'erogazione di voucher di servizio.

Servizi per promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di azioni per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità in carico ai servizi socio-sanitari territoriali attraverso lo sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo dei destinatari.

Il Piano integrato si articola attraverso azioni che saranno finanziate e sono così sintetizzate, seppur non in maniera esaustiva:

Linea 1) Sportello di contrasto alla Povertà e all'Esclusione Sociale

- Identificazione dei destinatari,
- Elaborazione di uno specifico progetto di inclusione sociale, che preveda azioni integrate di profiling, valutazione e bilancio di competenze, counseling, matching fra domanda e offerta di lavoro, stesura del curriculum, accompagnamento e assistenza al lavoro, tutoraggio nella fase di inserimento.
I servizi devono essere erogati dal soggetto attuatore in rete con il Centro per l'Impiego competente.
Il progetto personalizzato deve essere costantemente aggiornato e ne dovranno essere monitorati gli esiti. Stipula di un Accordo di cittadinanza responsabile fra il Centro per l'impiego, l'Ente d'Ambito attraverso il Servizio sociale professionale e la persona destinataria dei servizi, che espliciti la definizione degli impegni da parte della persona, la previsione dei benefici e il costante monitoraggio delle attività poste in essere;
- Attività di promozione sulle tematiche inerenti l'inclusione sociale al fine di sviluppare percorsi di apertura dei datori di lavoro pubblici e privati del territorio al reclutamento di persone in situazione di svantaggio sociale, da attuarsi in collaborazione fra Ente di ambito sociale, Comuni, Associazioni datoriali, Organizzazioni no profit, Ordini professionali, Centri per l'impiego.
- Costituzione di un borsino dei soggetti ospitanti disponibili all'inserimento in percorsi di tirocinio di persone svantaggiate.

Le attività da realizzare nell'ambito della Linea 2) Inclusione attiva:

- Attivazione di tirocini extracurricolari nel rispetto di quanto disposto dalle Linee Guida regionali vigenti, in rac-

cordo con i Centri per l'Impiego.

- Attività di accompagnamento, assistenza e tutoraggio nella fase di inserimento nelle organizzazioni ospitanti i tirocini;
- Erogazione di voucher di servizio, ai destinatari impegnati nell'attuazione del tirocinio extracurricolare, gravati da un carico di cura di familiari conviventi (minori, anziani non auto-sufficienti, disabili).

A) Azioni di sistema

A.1. Indirizzate alla persona - Accesso e presa in carico: - Valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti; - Orientamento dei partecipanti - Progettazione personalizzata - Accompagnamento in azienda per i partecipanti

A.2. Indirizzate al processo di occupabilità - Scouting x imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage; - Matching domanda/offerta di lavoro; - Tutoring in azienda

B) Erogazione indennità di partecipazione alla persona

Tutti i progetti dovranno prevedere l'erogazione di indennità di partecipazione ai destinatari. Tali indennità rientrano nella voce di spesa individuate dal Documento sui Costi ammissibili a valere sul POR FSE 2014- 2020.

Tale indennità viene corrisposta *all'interno dei percorsi di accompagnamento quale indennità di frequenza prevista a favore dei soggetti destinatari*, ed è parte integrante del percorso di avvicinamento all'inserimento lavorativo che comprende molteplici attività da sviluppare su diversi campi d'azione, con la compartecipazione di diverse professionalità, che attraverso competenze complementari realizzano un intervento incrociato tra politiche sociali, del lavoro e della formazione.

Modalità attuative

L'intervento è attuato in forte complementarietà con il Piano sociale regionale 2016-2018 e segue il principio della co-progettazione pubblico-privato. I servizi proposti devono essere coerenti con la Strategia per l'Inclusione sociale, prevista del Piano di ambito sociale.

Ciascuna proposta progettuale dovrà:

- prevedere la realizzazione di entrambe le Linee di Intervento;
- essere riferita territorialmente ad una sola provincia;
- essere rivolta a minimo n° 70 utenti, sia per la Linea 1 che per la Linea 2;

La tipologia degli affidamenti è di natura concessoria, l'intervento sarà attuato attraverso un soggetto gestore del progetto, individuato tramite Avviso pubblico. Possono essere finanziati almeno n. 8 progetti, due per ciascun territorio provinciale. All'Avviso possono partecipare ATS (Associazioni Temporanee di Scopo).

Saranno coinvolti, nell'attività di informazione capillare sulle misure di inclusione sociale disponibili, sia i Centri per l'Impiego a regia regionale sia le Organizzazioni sindacali.

Risorse Finanziarie

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|-----------------------------|--|---|---|---------------------|
| Asse 2 - INCLUSIONE SOCIALE | OT 9 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ (PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ) | 9.2 <i>Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili</i> | 9.2.1 <i>Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti perso-</i> | € 3.600.000,00 |

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
| | | | <p><i>nalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità</i></p> <p>9.2.2. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in genere alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).</p> | |
|--|--|--|---|--|

Risorse Finanziarie complessive e modalità di calcolo.

Totale risorse per l'intervento € **3.600.000,00** suddivisi in:

- € 1.000.000,00 per l'attuazione della Linea di intervento 1
- € 2.600.000,00 per l'attuazione della Linea di intervento 2.

Possono essere finanziati almeno n. 8 progetti di Reti, due per ciascun territorio provinciale. Il finanziamento pubblico complessivo richiesto per ciascuna proposta progettuale non può superare € 450.000,00.

Per le attività afferenti alla **Linea 1 Sportello di contrasto alla Povertà e all'esclusione sociale** è previsto un contributo massimo di € 125.000,00.

Per la gestione delle singole attività si applicano i seguenti parametri di costo:

- Azioni A, B, C: max € 27,00 per utente/ora per un massimo di 60 ore a utente, per almeno 70 utenti;
- Azione D: max € 10.000,00 per azioni di sistema, costituzione del borsino delle postazioni disponibili.

Per le attività afferenti alla **Linea 2) Inclusione attiva**, è previsto un contributo massimo di € 275.000,00.

L'importo di ciascun voucher è indicativamente di **€ 300,00 mensili** e sarà erogato attraverso il pagamento diretto all'assegnatario, previa presentazione da parte dello stesso di apposita documentazione attestante le spese sostenute. Le spese sostenute dai destinatari sono riconosciute esclusivamente nel periodo di realizzazione del tirocinio per i servizi usufruiti nel medesimo periodo.

L'erogazione del Voucher di servizio è subordinata al permanere delle condizioni di ammissibilità e quindi decade:

- a) nel caso di interruzione volontaria del tirocinio;
- b) per il venir meno delle condizioni di assistenza verso i familiari;
- c) per il compimento del diciottesimo anno di età del figlio;
- d) decesso della persona assistita.

Tempi di realizzazione.

Avvio entro il 31/07/2016. Chiusura: 30/06/2018.

Target

I destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o sociosanitari:

- in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla L. 68/1999, non occupate;

oppure

- certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupate.

Tutti i progetti dovranno prevedere obbligatoriamente la partecipazione di **entrambe le tipologie di destinatari**.

Personae residenti in Abruzzo, utenti dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o sociosanitari:

- in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla L. 68/1999, non occupate; ovvero nuovi richiedenti, disoccupati o inoccupati, gravati da una situazione di svantaggio.

Risultati attesi

Dovranno essere attivati almeno 70 tirocini extracurricolari. Le modalità di attivazione dei tirocini, la durata e le indennità di partecipazione da erogare agli utenti devono corrispondere a quanto stabilito dalla DGR 704/2014.

L'attività dovrà prevedere azioni di accompagnamento dei tirocinanti all'inserimento nella struttura ospitante da parte di un tutor, per un impegno pari ad almeno 12 ore per ciascun utente e comunque non può superare il 20% del monte-ore complessivo del tirocinio, e per un costo pari a max € 30,00/ora.

I voucher di servizio dovranno essere erogati esclusivamente ai tirocinanti che risultino impegnati nelle attività di cura dei propri familiari conviventi (minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili) al fine di favorire l'accesso a servizi di assistenza alla persona. Le spese ammissibili al fine dell'erogazione dei voucher sono le seguenti:

- servizi di assistenza, cura ed accompagnamento ai minori, diversamente abili, anziani non autosufficienti (baby sitter, badanti, assistenti)
- rette e servizi a pagamento per asili nido, centri estivi, attività extrascolastiche e doposcuola, centri ludico-ricreativi;
- trasporto e mensa collegati alle attività prescolastiche e scolastiche;
- assistenze domiciliari, servizi di cura e assistenza, case di riposo, case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari

- Attivazione di almeno 200 progetti individualizzati di inserimento lavorativo assistito per persone con disabilità;

- Modelli operativi di buone prassi inclusive e integrate con i diversi soggetti pubblico-privati del territorio

Intervento 23 - Abruzzo Carefamily

Descrizione sintetica. La Regione Abruzzo, attraverso una stretta integrazione anche con altri Programmi e Fondi e con la programmazione sociale e socio-sanitaria, intende contrastare il fenomeno della povertà con una serie di interventi di inclusione attiva che mirano alla promozione dell'innovazione sociale, valorizzando il principio di sussidiarietà sia verticale che orizzontale.

Pur facendo registrare valori per gli indicatori che misurano la povertà e il rischio di esclusione sociale non drammatici rispetto al contesto nazionale, la Regione Abruzzo nel periodo della crisi ha visto incrementare il numero di persone e di famiglie in situazione di deprivazione e a rischio di marginalizzazione.

E' di tutta evidenza la crescita esponenziale dei bisogni di cura e di assistenza e la contestuale assoluta difficoltà dei servizi pubblici di farvi fronte. Tale crescita induce le famiglie a ricorrere all'aiuto di assistenti familiari per la cura dei non autosufficienti, affidandosi spesso a personale poco qualificato e instaurando rapporti di lavoro in nero o quantomeno irregolari per la difficoltà di sostenere i costi dell'assunzione (diretti ed indiretti) e di adempiere a tutta una serie di adempimenti burocratici non agevoli per chi "non riveste abitualmente il ruolo di datore di lavoro", poiché famiglie appunto.

Quel che è certo è che siamo di fronte ad un bacino occupazionale, soprattutto femminile, di enormi potenzialità, non ancora compiutamente regolamentato.

Le sperimentazioni fino ad oggi realizzate hanno messo in evidenza come le persone che assistono i loro familiari per necessità, perché "non possono permettersi la badante in regola", se sostenuti economicamente, si affidano molto volentieri ad un aiuto esterno favorendo così nuova occupazione che, in questo settore, è principalmente al femminile e multi-nazionale.

Le attività da proporre saranno in linea con la proposta di Legge Quadro Nazionale per il riconoscimento e la valorizzazione del "Caregiver familiare", una persona che si fa carico della cura di un altro membro della propria famiglia "che non è in grado di prendersi cura di se" per motivi cognitivi (demenza senile, Alzheimer...) o per specifiche limitazioni fisiche (ictus, disabilità congenite o acquisite, malattie in fase terminale..).

Studi recenti riportano che il caregiver familiare dedica in media 7 ore al giorno all'assistenza diretta (alimentazione, igiene) a cui si aggiungono 11 ore di sorveglianza (oltre alle ore diurne, in caso di demenza spesso si associano elementi di vagabondaggio, ovvero si sovverte il ritmo sonno-veglia).

Questi dati evidenziano il valore economico e sociale del ruolo svolto dal caregiver e dall'altro la complessità della cura spesso sottovalutata da una adeguata attenzione politica e sociale.

In Abruzzo, questa realtà di bisogno coinvolge un rilevante numero di famiglie e persone che, grazie ai caregiver, e alle loro attività di cura, consentono a soggetti non autosufficienti di poter evitare il ricovero in strutture sanitarie.

L'intervento inoltre si propone di sperimentare servizi innovativi di presa in carico di bambini e adolescenti in situazione di forte deprivazione e ad alto rischio di esclusione sociale e di discriminazione, con il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, degli enti locali, delle organizzazioni no-profit e degli organismi di formazione.

L'intervento si propone di agire sui fattori di rischio che determinano l'esclusione sociale, secondo un approccio di tipo ecologico (individuo, famiglia, comunità, società), attraverso servizi sociali innovativi per rafforzare i fattori protettivi delle famiglie che presentano alti rischi di esclusione.

Il Piano integrato si articola attraverso 3 LINEE d'intervento :

LINEA 1)

I servizi sperimentati metteranno a disposizione i propri modelli organizzativi e gli strumenti di intervento per radicare sul territorio regionale approcci innovativi ed efficaci all'esclusione, basati sulla presa in carico precoce dei nuclei familiari multiproblematici e sul coinvolgimento della comunità secondo i principi del **welfare relazionale**. I servizi devono essere caratterizzati sia per l'innovazione metodologica che per l'utilizzo delle tecnologie digitali per la gestione.

LINEA 2)

L'attività che si propone è sintetizzabile con la formula **Rete Regionale dei Punti di accesso ai servizi privati di ABRUZZO CAREFAMILY. Ruolo della rete è quello di attivare percorsi per:**

- attivare percorsi finalizzati a sviluppare iniziative innovative e sperimentali in ambito sociale che abbiano un alto livello di integrazione, anche in un'ottica di rinnovata sussidiarietà verticale, con i piani di zona dei servizi sociali e con la programmazione socio-sanitaria zonale e distrettuale;
- promuovere e sostenere l'inclusione attiva, ma anche le pari opportunità, e migliorare l'occupabilità di categorie di personale particolarmente vulnerabili;

- migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia;
- sostenere la domanda di servizi e migliorare l'offerta di assistenza alle persone e sperimentare modelli organizzativi e gestionali innovativi nella logica del Social Investment Package;
- accompagnare le persone che intendono svolgere la professione di assistente familiare nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale.

Tale formula consente l'accesso agevolato a servizi di formazione e inserimento lavorativo finalizzati all'ingresso o al rientro nel mercato del lavoro dei servizi privati di cura e l'assegnazione di Voucher Caregiver familiare e alle famiglie che stipulano nuovi contratti regolari di lavoro.

L'attivazione dei Voucher come un insieme di risorse in capo all'individuo disoccupato, si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

1) designazione del destinatario (non trasferibilità ad altri soggetti); 2) designazione dei servizi/componenti il Voucher (non equivalenza e non fungibilità con il denaro); 3) valorizzazione del Voucher (il valore rispetta i massimali di costo definiti per i singoli servizi/elementi/componenti attivati).

In ogni caso l'erogazione del sussidio economico è condizionato all'adesione ad un progetto di "inclusione attiva" supportato da una rete di servizi.

LINEA 3)

L'intervento si propone di sperimentare servizi innovativi di presa in carico di bambini e adolescenti in situazione di forte deprivazione e ad alto rischio di esclusione sociale e di discriminazione, con il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, degli enti locali, delle organizzazioni no-profit e degli organismi di formazione.

Il Piano integrato si articola attraverso azioni che saranno finanziate e sono così sintetizzate, seppur non in maniera esaustiva:

LINEA 1)

- **servizi "family by family"**, azioni di aiuto peer-to-peer fra famiglie per la prevenzione della crisi familiare, con la mobilitazione delle risorse associative locali, sotto la supervisione di operatori con la funzione di coach dei processi di auto-aiuto;
- sperimentazione di **hotspot per le famiglie** diffusi sul territorio, attraverso convenzioni e/o accreditamenti sperimentali con equipe costituite da professionisti psicologi, assistenti sociali, educatori, consulenti legali, per l'attivazione di interventi integrati e multidisciplinari di inclusione sociale e di supporto alla genitorialità problematica;
- **servizi per l'indipendenza familiare**, che attuino misure integrate finalizzate all'obiettivo specifico dell'indipendenza economica, alloggiativa e sociale dei nuclei familiari multiproblematici, in particolare delle giovani famiglie, in grado di favorire l'accesso alle risorse economiche e non, anche provenienti da altri programmi, lo sviluppo delle connessioni con altre famiglie e persone della comunità locale, l'orientamento per la definizione di scelte di vita, la disponibilità di alloggi assistiti e supportati;
- **servizi di cura integrati per le famiglie** con programmi strutturati di home visiting, accompagnamento alla nascita, contrasto alla povertà minorile, prevenzione del maltrattamento, da realizzarsi in collaborazione con il servizio sociale professionale, con i consultori familiari e i servizi sanitari, con i servizi educativi per la prima infanzia e le istituzioni scolastiche, con il Servizio Sociale per i Minorenni e altri enti territoriali;
- promozione di **azioni per l'inclusione abitativa di nuclei familiari in situazione di povertà**, attraverso la messa a disposizione di un servizio di sostegno alloggiativo costituito sia da una rete di alloggi messi a disposizione delle organizzazioni no-profit che da una equipe multiprofessionale per l'accompagnamento progressivo all'autonomia alloggiativa.

LINEA 2)

Il Caregiver (assistente familiare / badante disoccupata / famiglia / persone non autosufficienti) potrebbe fruire di risorse da utilizzare per:

- Servizi di selezione e accompagnamento al lavoro (voucher di servizio);
- Servizi di formazione finalizzati al recupero di qualifiche professionali atti a facilitare il reimpiego nel mercato del lavoro al termine e/o durante il percorso di cura (voucher formativi);
- Servizi di orientamento e accertamento delle competenze (voucher di servizio);
- Incentivi economici individuali per agevolare l'assunzione regolare del caregiver e favorire l'occupabilità soprattutto femminile (sovvenzione individuale a consumo);
- Servizi che favoriscono l'accesso alle regolarità del rapporto di lavoro del caregiver finalizzati

all'abbattimento degli oneri indiretti dal lato della domanda (datori di lavoro famiglie), non dipendenti dalle prestazioni lavorative e non riferibili alla retribuzione, che troppo spesso costituiscono una vera e propria barriera d'accesso all'instaurazione di un rapporto di lavoro regolare (voucher di servizio per adempimenti burocratici);

- Agevolazioni a copertura di servizi complementari e funzionali alla fruizione della dote (voucher di servizi complementari).
- voucher e bonus finalizzati ad acquisire servizi diretti finalizzati alla differenziazione della cura

LINEA 3)

- percorsi integrati di inclusione psico-socio-educativi in favore di alunni con disabilità Disturbi specifici di apprendimento, Bisogni Educativi Speciali, in rete con i servizi del territorio;
- percorsi di potenziamento e recupero degli apprendimenti, basati su attività laboratoriali e su metodologie innovative (tecnologie digitali inclusive, teatro inclusivo, terapia con gli animali, etc.);
- azioni di sostegno alla piena partecipazione sociale e scolastica (supporto economico per viaggi di istruzione per alunni in situazione di povertà, finanziamento per sussidi didattici, etc.).

Modalità attuative.

L'intervento è attuato in forte complementarietà con il Piano sociale regionale 2016-2018 e segue il principio della co-progettazione pubblico-privato. I servizi proposti devono essere coerenti con la Strategia per l'Inclusione sociale, prevista del Piano di ambito sociale.

Ciascuna proposta progettuale dovrà:

- prevedere la realizzazione di entrambe le Linee di Intervento;
- essere riferita territorialmente ad una sola provincia;
- essere rivolta a minimo n° 70 utenti, sia per la Linea 1 che per la Linea 2;

La tipologia degli affidamenti è di natura concessoria, l'intervento sarà attuato attraverso un soggetto gestore del progetto, individuato tramite Avviso pubblico. Possono essere finanziati almeno n. 8 progetti, due per ciascun territorio provinciale. All'Avviso possono partecipare ATS (Associazioni Temporanee di Scopo).

Saranno coinvolti, nell'attività di informazione capillare sulle misure di inclusione sociale disponibili, sia i Centri per l'Impiego a regia regionale sia le Organizzazioni sindacali.

Risorse Finanziarie

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|-------------------------|---|--|--|---------------------|
| 2 Inclusionione Sociale | i) inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità | 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale | 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza]. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della "sussidiarietà circolare" | € 3.822.560,00 |

Risorse Finanziarie complessive e modalità di calcolo

Totale risorse per l'intervento: € 3.822.560,00.

Possono essere finanziati almeno n. 8 progetti di Reti, due per ciascun territorio provinciale. Il finanziamento pubblico complessivo richiesto per ciascuna proposta progettuale non può superare € 477.820,00.

- Presa in carico nuclei familiari multiproblematici costo medio € 1500,00/famiglia
Obiettivo: coinvolgimento di 320 nuclei familiari: 320 x 1500 = € 480.000,00;
- € 600.000,00 spese generali per rendere disponibili alle ATS imprese servizi ed un pool di esperti per consulenza utili alla individuazione e/o all'attivazione di:
 - modelli operativi e di buone prassi di rete tra soggetti pubblici – privati del territorio;
 - indicatori per soggetti target per attività di monitoraggio e per azioni innovative per il contrasto all'esclusione sociale;
 - buone prassi organizzative e strumenti innovativi di intervento per la riduzione della povertà familiare e/o minorile;
 - servizi "family by family", azioni di aiuto peer-to-peer fra famiglie;
 - sperimentazione di hotspot per le famiglie;
 - servizi per l'indipendenza familiare, che attuino misure integrate finalizzate all'obiettivo specifico dell'indipendenza economica, alloggiativa e sociale;

- servizi di cura integrati per le famiglie in collaborazione con il servizio sociale professionale, con i consultori familiari e i servizi sanitari, con i servizi educativi per la prima infanzia e le istituzioni scolastiche, con il Servizio Sociale per i Minorenni e altri enti territoriali;
- servizi inclusione abitativa di nuclei familiari in situazione di povertà, rete di alloggi messi a disposizione - equipe multiprofessionale per l'accompagnamento all'autonomia alloggiativa.
- inserimento lavorativo di persone con minori e/o persone non autosufficienti a carico.
Voucher costo medio € 2.000,00/lavoratore.
Obiettivo: coinvolgimento di 30 lavoratori: $320 \times 2.000 = € 640.000,00$
- DB incrocio domanda/offerta per l'assistenza familiare domiciliare abruzzese su base regionale € 20.000,00;
- Coordinamento rete sportelli, aggiornamento e assistenza tecnica operatori, help center per la rete di sportelli, gestione adempimenti vari: € 20.000,00 per provincia;
- Attività di comunicazione e promozione (brochure, depliant, manifesti, locandine, affissioni, media-publicità, workshop territoriali informativi e simili): € 80.000,00 su base regionale;
- Incentivi individuali € 160.000,00 per ciascuna provincia
costo medio Voucher € 2.000,00/trattato coinvolgimento 320 trattati: = € 640.000,00;
- Voucher formativi € 50.000,00 per ciascuna provincia
costo medio Voucher € 500,00/trattato coinvolgimento 400 trattati: = € 200.000,00;
- Voucher di servizi complementari e snellimento burocratico € 50.000,00 per ciascuna provincia
costo medio Voucher € 500,00/trattato coinvolgimento 400 trattati: = € 200.000,00;
- Voucher per servizi di orientamento, accompagnamento, selezione e accertamento € 50.000,00 per ciascuna provincia costo medio Voucher € 500,00/trattato coinvolgimento 400 trattati: € 200.000,00;
- Presa in carico di minori e adolescenti svantaggiati costo medio € 1.500,00/soggetto.
Obiettivo: coinvolgimento di 400 soggetti : $400 \times 1500 = € 600.000,00$;
- UCS ora corso € 117 (mutuati dal MLPS e dal PON garanzia Giovani) 80 ore corso con minimo 6 allievi e massimo 15.
Previsti 8 corsi per un totale di $8 \times 80 \times 117 = € 74.880,00 + 0,80 \times 80 \times 15 \times 8 = 7.680,00$

Tempi di realizzazione.

Avvio: entro 30/09/2016. Chiusura: 30/06/2018.

Target.

Linea 1) nuclei familiari multiproblematici in situazione di povertà o a forte rischio di esclusione sociale;
Linea 2) persone in situazione di povertà e persone disoccupate o inoccupate gravate da situazioni di svantaggio;
Linea 3) bambini e adolescenti a forte rischio di discriminazione e in situazione di povertà e grave deprivazione.

Risultati attesi.

- Presa in carico di almeno 320 nuclei familiari multiproblematici;
- Buone prassi organizzative e strumenti innovativi di intervento per la riduzione della povertà familiare;
- Individuazione di modelli operativi e di buone prassi di rete tra soggetti pubblici – privati del territorio;
- Individuazione di indicatori per soggetti target per attività di monitoraggio e per azioni innovative per il contrasto all'esclusione sociale;
- Abbassamento del livello di povertà favorendo l'inserimento lavorativo di persone con minori e/o persone non autosufficienti a carico;
- Utilizzo di voucher e bonus finalizzati ad acquisire servizi diretti finalizzati alla differenziazione della cura;
- Utilizzo di voucher e bonus finalizzati ad acquisire servizi formativi finalizzati al recupero di qualifiche professionali atti a facilitare il reimpiego nel mercato del lavoro al termine e/o durante il percorso di cura;
- Presa in carico di almeno 400 bambini e adolescenti svantaggiati;
- Buone prassi organizzative e strumenti innovativi di intervento per la riduzione della povertà minorile.

Intervento 24 - Agorà Abruzzo – Spazio Inclusivo

Descrizione sintetica

L'intervento intende promuovere nuove forme di partenariato pubblico-privato per lo start up di progetti di innovazione sociale, in grado di sviluppare nuove forme sostenibili di economia sociale al termine della sperimentazione. L'obiettivo generale è di progettare servizi innovativi in risposta a nuovi bisogni sociali della regione, in coerenza con quanto previsto nel Piano sociale regionale 2016-2018, e di creare nuove opportunità lavorative nel campo dei servizi alla persona sostenibili in un'ottica di imprenditorialità sociale.

L'intervento si propone di sperimentare nuovi "spazi" di formazione e accompagnamento al lavoro, rivolti a giovani a partire dai drop-out, usciti dal circuito scolastico e a forte rischio di esclusione sociale nella fascia 14-21 anni, finalizzati all'inserimento lavorativo, con il coinvolgimento di istituzioni scolastiche superiori, enti di ambito sociale, cooperative sociali di tipo B, aziende e organizzazioni no-profit.

L'azione che sarà finanziata consiste nell'attivazione di uno spazio di formazione on the job, aperto a diversi mestieri, specie quelli artigianali a rischio di scomparsa o da rivitalizzare in chiave digitale e innovativa, e consistenti in più laboratori produttivi e artigianali, fab-lab, scuola-impresa.

I mestieri – legati alla manualità, alle tradizioni, ai servizi alle persone – vivono la contraddizione di un relativo benessere economico (è noto a tutti che un idraulico o un tornitore guadagnano di più di un professore) e di un mancato riconoscimento sociale che rende poco attraente per i giovani tale percorso e crea crescenti problemi di riproduzione dei saperi e delle competenze.

Il sistema dell'obbligo formativo lascia troppi ragazzi per strada, nella componente scolastica, e patisce i fenomeni tipici della "selezione avversa" nella sua componente di formazione professionale; quest'ultima viene ancora scelta, infatti, dai ragazzi con grandi problemi. E le difficoltà sembrano crescenti proprio nella trasmissione dei mestieri, laddove cioè il grado di codificazione dei saperi è più basso e più rilevante è quella componente di conoscenza tacita.

Il modello dell'alternanza, attraverso l'esperienza concreta, consente, da un lato, alle conoscenze generali di divenire saperi operativi e, dall'altro, grazie allo sviluppo delle conoscenze teoriche, all'allievo di acquisire quelle capacità di trasferire in situazioni diverse quanto appreso con l'attività pratica.

L'alternanza tende ad integrare le contrapposizioni tra la formazione generale e la formazione professionale, tra teoria e pratica. Non si tratta, quindi, di giustapporre insegnamenti pratici ad insegnamenti generali (insegnamenti scolastici tradizionali) bensì di determinare un rapporto/interazione tra le conoscenze apprese nella pratica e quelle apprese nei corsi scolastici.

I laboratori rivestono particolare importanza in quanto tendono a recuperare figure artigianali presenti sul territorio, ma in fase di abbandono. Sono essenziali per garantire una formazione stabile per i giovani, assistiti nel loro apprendimento da professionisti e artigiani che svolgono anche una funzione di tutoraggio (sull'esempio del rapporto tra il vecchio artigiano e il giovane apprendista).

Questa forma di apprendimento dà la possibilità di un affronto del mondo del lavoro futuro senza traumi e con prospettive di definitività.

A partire dall'analisi dei fabbisogni possono essere individuati laboratori volti da un lato al recupero degli antichi mestieri legati ad alla enogastronomia (norcineria, casearia, gelateria, pasticceria, birreria) e dall'altro quelli connessi ai mestieri tradizionali, quali stampatore, ceramista, fabbro, falegnameria e7o a quelli della generazione 2.0.

L'inserimento dei giovani in tale ambito ha come obiettivo:

- un graduale completamento della formazione, tale da rendere l'allievo effettivamente capace di entrare in modo positivo e stabile nel mondo del lavoro;
- l'avvio di attività produttive che diventino realmente "stabili": grazie alla collaborazione di aziende presenti sul territorio disponibili ed interessate ad un coinvolgimento operativo.

Il contrasto alla povertà e esclusione sociale si realizza attraverso il rafforzamento del terzo settore e dell'economia sociale. E' necessario passare da una visione fondata sul welfare state ad una che si incentra sulla welfare community: il welfare è risorsa di tutti per tutti e la ciclicità dei rapporti economici tra profit e no profit devono essere ispirati alla rigenerazione continua delle risorse.

Il welfare state è l'organizzazione di una società che si preoccupa di garantire ai cittadini una adeguata assistenza sociale, ovvero una organizzazione che promuove il progresso dei cittadini, con l'obiettivo di garantire ai medesimi una migliore qualità di vita. Il progressivo sviluppo della dignità umana, consente ai singoli cittadini, da soli e orga-

nizzati, di assumere una maggior consapevolezza dei propri diritti e doveri e quindi la volontà di cooperare in modo più attivo e diretto al benessere pubblico (welfare society o community).

Si intende sperimentare un modello di innovazione sociale dedicato alla inclusione seguendo l'approccio metodologico del welfare europeo e dell'economia civile. L'obiettivo è sperimentare una policy innovativa capace di avviare un percorso di riforma dei servizi sociali mirati all'inserimento lavorativo di tutte le categorie interessate. La sfida è avviare un processo che superi la dicotomia pubblico/privato e promuova una fase basata sulla tricotomia pubblico/privato/collettività, permettendo quindi di superare il modello di sussidiarietà verticale e orizzontale verso quello circolare.

Si dovrà consentire il passaggio culturale del terzo settore dal welfare assistenziale a quello generativo, passando attraverso la implementazione in azienda (il welfare aziendale come strumento di responsabilità sociale) per diventare elemento reddituale di filiera del settore profit, assicurando la eccellenza dei valori e la trasparenza per consentire alla società civile e agli utenti stessi di misurare il valore e l'efficacia degli interventi.

Il Piano integrato si articola attraverso azioni che saranno finanziate e sono così sintetizzate, seppur non in maniera esaustiva:

- creazione di centri pubblico-privati assistiti di co-working o di hub sociale;
- promozione di servizi sociali innovativi rivolti sia alle comunità urbane che alle comunità di aree interne al fine di migliorare l'offerta, l'efficacia e la disponibilità di servizi a seconda dei fabbisogni sociali rilevanti;
- promozione di servizi sociali innovativi per le persone, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali nel settore dei servizi alla persona;
- servizi di accoglienza, sportelli informativi ed orientativi;
- formazione, supporto scolastico e percorsi di alternanza;
- utilizzo spazi aggregativi per attività culturali ludico creative, musicali, teatrali, cinematografiche;
- laboratori protetti per recuperare figure artigianali presenti sul territorio, ma in fase di abbandono;
- incentivi alla creazione di cooperative tra i giovani coinvolti;
- attivazione di tirocini formativi;
- azioni di accompagnamento alla realizzazione di progetti consistenti nell'aiutare l'aspirante o gli aspiranti imprenditori a trasformare un'idea, una potenzialità, un'opportunità produttiva, tecnologica o di mercato in una nuova impresa;
- servizi di formazione, consulenza e assistenza finalizzati a fornire ai proponenti gli strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di un piano di impresa e di gestione.

Modalità attuative.

L'intervento è attuato in forte complementarità con il Piano sociale regionale 2016-2018 e segue il principio della co-progettazione pubblico-privato. I servizi proposti devono essere coerenti con la Strategia per l'Inclusione sociale, prevista del Piano di ambito sociale.

Ciascuna proposta progettuale dovrà:

- prevedere la realizzazione di entrambe le Linee di Intervento;
- essere riferita territorialmente ad una sola provincia;
- essere rivolta a minimo n° 70 utenti, sia per la Linea 1 che per la Linea 2;

La tipologia degli affidamenti è di natura concessoria, l'intervento sarà attuato attraverso un soggetto gestore del progetto, individuato tramite Avviso pubblico. Possono essere finanziati almeno n. 8 progetti, due per ciascun territorio provinciale. All'Avviso possono partecipare ATS (Associazioni Temporanee di Scopo).

Saranno coinvolti, nell'attività di informazione capillare sulle misure di inclusione sociale disponibili, sia i Centri per l'Impiego a regia regionale sia le Organizzazioni sindacali.

Risorse finanziarie.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|------|-------------------------|---------------------|--|---------------------|
|------|-------------------------|---------------------|--|---------------------|

| | | | | |
|-----------------------------|---|---|---|----------------|
| Asse 2 – Inclusione sociale | i) inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità | 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale | 9.7.1. Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community | € 4.112.400,00 |
| | | | 9.7.4 Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo | € 1.400.000,00 |

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

Totale risorse per l'intervento: € 5.512.400,00

Possono essere finanziati almeno n. 4 progetti integrati pilota, uno per ciascun territorio provinciale. Il finanziamento pubblico complessivo richiesto per ciascuna proposta progettuale non può superare € 1.378.100,00.

- Presa in carico di giovani svantaggiati costo medio € 2.500,00/soggetto. Obiettivo: coinvolgimento di 400 soggetti :

400 x 2.500 = € 1.000.000,00;

- € 1.200.000, 00 spese generali anche per rendere disponibili alle imprese servizi ed un pool di esperti per consulenza utile alla individuazione e/o all'attivazione di:

- centri pubblico-privati assistiti di co-working o di hub sociale;
- servizi sociali innovativi rivolti sia alle comunità urbane che alle comunità di aree interne al fine di migliorare l'offerta, l'efficacia e la disponibilità di servizi a seconda dei fabbisogni sociali rilevanti;
- di servizi sociali innovativi per le persone, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali nel settore dei servizi alla persona;
- servizi di accoglienza, sportelli informativi ed orientativi;
- attività di formazione, supporto scolastico e percorsi di alternanza;
- spazi aggregativi per attività culturali ludico creative, musicali, teatrali, cinematografiche;
- laboratori protetti per recuperare figure artigianali presenti sul territorio, ma in fase di abbandono;
- azioni di accompagnamento alla realizzazione di progetti consistenti nell'aiutare l'aspirante o gli aspiranti imprenditori a trasformare un'idea, una potenzialità, un'opportunità produttiva, tecnologica o di mercato in una nuova impresa;
- servizi di formazione, consulenza e assistenza finalizzati a fornire ai proponenti gli strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di un piano di impresa e di gestione;
- modelli operativi e di buone prassi di rete tra soggetti pubblici – privati del territorio;
- indicatori per soggetti target per attività di monitoraggio e per azioni innovative per il contrasto all'esclusione sociale;
- buone prassi organizzative e strumenti innovativi di intervento per la riduzione della povertà familiare e/o minorile;

- UCS ora corso € 117 (mutuati dal MLPS e dal PON garanzia Giovani) 80 ore corso con minimo 6 allievi e massimo 15.

Previsti 40 corsi per un totale di $117 \times 80 \times 40 = € 374.000,00 + 0,80 \times 80 \times 15 \times 40 = € 38.400,00$;

- Attività di comunicazione e promozione (brochure, depliant, manifesti, locandine, affissioni, media-publicità, workshop territoriali informativi e simili): € 100.000,00 per 4 progetti;

- Voucher di servizi complementari e snellimento burocratico € 100.000,00 per ciascuna provincia
costo medio Voucher € 1.00,00/trattato coinvolgimento 400 trattati: = € 400.000,00;
- Incentivi individuali € 125.000,00 per ciascuna provincia
costo medio Voucher € 2.500,00/trattato coinvolgimento 200 trattati: = € 500.000,00
- Attivazione tirocini € 125.000,00 per ciascuna provincia
costo medio tirocinio max € 1.800,00/trattato - coinvolgimento 140 trattati ca: = € 500.000,00;
- finanziamento medio per singolo progetto su serie storica creazione d'impresa associata prioritariamente in forma cooperativa € 50.000,00/70.000,00;
Obiettivo coinvolgimento 20 imprese: $50.000 / 70.000,00 \times 20 = 1.400.000,00$

Tempi di realizzazione

Avvio: entro 30/09/2016. Chiusura: 30/06/2018.

Target

- Giovani disoccupati/inoccupati;
- Imprese sociali;
- Giovani disoccupati/inoccupati;
- Adolescenti e giovani drop-out;
- Adolescenti e giovani a forte rischio di esclusione sociale.

Risultati attesi

- Attivazione di 4 centri /spazi fab-lab;
- Sperimentazione di almeno 40 percorsi di formazione e inserimento lavorativo per giovani svantaggiati, coinvolgimento di almeno 240 allievi;
- Creazione e rafforzamento di almeno 20 imprese prevalentemente in forma cooperativa;
- Buone prassi organizzative e strumenti innovativi di intervento per lo sviluppo dell'economia sociale in Abruzzo.

Intervento 25 - Empowerment delle istituzioni - Territorio Abruzzo (Intervento integrato con POR FESR 14-20)

Descrizione sintetica. Gli atti che disciplinano la programmazione dei fondi SIE individuano come priorità strategica il rafforzamento delle autorità pubbliche del Paese. Un'amministrazione pubblica innovativa ed efficiente è il presupposto per fornire un miglior servizio alle imprese e ai cittadini e per garantire che gli investimenti effettuati, anche attraverso i fondi dell'UE, possano produrre risultati efficienti in termini di occupazione e di crescita. Agli obiettivi complessivi della Regione in materia di sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa concorrono le strategie di intervento individuate nella nuova programmazione FESR-FSE 2014-2020, ed in particolare:

- **l'Asse IV "Capacità amministrativa"** del POR FSE 2014-2020 che si concentra sull'*empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder coinvolti, a livello regionale, nell'ambito dei processi di riforma e modernizzazione;
- **l'Asse II "Diffusione servizi digitali"** del POR FESR 2014-2020 che interviene per il rafforzamento delle ICT per l'e-government e per l'incremento della capacità di erogazione di servizi on line al cittadino, prevedendo interventi di semplificazione procedurale in un'ottica di miglioramento e crescita dei livelli di informatizzazione delle procedure amministrative.

Le azioni strategiche devono assicurare:

- a) un processo di crescita dell'uso delle ICT che assicuri una semplificazione dei procedimenti/processi, interoperabilità tra le amministrazioni e una maggiore trasparenza nei procedimenti;
- b) uno sviluppo omogeneo del territorio regionale volto a ridurre gli squilibri territoriali e a raggiungere le aree strutturalmente più deboli o che negli ultimi anni hanno sofferto significative crisi industriali. Si tratta di aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti, in cui l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei tassi di dipendenza e la diminuzione della popolazione attiva hanno registrato valori superiori alla media regionale e nelle quali devono essere programmati interventi per aumentarne l'attrattività e le prospettive occupazionali.

L'intervento proposto intende:

- 1) **rafforzare le competenze amministrative ed istituzionali** per la semplificazione e digitalizzazione dei servizi pubblici abruzzesi;
- 2) **promuovere la semplificazione dei procedimenti/processi regionali** a forte impatto sul sistema delle imprese e delle professioni;
- 3) **supportare e valorizzare le realtà territoriali minori** allo scopo di ridurre gli squilibri territoriali e incrementare la capacità attrattiva di tutto il territoriale regionale;
- 4) **rafforzare la capacità dei comuni**, con particolare riferimento ai più piccoli, e dei vari stakeholders territoriali non solo per assicurare una gestione più efficiente dei servizi essenziali ma anche per promuovere ed attuare visioni e strategie di sviluppo territoriale adeguate. Le Istituzioni e le comunità locali dovranno essere accompagnate in percorsi d'interazione per l'individuazione di priorità e azioni in grado di attivare e consolidare lo sviluppo di aree omogenee intercomunali e piani di sviluppo locali di area;
- 5) **individuare e intercettare opportunità di finanziamento** nell'ambito di diverse tipologie di politiche/programmi e rispetto a tali opportunità ideare e sviluppare progetti e iniziative in relazione alle specifiche vocazioni di sviluppo locale e ai settori con maggiore prospettiva di occupabilità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si prevede la realizzazione di:

A. Azioni per la semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei procedimenti/processi regionali

L'azione proposta costituisce il presupposto per l'attuazione della L.R. 31/2013 "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale*".

La reingegnerizzazione consente di ridisegnare complessivamente i processi partendo dalla loro missione ed agendo su tutte le componenti dei processi stessi (flusso, organizzazione, personale, logistica, informazioni trattate..). La stessa si concentra sui principali processi regionali e consente di individuare le aree di criticità e di possibile miglioramento (attività a nullo o

scarso valore aggiunto che possono essere eliminate, flussi operativi irrazionali, frammentazione di responsabilità e operatività, carenze informative...).

In esito a tali attività viene effettuata la riprogettazione dei processi attraverso la ridefinizione dei flussi, la redistribuzione delle responsabilità, la realizzazione di nuovi sistemi informativi, l'utilizzo di nuove tecnologie e la formazione del personale).

L'azione prevede la costituzione di un gruppo di lavoro composto da referenti dei Dipartimenti regionali interessati e dell'ARIT che, con il supporto di professionalità esterne, pianifica, coordina e verifica l'attività di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi individuati.

B. Azioni di razionalizzazione per la semplificazione

Nell'ambito dell'e-government sono stati sviluppati diversi servizi a disposizione di cittadini ed imprese (quali lo Sportello Unico per le Attività produttive, il sistema dei certificati on line per la PA locale).

L'azione proposta consente di compiere i necessari adeguamenti tecnologici dei sistemi informativi realizzati per tenere conto delle evoluzioni previste dall'Agenda Digitale Europea, dall'Agenda Digitale Nazionale nonché dal Codice dell'Amministrazione Digitale e consente di pianificare e realizzare l'adeguamento operativo ai nuovi grandi progetti nazionali, quali lo SPID (Sistema Pubblico dell'Identità Digitale), PagoPA, ecc. affrontando la problematica legata alla conservazione a lungo termine dei documenti digitali generati dalle procedure già digitalizzate o da quelle in via di digitalizzazione, in un'ottica integrata di sistema pubblico regionale (includente il sistema degli Enti locali).

C: Azioni di supporto allo sviluppo della gestione associata di servizi ed al rafforzamento delle reti tra PA e stakeholder.

L'azione prevede lo sviluppo in alcuni territori regionali di modelli prototipi di gestione associata di:

- 1) **servizi per lo sviluppo locale**, in grado di attivare e gestire strumenti per il rilancio, la riqualificazione e l'attrazione di investimenti (es. Piani di Rilancio d'Area, Contratti di Sviluppo Locale, Programmi europei a gestione diretta e Cooperazione territoriale Europea, etc.). Tale azione prevede il coinvolgimento di UNCEM e ANCI Consorzi industriali, Associazioni sindacali e datoriali, Terzo Settore);
- 2) **servizi per il lavoro** (che operano in stretto raccordo con i Centri per l'Impiego, le Agenzie private per il lavoro e gli Organismi di formazione accreditati, i servizi territoriali per l'inclusione sociale) e **spazi di coworking** allo scopo di condividere esperienze, competenze e creare sinergie e network.

Lo sviluppo di modelli prototipi è accompagnato da **azioni formative e di supporto agli EE.LL ed agli stakeholders** territoriali tese a trasferire conoscenze e metodologie in grado di sviluppare e rafforzare la capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti pubblici e privati.

Le azioni formative sono finalizzate ad una migliore organizzazione dei processi: creazioni di reti di scambio (di *best practice*) tra territori ed esperienze diverse, *case study* di esperienze di successo, *company visit*.

Modalità attuative.

1° step: Azioni A e B) Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'ARIT

2° step: Azione C) Avviso pubblico per la sperimentazione di n. 4 progetti prototipo, di cui due riservati per i Comuni collocati nelle zone interne o che hanno sofferto significative crisi industriali.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|---|---|--|---|--|
| 4 – Capacità Istituzionale e Amministrativa | 11i – Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, | 11.3 Miglioramento delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni | 11.3.6 Azioni di sviluppo e rafforzamento delle collaborazioni in rete interistituzionale e di coinvol- | € 1.275.536,60 (€ 925.536,60 – FSE e € 350.000 FESR Asse II) |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | <p><i>formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale regionale e locale</i></p> | | <p><i>gimento degli stakeholders con particolare riferimento ai servizi sociali, servizi per l'impiego ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche.</i></p> | <p>Os - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili)</p> |
|--|---|--|---|--|

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo. Costo complessivo dell'intervento: € **1.275.536,60**, di cui € 925.536.60 acarico del FSE ed € 350.000,00 acarico del FESR.

A. Azioni per la semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei procedimenti/processi regionali

Esperti del processo di reingegnerizzazione per le fasi di analisi, diagnosi e ridisegno del processo: 1 esperto di coordinatore senior € 249,55 x 150 gg = € 37.432,5; 1 esperto middle 194,09 x 110 gg= 21.349,90 , 1 esperto middle 194,09 x 110 gg= 21.349,90 costo **80.132,3€**/anno=**160.264,60** € per due anni;

B . Azioni di razionalizzazione per la semplificazione

Piano di formazione globale in materia di semplificazione e digitalizzazione dei servizi pubblici con adeguamento all'impatto del nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali, e con previsione di eventi formativi integrativi **30.000** complessivi (circa 20 moduli per 12 ore € 117,00 per ora di costo)

Riuso/Sviluppo di strumenti software, con relativa assistenza tecnico manutentiva per 3 anni, al fine di garantire l'interoperabilità tra i diversi sistemi, eventualmente già in uso nelle diverse amministrazioni coinvolte, sul modello adottato dalla Regione Emilia Romagna: € **350.000,00 (a valere sul FESR)**

Gli importi sono comprensivi di IVA.

C . Azioni di supporto allo sviluppo della gestione associata di servizi e rafforzamento delle reti tra PA e stakeholder

Personale di supporto a ciascun Servizio : 1 esperto coordinatore senior € 249,45 x 30 gg = € 7.486,5; 2 esperti middle supporto specialistico € 194,09 x 150 *2 gg = 58.227,00 ; costo per ciascun Servizio totale € 65. 713,50

Azioni formative: formazione da parte di esperti (EE.LL. e stakeholders) : n. 2 per 249,55 X 15 GG X 4 PROGETTI = € **29.946,00**

Totale per progetto: € 95.659,00

Numero di progetti prototipo 8: Totale € **765.276,00**

Tempi di realizzazione. L'avvio dell'intervento è previsto entro luglio 2016 .La durata delle azioni A e B è di tre anni; la durata dell'Azione C è di un anno.

Target: Comuni PA, organismi di formazione, imprese, centri per l'impiego

Risultati attesi:

Riduzione degli squilibri tra i territori più periferici rispetto alle concentrazioni urbane;

1. Inversione del trend di spopolamento delle aree più svantaggiate;
2. Sviluppo originale agganciato ad una pianificazione attenta alle differenti specificità e potenzialità dei territori e alla parte innovativa dei sistemi e degli attori locali;
3. L'emergere dei potenziali di sviluppo del capitale territoriale inutilizzato presente nei territori (capitale naturale, culturale e cognitivo, l'energia sociale delle popolazioni residenti e i sistemi produttivi);
4. Maggiore efficacia dell'azione pubblica attraverso la costruzione di sistemi inter-comunali.
5. Semplificazione dei processi/procedimenti a forte impatto sul sistema delle imprese.

6. Razionalizzazione dei processi/procedimenti

Intervento 26 - Voucher Women & Family Friendly

Descrizione sintetica. La Regione Abruzzo intende sostenere e promuovere l'occupazione di qualità per le donne e gli uomini offrendo strumenti per conciliare il lavoro la famiglia e la vita privata.

L'intervento è altresì finalizzato a consentire una maggiore partecipazione delle donne alle politiche attive del lavoro. La finalità delle azioni è quella di migliorare la qualità della vita delle donne con problematiche di conciliazione tra tempi di vita familiare e di vita lavorativa.

L'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di offrire un aiuto economico alle donne impegnate nelle attività di cura (minori, anziani non autosufficienti, diversamente abili) finalizzato a favorire l'accesso a servizi di assistenza alla persona. Ulteriore obiettivo dell'intervento è quello di offrire un aiuto economico, sotto forma di incentivi alle imprese che sperimentino servizi aziendali rivolti a migliorare la qualità della vita dei dipendenti relativamente alla conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa (cura dei figli e degli anziani).

Inoltre soprattutto in fase di start up di una impresa finanziata, l'aspirante imprenditrice si ritiene che debba avere la possibilità di ampliare e consolidare le proprie competenze e capacità professionali attraverso gli strumenti della formazione formale d'aula o in affiancamento, con esperienze di tirocinio e/o tutoraggio. L'obiettivo per tutti deve essere quello di sostenere imprese sane. Non basta dunque finanziare una start-up, occorre assicurarsi che quell'impresa possa avere un futuro, anche perché nulla è più difficile in Italia che chiudere un'impresa.

È necessario incentivare la creazione di una rete di soggetti pubblici e privati che possano concorrere alla nascita ed al miglioramento delle imprese femminili e che possano anche riuscire ad agganciare risorse esterne al FSE al fine di raggiungere l'obiettivo della partecipazione delle donne al mondo di una imprenditoria innovativa, di qualità e di successo.

Il Piano integrato si articola attraverso 4 LINEE d'intervento :

(Linea A)

Voucher

Erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher o buono per i servizi offerti da strutture specializzate o in forma di buoni lavoro per prestatori di servizi.

- introduzione di soluzioni operative con incentivazione all'acquisizione di servizi di cura ai fini della semplificazione di accesso a varie modalità di partecipazione ed utilizzo del tempo di lavoro (es.: spese sostenute per i servizi di cura rivolti a minori, anziani non autosufficienti e diversamente abili.);
- introduzione di formule organizzative adatte a rispondere alle esigenze dei/delle dipendenti con responsabilità familiari, finalizzate ad integrare i diversi strumenti possibili.

(Linea B)

Progetti Aziendali di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro

I Progetti Aziendali di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di Azioni:

Introduzione di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, per i lavoratori/le lavoratrici, con priorità per i genitori di minori di età non superiore a 12 anni.

Nell'ambito dei Progetti della Tipologia B sono ammissibili le attività relative alla introduzione di nuovi modelli organizzativi e nuove modalità operative di organizzazione flessibile del lavoro all'interno delle imprese, per come di seguito specificato:

- introduzione in ambito aziendale di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili);
- introduzione di soluzioni operative per integrare il part time nell'organizzazione aziendale, con incentivazione e semplificazione di accesso a varie modalità di utilizzo del tempo parziale (es.: forme più flessibili e reversibili, utilizzo per i livelli più alti);
- introduzione di soluzioni innovative di job sharing (lavoro ripartito o condiviso tra più lavoratori/trici) anche in posizioni medio alte e di job rotation (rotazione o sostituzione tra lavoratori/trici);
- introduzione di formule organizzative adatte a rispondere alle esigenze dei/delle dipendenti con responsabilità familiari, finalizzate ad integrare i diversi strumenti possibili (es.: banca delle ore, permessi straordinari, aspettative, flessibilità

concordata, mix tra formule innovative e forme tradizionali) inclusa la realizzazione di azioni di accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che rientrano da periodi di prolungata assenza (es. astensione per maternità).

(Linea C)

Percorsi formativi per le lavoratrici/imprenditrici

Nell'ambito dei Progetti della Linea C sono ammissibili le attività formative finalizzate all'adeguamento delle competenze delle lavoratrici che abbiano usufruito di un periodo di congedo familiare al fine di favorire il rientro in azienda ovvero ad ampliare e consolidare le proprie competenze e capacità professionali attraverso gli strumenti della formazione formale d'aula o in affiancamento, con esperienze di tirocinio.

Percorsi formativi per imprenditrici che intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale e/o che hanno avviato negli ultimi 3 anni una nuova impresa .

(Linea D).

Interventi e azioni volte a rendere migliori e più efficaci le forme di conciliazione già applicate nel contesto organizzativo e/o introdurre nuove soluzioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

Nell'ambito dei Progetti della Tipologia D sono ammissibili le seguenti attività/servizi che l'impresa potrà attivare al proprio interno (Tipologia D.1) o acquisire in outsourcing (Tipologia D.2) per la cura dei figli minori o disabili e anziani non autosufficienti:

- servizi nursing, baby parking, ludoteche, altri servizi analoghi per l'infanzia che nel caso siano acquistati all'esterno dovranno essere erogati da Soggetti con una esperienza almeno triennale nel settore;
- Adeguamento spazi aziendali per attivazione nidi aziendali;
- attività educative integrative per gli alunni delle scuole primarie;
- attività di cura dei disabili e degli anziani non autosufficienti attraverso attività di accompagnamento presso medici o presso altre risorse del territorio (es. Centri riabilitativi). Sono esclusi i servizi infermieristici e di assistenza sanitaria.

Modalità attuative.

La tipologia degli affidamenti è di natura concessoria, conseguentemente saranno emanati specifici avvisi pubblici con riferimento alle azioni precedentemente descritte.

L'intervento sarà attuato tramite Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari e/o di un soggetto gestore del progetto , in rapporto alla Linea di Azione.

Le istanze ammissibili saranno soddisfatte entro i limiti delle risorse disponibili, classificandole in ordine decrescente ; il Voucher viene erogato attraverso il pagamento diretto all'assegnataria, previa presentazione da parte della stessa di apposita documentazione attestante le spese sostenute per i servizi di cura rivolti a minori, anziani non autosufficienti e diversamente abili.

Il voucher è erogato a fronte di spese documentate, riconoscibili al 100% e, comunque, entro il limite massimo complessivo di € 5.400,00, derivanti da prestazioni di lavoro e di servizio regolarmente fruiti.

Dato atto della peculiarità delle azioni previste e del target coinvolto saranno attivate anche procedure di affidamento a sportello o just in time (ovvero a concessione immediata, purché il progetto presentato sia valutato ammissibile a finanziamento sulla base della griglia di valutazione approvata dall'avviso stesso), con formazione di graduatorie periodiche.

Saranno coinvolti, nell'attività di informazione capillare sulle misure di inclusione sociale disponibili, sia i Centri per l'Impiego a regia regionale sia le Organizzazioni sindacali.

Risorse Finanziarie

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|---------------|--|--|--|-----------------------|
| 1 OCCUPAZIONE | iv) <i>l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, anche per quanto concerne l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore</i> | 8.2 <i>Aumentare l'occupazione femminile</i> | 8.2.1 <i>Voucher e altri interventi per la conciliazione</i> 8.2.2 <i>Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);</i> 8.2.5 <i>Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso iltrasferimento d'azienda (ricambio generazionale)</i> | € 2.480.000,00 |

Risorse Finanziarie complessive e modalità di calcolo

Totale risorse per l'intervento: € 2.000.000,00

L'importo mensile del Voucher è fissato in max € 300,00 cadauno x un max di 18 mesi ed è erogato a fronte di spese documentate, riconoscibili al 100% e, comunque, entro il limite massimo € 5.400,00.

Possono essere finanziati almeno n. 200 voucher X € 5.400,00 su base regionale = € 1.080.000,00

Il costo massimo per il singolo Progetto di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro non potrà superare l'importo di € 15.000,00 per singola impresa richiedente. Possono essere finanziati almeno n. 25 progetti su base regionale.

Costo Massimo di € 25.000,00 per adeguamento spazi aziendali ed attivazione nidi aziendali, Possono essere finanziati almeno n. 15 progetti su base regionale.

UCS ora corso € 117 (mutuati dal MLPS e dal PON garanzia Giovani) 80 ore corso con minimo 6 allievi e massimo 15. Previsti 60 allievi per un totale di 117 x 80 x 50 = € 468.000,00

Costo tirocinio/tutoraggio: obiettivo 40 tirocini di 6 mesi: costo € 3.600,00/persona x 40= € 144.000,00

Tempi di realizzazione.

Avvio entro terzo trimestre 2016 e conclusione intervento entro il giugno 2018.

L'intervento avrà una durata complessiva massima di 18 mesi, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria degli aventi diritto al beneficio e comunque non oltre il 30/06/2018.

Target.

- Donne che alla data di presentazione della richiesta di concessione del Voucher siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - siano lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro atipico e/o a tempo determinato, ovvero inoccupate/disoccupate (ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 181/2000 e s.m.i) frequentanti una attività di formazione o titolari di una Borsa Lavoro/Tirocinio formativo, che si trovino nella condizione di dover assistere familiari o parenti acquisiti minori di età non superiore ai 12 anni compresi i minori adottati o affidanti conviventi, diversamente abili o anziani non autosufficienti;
 - in particolari situazioni economico-patrimoniale dichiarata e calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente standard).
- donne imprenditrici che intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale e/o che hanno avviato negli ultimi 3 anni una nuova impresa
- lavoratori e le lavoratrici dipendenti, anche con contratto di lavoro "atipico" e/o a tempo determinato, delle imprese che presentano la domanda di agevolazione e si trovino nella condizione di dover assistere parenti e affini, sino al terzo grado di parentela, che siano:
 - minori con età fino a 12 anni;
 - diversamente abili;
 - anziani non autosufficienti.

Risultati attesi.

- Finanziamento di almeno n. 200 voucher.
- Attivazione di almeno 20 interventi tra:

Progetti Aziendali di Conciliazione tra Tempi di Vita e Tempi di Lavoro finalizzati a:

- introduzione di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, per i lavoratori/le lavoratrici;
- introduzione in ambito aziendale di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro;
- introduzione di soluzioni operative per integrare il part time nell'organizzazione aziendale, con incentivazione e semplificazione di accesso a varie modalità di utilizzo del tempo parziale (es.: forme più flessibili e reversibili, utilizzo per i livelli più alti);
- introduzione di soluzioni innovative di job sharing;
- introduzione di formule organizzative adatte a rispondere alle esigenze dei/delle dipendenti con responsabilità familiari.
- Interventi e azioni volte a rendere migliori e più efficaci le forme di conciliazione già applicate nel contesto organizzativo e/o introdurre nuove soluzioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

- Attivazione di almeno 20 interventi formativi/tirocinio/tutorato tra
 - Percorsi formativi per le lavoratrici/i lavoratori al rientro da un periodo di congedo finalizzate all'adeguamento delle competenze delle lavoratrici/lavoratori che abbiano usufruito di un periodo di congedo familiare al fine di favorire il rientro in azienda.
 - Percorsi formativi per imprenditrici che intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale e/o che hanno avviato negli ultimi 3 anni una nuova impresa anche con il contributo di fondi regionali, nazionali e/o comunitari al fine di ampliare e consolidare le proprie competenze e capacità professionali attraverso gli strumenti della formazione formale d'aula e/o in affiancamento, con esperienze di tirocinio/tutorato, presso altre imprese.

Si prevede l'erogazione di servizi di formazione, consulenza e assistenza finalizzati a fornire ai proponenti gli strumenti operativi di base necessari alla messa a punto di un piano di impresa e di gestione

Intervento 27 – Abruzzo Regione della Vista

Descrizione sintetica: Il presupposto della nascita di tale progetto è stato il sostegno, che la Regione Abruzzo ha dato, sin dai primi anni duemila, all’Università di Chieti Pescara nella quale sono stati attivati corsi di studio in ortottica ed assistenza oftalmologica e di specializzazione in oftalmologia, per il potenziamento del sistema della formazione, della ricerca e della clinica applicata a questo settore.

Con la Legge Regionale n. 15 del 2004 è stato istituito il Centro Regionale di Eccellenza Oftalmologica. Il Centro ogni anno effettua più di 4000 interventi sul bulbo e più di 25000 prestazioni ambulatoriali assicurando standard qualitativi ed attuando un numero consistente di pazienti provenienti da altre regioni.

Con DGR 1084 del 22/12/2015 la Giunta Regionale Abruzzese identifica l’intervento n. 4 “Realizzazione di un centro di eccellenza e innovazione ABRUZZO REGIONE DELLA VISTA” del Settore Prioritario “Sviluppo Economico e produttivo” del Master Plan Abruzzo – Patto per il Sud -, come uno degli interventi a valenza strategica per la Regione Abruzzo e valuta la necessità di individuare successivi e puntuali atti in allineamento e coordinati con il resto della programmazione regionale.

L’intervento, laddove la spesa è ammissibile al Fondo, sarà quello di attivare progetti:

di alta formazione in ambito oftalmologico per patologie invalidanti della superficie oculare e della retina mediante l’istituzione di Master universitari;

di alta formazione in ambito oftalmologico per patologie invalidanti della superficie oculare e della retina mediante l’istituzione di un Dottorato di ricerca;

di alta formazione in ambito oftalmologico mediante la creazione di un laboratorio di alta specializzazione in chirurgia robotica;

di assumere docenti in grado di integrare le competenze cliniche specialistiche con competenze biotecnologiche e di ingegneria biomedica nel settore della didattica specialistica.

di stipulare convenzioni con le aziende del territorio e con università e/o enti di ricerca nazionali ed internazionali per la promozione della formazione e della ricerca scientifica d’eccellenza in ambito oftalmologico.

Modalità attuative. La Regione Abruzzo al fine di perseguire l’obiettivo d’implementazione della ricerca scientifica in oftalmologia mediante la creazione di figure professionali altamente specializzate che integrino conoscenze interdisciplinari in campo oftalmologico, farmaceutico e biotecnologico, attiverà percorsi di alta formazione in sinergia con l’Università D’Annunzio CH-PE, laddove la spesa sia ammissibile al Fondo, ipotizzando:

- un corso di Dottorato di ricerca post-laurea in Scienze Oftalmologiche;
- un Master in chirurgia robotica in oftalmologia;
- un laboratorio didattico dedicato per la chirurgia robotica in oftalmologia;
- un Master in epidemiologia e biostatistica con indirizzo oftalmologico;
- creazione di nuove figure di Ricercatore universitario a tempo determinato e/o di Professore universitario;
- creazione di convenzioni con aziende del territorio, università e/o enti di ricerca nazionali ed internazionali

| Asse | Priorità d’investimento | Obiettivo specifico | Tipologia di azione (in riferimento all’Accordo di Partenariato) | Risorse finanziarie |
|------------------------------------|-------------------------|---|--|---------------------|
| 3 - Istruzione e Formazione | 10ii | RA: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente. | 10.5.2 Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità; 10.5.6 Interventi per l’internazionalizzazione dei percorsi formativi e | € 2.000.000,00 |

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
| | | | per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca. | |
|--|--|--|---|--|

Risorse finanziarie complessive e modalità di calcolo.

➔ € 2.000,000 a carico POR FSE 2014-2020

Tempi di realizzazione. avvio gennaio 2017

Target.

Laureati specializzati, Dottori di Ricerca e Ricercatori

Risultati attesi.

Il risultato principale atteso dal progetto è quello di creare profili professionali altamente specializzati nel settore di intervento